



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE URBANISTICA

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2019-118.0.0.-143

L'anno 2019 il giorno 13 del mese di Novembre il sottoscritto Petacchi Laura in qualità di dirigente di Direzione Urbanistica, ha adottato la Determinazione Dirigenziale di seguito riportata.

OGGETTO Procedimento CDS 21/18 Conferenza di Servizi in modalità simultanea sincrona per l'approvazione del progetto definitivo delle "Opere di sistemazione idraulica del tratto urbanizzato del rio Finocchiara dal civico 5 al civico 25B di Via Finocchiara"
Determinazione di conclusione positiva della Conferenza di servizi decisoria ex art. 14, c.2 legge n. 241/1990 – Forma simultanea – modalità sincrona

Adottata il 13/11/2019
Esecutiva dal 13/11/2019

13/11/2019	PETACCHI LAURA
------------	----------------

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE URBANISTICA

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2019-118.0.0.-143

OGGETTO Procedimento CDS 21/18 Conferenza di Servizi in modalità simultanea sincrona per l'approvazione del progetto definitivo delle "Opere di sistemazione idraulica del tratto urbanizzato del rio Finocchiarà dal civico 5 al civico 25B di Via Finocchiarà"

Determinazione di conclusione positiva della Conferenza di servizi decisoria ex art. 14, c.2 legge n. 241/1990 – Forma simultanea – modalità sincrona

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

Premesso che:

- con nota prot. 151320 del 02/05/2018, il Direttore della Direzione Infrastrutture e Difesa del Suolo - RUP dell'intervento, ha presentato istanza per l'approvazione del progetto definitivo in esame;
- con nota prot. 205257 del 14/06/2018 è stata data comunicazione dell'indizione al R.U.P.;
- con nota prot. 205215 del 14/06/2018 è stata data comunicazione ai Settori comunali;
- con nota prot. n. 205172 del 14/06/2018 è stata data comunicazione agli Enti esterni;
- il Municipio III Bassa Val Bisagno con nota prot. n. 205310 del 14/06/2018 è stato convocato ai sensi dell'art. 59 del Regolamento per il Decentramento e la Partecipazione Municipale;
- in data 28/06/2018 si è svolta la prima riunione della Conferenza di Servizi decisoria in modalità simultanea sincrona per l'approvazione del progetto definitivo proposto;
- è stato predisposto apposito Rende Noto ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della legge n. 241/90;
- l'Ufficio Protocollo Generale con nota datata 31/07/2018 prot. 270252 ha dichiarato che, nel periodo di pubblicazione, non sono pervenute osservazioni;

Preso atto che:

- nell'ambito del procedimento sono pervenuti i pareri dei seguenti Enti/Aziende, tutti allegati al presente Provvedimento:
 - o E- distribuzione - nota prot. 377105 del 20/06/2018 esprime valutazioni positive;
 - o Clouditalia Telecomunicazioni S.p.A. – nota prot. 214209 del 20/6/2018 - non ha infrastrutture presenti nell'area interessata dagli interventi previsti;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- Vigili del Fuoco - nota prot. 14789 del 26/6/2018 ha espresso di massima parere favorevole;
- Servizio NUE 112 - Mail datata 08/10/2019 prot. n. 345966 – parere favorevole;
- BT Italia – mail datata 08/10/2019 prot. n. 347664 – nulla osta all’intervento;
- Fastweb S.p.A – mail datata 14/10/2019 prot. n. 353135 - parere favorevole;
- IRETI S.p.A. – nota prot. n. 17283 del 25/10/2019 – parere favorevole condizionato;
- Regione Liguria – Vice Direzione Ambiente: nota prot. 319862 del 06/11/2019 - rilascio Nulla Osta idraulico GNO 02906;
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio nota prot. n. 390329 del 11/11/2019 – parere favorevole;

- gli Enti esterni regolarmente convocati, non intervenuti alla seduta di conferenza e che, anche a seguito della nota di sollecito prot. n. 345183 del 08/10/2019, non hanno fatto pervenire il parere di competenza, sono i seguenti: Città Metropolitana – Direzione Ambiente, Agenzia del Demanio, Open Fiber S.p.A., TIM - Telecom Italia S.p.A., A.S.TER. S.p.A., A.M.I.U. S.p.A. e, conseguentemente, ai sensi dell’art. 14 ter comma 7 della L. 241/90, si considera acquisito il relativo assenso;

Considerato che:

- il Comune di Genova ha rilasciato il proprio parere favorevole all’intervento con l’allegata delibera di Consiglio Comunale n. DCC-2019-82 del 15/10/2019 con le condizioni e gli indirizzi formulati nei pareri dei Settori comunali allegati alla stessa;

- in sede di detta Deliberazione il Consiglio Comunale ha espresso assenso all’aggiornamento del PUC vigente ai fini dell’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio e della dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi dell’art. 10 del DPR n. 327/2001, attraverso la seguente Norma Speciale:

NORMA SPECIALE

“Il Piano recepisce il progetto definitivo avente ad oggetto “Opere di sistemazione idraulica del tratto urbanizzato del rio Finocchiara dal civico 5 al civico 25B di Via Finocchiara ”, approvato con Determinazione di conclusione positiva della Conferenza di servizi decisoria (CdS 21/2018) in data.....

L’esecuzione dei lavori comporta l’imposizione di vincolo preordinato all’esproprio sui beni di proprietà di terzi censiti al N.C.T. di Genova alla Sez. A, Foglio 24 mappali nn. 317-321-379-3041-3076-3380; Foglio 25 mappali nn. 35-36, Foglio. 27 mappali nn. 111-112-734.” facendo constare che l’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità si intendono disposti con l’approvazione del progetto definitivo in sede di conclusione del procedimento di Conferenza dei Servizi, ai sensi dell’art. 12 del D.P.R. n. 327/2001”;

Dato atto che in forza della D.G.R. n. 107/2018, l’intervento in oggetto è stato sottoposto alla procedura di verifica di assoggettabilità alla V.I.A., e che con Decreto Dirigenziale 3446 del 21/12/2018 la Regione Liguria ha decretato che l’intervento di sistemazione idraulica in oggetto non debba essere assoggettato al procedimento di Valutazione d’Impatto Ambientale.

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

Preso atto che, come comunicato con nota della Direzione Infrastrutture e Difesa del Suolo datata 17/09/2019, le integrazioni richieste dall'ufficio Geologico - prot. n. 237304 del 09/07/2018, saranno perfezionate in sede di progetto esecutivo.

Visto il verbale della prima seduta svoltasi in data 28/06/2018;

Valutato comunque di prescrivere, a carico del Soggetto attuatore, l'obbligo:

- di richiedere, in fase di scavo, l'assistenza di Ditte dotate dei necessari requisiti di specializzazione archeologica;
- di rispettare le vigenti norme regolamenti in materia igienico-sanitarie;

Visti gli elaborati grafici tecnico – descrittivi di cui all'allegato elenco depositati presso il Settore Urbanistica del Comune di Genova;

Visto il parere del Comune di Genova rilasciato con la Delibera n. DCC-2019-82 del 15/10/2019 ed i pareri e nulla osta rilasciati dagli Enti/Aziende, allegati al presente atto;

Richiamate integralmente le norme di legge, l'allegato parte integrante del presente provvedimento denominato: “Adempimenti connessi alle fasi di realizzazione dell'opera”, e le raccomandazioni, condizioni e prescrizioni contenute nel parere del Comune di Genova rilasciato con la Delibera sopra menzionata, e nei pareri – nulla osta rilasciati dagli Enti/Aziende intervenute nel presente procedimento;

Visti:

- l'art. 14 e successivi della legge 241/90 così come successivamente modificato ed integrato;
- gli artt. 6 e 107 del Decreto Legislativo 267 del 18/8/2000;
- il D. Lgs. n. 50/2016;
- il D.P.R. 380/01;
- il D.P.R. 327/2001;
- la deliberazione C.C. n. 78 del 11 novembre 2008;
- gli artt. 77 e 80 dello Statuto del Comune di Genova che, in conformità ai principi dettati dal Decreto Legislativo 267 del 18/8/2000, disciplina le funzioni ed i compiti della dirigenza;

Considerato che il Comune di Genova, Ente procedente deve adottare la determinazione motivata di conclusione della Conferenza sulla base delle posizioni prevalenti espresse dalle Amministrazioni partecipanti i cui pareri costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

Acquisita l'approvazione unanime delle Amministrazioni coinvolte e tenuto conto delle motivazioni espresse e delle condizioni poste;

adotta la seguente

DETERMINAZIONE DI CONCLUSIONE POSITIVA

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

della Conferenza di Servizi in modalità simultanea sincrona per l'approvazione del progetto definitivo delle "Opere di sistemazione idraulica del tratto urbanizzato del rio Finocchiara dal civico 5 al civico 25B di Via Finocchiara" con conseguente apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere ai sensi del D.P.R. 327/2001, come sopra indicata e svolta, che sostituisce ad ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni e servizi pubblici interessati.

I termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della Conferenza di servizi decorrono dalla data di comunicazione di notifica del presente atto.

Ai fini di cui sopra si dispone che copia della presente Determinazione sia trasmessa in forma telematica alle Amministrazioni e ai soggetti che per legge devono intervenire nel procedimento.

La Determinazione è immediatamente efficace posto che la sua adozione consegue all'approvazione unanime da parte di tutte le Amministrazioni coinvolte.

Con la presente conclusione positiva della Conferenza si dispone l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sul PUC vigente nonché dichiarazione di pubblica utilità.

La presente determinazione:

- viene notificata al RUP dell'intervento;
- costituisce una presunzione della conformità delle opere progettate e non esonera dall'obbligo di attenersi strettamente alle leggi e regolamenti in vigore sotto la propria responsabilità, anche nei riguardi dei diritti dei terzi;
- è rilasciata a favore del Soggetto proponente senza pregiudizio dei diritti dei terzi, è trasferibile ai successori ed aventi causa e non incide sulla titolarità della proprietà o di altri diritti reali relativi agli immobili esistenti o realizzati per effetto del suo rilascio, ed è irrevocabile, fatti salvi i casi di decadenza ai sensi della vigente normativa in materia.

Il richiedente è tenuto all'osservanza delle prescrizioni contenute nei pareri dei Settori Comunali ed Enti, pareri allegati tutti quali parte integrante; per ogni altra prescrizione non riportata nel presente provvedimento si rimanda interamente alle note in esso citate.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla notifica del presente atto ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Gli atti inerenti il procedimento sono depositati presso il Comune di Genova – Settore Urbanistica, accessibili da parte di chiunque vi abbia interesse secondo le modalità ed i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi.

La presente Determinazione è stata redatta nel rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali.

Il Direttore
Arch. Laura Petacchi

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



COMUNE DI GENOVA

DELIBERAZIONE APPROVATA DAL CONSIGLIO COMUNALE NELLA SEDUTA PUBBLICA DI PRIMA CONVOCAZIONE DEL 15/10/2019

DCC-2019-82 PARERE FAVOREVOLE DEL COMUNE SUL PROGETTO DEFINITIVO DELLE “OPERE DI SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL TRATTO URBANIZZATO DEL RIO FINOCCHIARA DAL CIVICO 5 AL CIVICO 25B DI VIA FINOCCHIARA AGGIORNAMENTO DEL PUC VIGENTE E APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL’ESPROPRIO

Presiede: Il Presidente Piana Alessio
Assiste: Il Segretario Generale Criscuolo Pasquale

Al momento della deliberazione risultano presenti (P) ed assenti (A) i Signori:

1	Piana Alessio	Presidente	P
2	Bucci Marco	Sindaco	P
3	Amorfini Maurizio	Consigliere	P
4	Anzalone Stefano	Consigliere	P
5	Ariotti Fabio	Consigliere	P
6	Avvenente Mauro	Consigliere	A
7	Baroni Mario	Consigliere	P
8	Bernini Stefano	Consigliere	P
9	Bertorello Federico	Consigliere	P
10	Bruccoleri Mariajose'	Consigliere	P
11	Brusoni Marta	Consigliere	P
12	Campanella Alberto	Consigliere	A
13	Cassibba Carmelo	Consigliere	P
14	Ceraudo Fabio	Consigliere	P
15	Corso Francesca	Consigliere	P
16	Costa Stefano	Consigliere	P
17	Crivello Giovanni Antonio	Consigliere	P
18	De Benedictis Francesco	Consigliere	P
19	Ferrero Simone	Consigliere	A
20	Fontana Lorella	Consigliere	A
21	Gambino Antonino	Consigliere	P
22	Giordano Stefano	Consigliere	P
23	Grillo Guido	Consigliere	P
24	Immordino Giuseppe	Consigliere	P
25	Lauro Lilli	Consigliere	P
26	Lodi Cristina	Consigliere	P

27	Mascia Mario	Consigliere	P
28	Ottonello Vittorio	Consigliere	P
29	Pandolfo Alberto	Consigliere	P
30	Pignone Enrico	Consigliere	P
31	Pirondini Luca	Consigliere	P
32	Putti Paolo	Consigliere	P
33	Remuzzi Luca	Consigliere	P
34	Rossetti Maria Rosa	Consigliere	P
35	Rossi Davide	Consigliere	P
36	Salemi Pietro	Consigliere	P
37	Santi Ubaldo	Consigliere	P
38	Terrile Alessandro Luigi	Consigliere	P
39	Tini Maria	Consigliere	A
40	Vacalebri Valeriano	Consigliere	P
41	Villa Claudio	Consigliere	P

E pertanto complessivamente presenti n. 36 componenti del Consiglio.

Sono presenti alla seduta, oltre il Sindaco, gli Assessori:

1	Balleari Stefano
2	Bordilli Paola
3	Campora Matteo
4	Cenci Simonetta
5	Fassio Francesca
6	Garassino Stefano
7	Grosso Barbara
8	Maresca Francesco
9	Piciocchi Pietro
10	Viale Giorgio



COMUNE DI GENOVA

183 0 0 - DIREZIONE INFRASTRUTTURE E DIFESA DEL SUOLO
Proposta di Deliberazione N. 2019-DL-342 del 29/08/2019

PARERE FAVOREVOLE DEL COMUNE SUL PROGETTO DEFINITIVO DELLE “OPERE DI SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL TRATTO URBANIZZATO DEL RIO FINOCCHIARA DAL CIVICO 5 AL CIVICO 25B DI VIA FINOCCHIARA AGGIORNAMENTO DEL PUC VIGENTE E APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL’ESPROPRIO.

Il Presidente pone in discussione la proposta della Giunta n. 59 in data 3 settembre 2019;

(omissis)

Il Presidente, ricordato che la pratica è già stata oggetto di trattazione in sede di Commissione, comunica che sono pervenute modifiche della Giunta, di seguito riportate:

Nota n. 311113 del 09/09/2019:

“Con riferimento alla deliberazione in oggetto si chiede di inserire nell’elenco allegati il file “Quadro Economico Finocchiara”, che non è stato inserito per mero errore materiale”.

Non essendo fatte osservazioni il Presidente pone in votazione la proposta della Giunta, nel testo, con gli allegati parte integrante, di seguito riportato, comprensivo delle modifiche come sopra riportate.

Su proposta dell’Assessore ai Lavori Pubblici, Manutenzioni e alle Politiche per lo Sviluppo delle Vallate;

Premesso che:

- su istanza del R.U.P., Direttore della Direzione Infrastrutture e Difesa del Suolo - nota prot. 151320 del 02/05/2018 - il Comune di Genova ha indetto la Conferenza di Servizi in oggetto indicata;

- il progetto definitivo in esame si articola in complessivi quindici distinti interventi (dei quali sette, e più precisamente i numeri 2, 3, 4, 5, 7, 8, 11 e 12 da eseguirsi a cura e spese del Comune di Geno-

va) finalizzati a mitigare il rischio idraulico nel tratto di corso d'acqua in esame, come di seguito sintetizzato:

- ♦ Intervento n. 1: si comunicherà ai proprietari di procedere all'adeguamento idraulico ed alla chiusura delle aperture;
- ♦ Intervento n. 2: esproprio e demolizione della parte pericolante ed interferente con l'alveo del fabbricato distinto al n. civ 17A di via Finocchiara, realizzazione di un nuovo muro d'argine in sponda destra lungo il confine demaniale e la sistemazione definitiva dell'area a tergo dell'argine mediante creazione di parcheggi pubblici a raso;
- ♦ Intervento n. 3: rifacimento del muro d'argine e realizzazione di sbalzo per area parcheggio moto a raso;
- ♦ Intervento n. 4: esproprio, demolizione fabbricato, ripristino argine, realizzazione parcheggi a raso;
- ♦ Intervento n. 5: esproprio, demolizioni, realizzazione nuovi argini, realizzazione parcheggio e area di manovra a raso;
- ♦ Intervento n. 6: si comunicherà ai proprietari di procedere all'adeguamento idraulico del tratto d'argine non verificato;
- ♦ Intervento n. 7: acquisizione mappali n. 3041. N. 3380 e demolizione fabbricati;
- ♦ Intervento n. 8: demolizione deflettore e realizzazione di cordolo in cls a protezione dei fabbricati;
- ♦ Intervento n. 9: la Civica Amministrazione comunicherà ai proprietari circa l'adeguamento idraulico;
- ♦ Intervento n. 10-13-14 e 15: si comunicherà ai proprietari di procedere all'adeguamento idraulico del tratto d'argine non verificato;
- ♦ Intervento n. 11-12: realizzazione di nuovi muri d'argine mediante l'impiego di gabbioni metallici, prevedendo il completo recupero del materiale sovralluvionato, e realizzazione di una briglia selettiva;

Considerato altresì che:

- poiché il perfezionamento del procedimento comporterà l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sul P.U.C. vigente, nonché alla dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere ai sensi dell'art.10 del D.P.R. 327/01, è stato predisposto l'allegato Rende Noto ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della legge n. 241/90 e ai sensi dell'art. 16 D.P.R. 327/2001, pubblicato sul B.U.R.L. del 27/06/2018;

- a cura dell'Ufficio Procedure Espropriative ed Acquisizioni, con note protocollate in data 04/07/2018, è stata inoltre data comunicazione di Avvio della Procedura Espropriativa ai soggetti interferiti;

- in data 28/06/2018 si è svolta la prima riunione della Conferenza decisoria in forma simultanea modalità sincrona per l'approvazione del progetto definitivo proposto;

Rilevato che:

- l'Ufficio Protocollo Generale con nota del 31/07/18 prot. n. 270252, allegata, ha dichiarato che nel periodo dal 28/06/2018 al 30/07/2018 non sono pervenute osservazioni;

- oltre il termine stabilito sono tuttavia pervenute alla Direzione Urbanistica, tre osservazioni, allegare, e riportate nell'allegata "Scheda osservazioni" unitamente alle relative controdeduzioni formulate dall'Ing. Stefano Pinasco - Responsabile Unico del Procedimento:

Osservazione n. 1 - datata 30/07/2018 - prot. n. 273660 del 02/08/2018 presso il Civico Archivio Generale;

Osservazione n. 2 - datata 30/07/2018 - prot. n. 276695 del 06/08/2018 presso il civico Archivio Generale;

Osservazione n. 3 - datata 07/01/2019 - prot. n. 3831 - trasmessa via PEC;

Rilevato altresì che:

- l'ammontare degli oneri espropriativi, come riportato nell'allegato elaborato progettuale denominato "Relazione di stima delle indennità presunte di esproprio" - Doc. n. I0057B\ESE\DEF\GNR\R011 revisionato in data 16/04/2019, ammonta ad euro 57.373,32 oltre euro 12.622,13 per IVA 22% (se dovuta) e quindi a complessivi euro 69.995,45;

- che il suddetto costo pari a euro 69.995,45 è inserito nel quadro economico dell'intervento in argomento, intervento che risulta inserito nella Annualità 2019 del Programma Triennale dei LL.PP. 2019/2021 - 3^ Adeguamento;

Visti gli allegati pareri favorevoli con condizioni espressi dai Settori Comunali invitati a partecipare al procedimento:

Direzione Ambiente - U.O.C. Suolo - nota prot. 221089 del 25/6/2018 Per quanto concerne gli aspetti riguardanti le bonifiche, non risulta che l'area sia stata interessata da procedimenti;

Per quanto concerne le terre e rocce da scavo, si rimanda integralmente alla nota della Regione Liguria prot. n. PG/2018/1557 di chiarimenti in merito al regime applicativo del D.P.R. 120/2017 che dedica uno specifico paragrafo alla gestione dei materiali provenienti da escavazioni effettuate negli alvei;

Direzione Ambiente Ufficio Risanamento Acustico - nota prot. 242526 del 12/07/2018;

Direzione Facility Management - Settore strade - nota prot. n. 251687 del 18/07/2018;

Direzione Mobilità - U.O.C. Trasporti, Sviluppo, Viabilità. Infrastrutture e Pareri - nota prot. n. 268240 del 31/07/2018;

Direzione Protezione Civile - nota prot. n. 254489 del 20/07/2018;

Municipio Bassa Val Bisagno - deliberazione di Consiglio Municipale n. 7 del 24/07/2018;

Direzione Urbanistica - Ufficio Geologico - nota prot. n. 237304 del 03/07/2018 richiesta integrazioni;

Direzione Infrastrutture e Difesa del Territorio - nota prot. n. 293897 del 21/08/2019 comunicazione in merito alla richiesta dell'Ufficio Geologico;

Preso atto che:

- con D.G.R. n. 107 del 21.02.2018 la Regione Liguria ha approvato specifico “Atto di indirizzo e coordinamento per l’esercizio delle funzioni in materia di V.I.A.”, che detta - in particolare - specifiche indicazioni procedurali sulla verifica di assoggettabilità alla V.I.A. degli interventi di sistemazione idraulica;
- con nota dell’11/06/2018 gli Uffici regionali hanno comunicato al Comune di Genova che, in forza della sopra citata D.G.R. n. 107/2018, anche l’intervento in oggetto, oltre ad altri, doveva essere sottoposto alla procedura di verifica di assoggettabilità alla V.I.A.;
- la Direzione Urbanistica con nota prot. n. 256058 del 20/07/2018 ha anticipato alla Regione Liguria la “valutazione impatto ambientale preliminare”;
- la Direzione Infrastrutture e Difesa del Suolo in data 21/08/2018 con nota prot. n. 291690 ha richiesto l’attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA del progetto definitivo in esame in quanto ricadente nel punto 7, lettera o) dell’all. IV alla parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.e ii. in applicazione dei criteri di cui al DM 30/03/2015;
- con Decreto Dirigenziale n. 3446 del 21/12/2018, trasmesso agli uffici comunali in data 15/02/2019, la Regione Liguria ha decretato che l’intervento di sistemazione idraulica in oggetto non debba essere assoggettato al procedimento di Valutazione d’Impatto Ambientale;
- IRE S.p.A., su input degli Uffici comunali, ha provveduto in data 16/04/2019 a revisionare il progetto definitivo in recepimento sia delle soluzioni concordate con gli uffici regionali in sede di procedura di screening ambientale e riportate nella Relazione istruttoria allegata al Decreto Dirigenziale della Regione Liguria n. 3446 del 21/12/2018 sia delle sopra riportate controdeduzioni formulate dal RUP rispetto alle osservazioni presentate dai privati;

Vista la Relazione della Direzione Urbanistica datata Aprile 2019 dalla quale si evince che:

- ai sensi di quanto disposto dall’art. 13 comma 5 lett. d) delle Norme Generali del PUC che ammette, in tutti gli Ambiti e Distretti, gli interventi finalizzati al superamento di situazioni di rischio idrogeologico e idraulico, l’opera è compatibile con le previsioni del Piano Urbanistico Comunale;
- poiché le opere a progetto vanno ad interessare sia aree pubbliche sia aree di proprietà di terzi, ai sensi di quanto disposto dall’art. 10 del D.P.R. 327/01 “Testo Unico sulle espropriazioni di pubblica utilità”, è necessario imprimere la previsione dell’opera pubblica sul Piano Urbanistico Comunale;
- a tal fine viene introdotta una Norma Speciale, il cui perimetro rappresenta il limite indicativo dell’intervento dell’opera pubblica, comprensivo anche delle aree private;
- trattandosi di mera apposizione di vincolo preordinato all’esproprio, la procedura in oggetto non rientra nel campo di applicazione della VAS, come specificato con nota datata 28-07-2014 del Direttore Generale del Dipartimento Ambiente della Regione Liguria (cfr. “Specificazioni sul campo di applicazione della L.R. 32/2012”);

Visti l'Elenco ditte, il Piano particellare e la Relazione di stima redatti dalla Soc. IRE S.p.A. in qualità di progettista dell'opera, allegati quale parte integrante del presente atto;

Visti:

- gli elaborati grafico descrittivi depositati presso la Direzione Urbanistica;
- il verbale della prima seduta decisoria di Conferenza di Servizi del 28/06/2018, allegato;
- l'allegato stralcio del P.U.C. assetto urbanistico – foglio 29 vigente e modificato;
- la Legge 241/1990 e s.m. ed i.;
- la L.R. 36/97 e s.m. ed i.;
- il D. Lgs. n.50/2016;
- il D.P.R. 327/2001;

Visti gli allegati pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente provvedimento espressi rispettivamente dal Responsabile del Servizio competente e dal Responsabile di Ragioneria, nonché l'attestazione sottoscritta dal Responsabile del Servizio Finanziario;

Acquisito il visto di conformità del Segretario Generale ai sensi dell'articolo 97, comma 2, del Dlgs. 267/2000 e ss. mm. e ii ;

La Giunta
PROPONE
al Consiglio Comunale

1) di esprimere parere favorevole al progetto definitivo, revisionato in data 16.04.2019 e in data 26.08.2019 in recepimento sia delle soluzioni concordate con gli uffici regionali in sede di procedura di screening ambientale e riportate nella Relazione istruttoria allegata al decreto dirigenziale della Regione Liguria n. 3446 del 21.12.2018 sia delle controdeduzioni formulate dal RUP rispetto alle osservazioni presentate dai privati, dei lavori di "Opere di sistemazione idraulica del tratto urbanizzato del rio Finocchiara dal civico 5 al civico 25B di Via Finocchiara" e avvio delle procedure finalizzate all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sul P.U.C. vigente, nonché dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere ai sensi del D.P.R. 327/01, con le condizioni poste dai civici Settori;

2) di esprimere assenso all'aggiornamento del PUC vigente ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e della dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi dell'art. 10 del DPR n 327/2001, attraverso la modifica della Norma Speciale come di seguito specificato:

NORMA SPECIALE

Il Piano recepisce il progetto definitivo avente ad oggetto "Opere di sistemazione idraulica del tratto urbanizzato del rio Finocchiara dal civico 5 al civico 25B di Via Finocchiara", approvato con Determinazione di conclusione positiva della Conferenza di servizi decisoria (CdS 21/2018) in data.....

L'esecuzione dei lavori comporta l'imposizione di vincolo preordinato all'esproprio sui beni di proprietà di terzi censiti al N.C.T. di Genova alla Sez. A, Foglio 24 mappali nn. 317-321-379-3041-3076-3380; Foglio 25 mappali nn. 35-36, Foglio. 27 mappali nn. 111-112-734. Ad intervento ultimato le aree sono assimilate agli Ambiti cartograficamente individuati.

- 3) di far constare che l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità si intendono disposti con l'approvazione del progetto definitivo in sede di conclusione del procedimento di Conferenza dei Servizi, ai sensi dell'art 12 del DPR n 327/2001;
- 4) di stabilire, ai fini dell'acquisizione degli immobili di proprietà di terzi occorrenti per la realizzazione dell'opera, di ricorrere alla procedura espropriativa ai sensi del D.P.R. 327/2001, all'uopo approvando l'Elenco Ditte catastali ed il piano parcellare che si allegano alla presente come parte integrante e sostanziale;
- 5) di prendere atto che l'ammontare degli oneri espropriativi, come riportato nell'elaborato progettuale denominato "Relazione di stima delle indennità presunte di esproprio" – Doc. n. I0057B\ESE\DEF\GNR\R011 revisionato in data 16.04.2019 e in data 26.08.2019, ammonta ad euro 51.274,14 oltre euro 11.280,31 per IVA 22% (se dovuta) e quindi a complessivi euro 62.554,45;
- 6) di prendere altresì atto che il suddetto costo pari a euro 62.554,45 trova capienza all'interno del quadro economico dell'intervento in argomento, intervento che risulta inserito nella Annualità 2019 del Programma Triennale dei LL.PP. 2019/2021 – 3^ Adeguamento;
- 7) di dare atto che la spesa di cui al presente provvedimento è finanziata per Euro 415.134,43 con mutuo da contrarre nell'esercizio 2019 (CUP B39H12000720004);
- 8) di stabilire che il Decreto di Esproprio dovrà essere emanato ed eseguito in base alla determinazione urgente delle indennità provvisorie di esproprio, ai sensi dell'art. 22, comma 1 del D.P.R. n. 327/2001, stante l'urgenza di dare avvio ai lavori, tale da non consentire gli adempimenti preliminari previsti dall'art. 20 dello stesso D.P.R., pena la perdita dei finanziamenti già disposti con Decreto DPG/OCDP21 n. 1/2016 del Presidente della Regione Liguria;
- 9) di stabilire altresì che il Decreto di Esproprio dovrà essere emanato entro il termine di cinque anni dalla dichiarazione di pubblica utilità, salvo proroghe di cui all'art. 13, comma 5 del n. 327/2001;
- 10) di dare mandato alle Direzioni competenti, in conformità a quanto formalmente comunicato ai soggetti privati interferiti, di valutare la possibilità da parte della Civica Amministrazione di avvalersi, nel rispetto dell'interesse pubblico, di strumenti alternativi all'acquisizione coattiva dei beni, quali accordi integrativi o sostitutivi del provvedimento disciplinati dall'art. 11 della legge n. 241/1990, in particolare ove tali strumenti consentano di ridurre il pregiudizio arrecato alla proprietà privata senza maggiori oneri da parte del Comune;
- 11) di dare mandato alla Direzione Infrastrutture e Difesa del Suolo affinché in sede di redazione degli elaborati del progetto esecutivo dei lavori in argomento vengano recepite le controdeduzioni formulate dal R.U.P. nell'allegata "Scheda osservazioni";

12) di dare atto che della determinazione di conclusione del procedimento di Conferenza di Servizi di cui all'oggetto sarà data notizia mediante avviso recante l'indicazione della sede di deposito degli atti di pianificazione approvati, da pubblicarsi sul B.U.R.L. e da divulgarsi con ogni altro mezzo ritenuto idoneo;

13) di dare atto che il presente provvedimento, redatto nel rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali, sarà oggetto delle forme di pubblicità previste dal D. Lgs. 33/2013;

14) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs n. 267/2000 e s.m.i.

La proposta, mediante regolare votazione, effettuata con l'utilizzo del sistema elettronico di rilevazione dei voti e con l'assistenza dei Consiglieri Ceraudo, Costa, Rossi, viene approvata all'unanimità con 36 voti favorevoli (Sindaco Bucci, Amorfini, Anzalone, Ariotti, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Gambino, Giordano, Grillo, Immordino, Lauro, Lodi, Mascia, Ottonello, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Salemi, Santi, Terrile, Vacalebre, Villa).

Il Presidente propone di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

Al momento della votazione sono presenti, oltre al Sindaco Bucci, i Consiglieri: Amorfini, Anzalone, Ariotti, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, Gambino, Giordano, Grillo, Immordino, Lauro, Lodi, Mascia, Ottonello, Pandolfo, Piana, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Salemi, Santi, Terrile, Vacalebre, Villa, in numero di 34.

La dichiarazione di immediata eseguibilità della deliberazione in questione, mediante regolare votazione, effettuata con l'utilizzo del sistema elettronico di rilevazione dei voti e con l'assistenza dei Consiglieri Ceraudo, Costa, Rossi, viene approvata all'unanimità con 34 voti favorevoli (Sindaco Bucci, Amorfini, Anzalone, Ariotti, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, Gambino, Giordano, Grillo, Immordino, Lauro, Lodi, Mascia, Ottonello, Pandolfo, Piana, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Salemi, Santi, Terrile, Vacalebre, Villa).

IL PRESIDENTE
Alessio Piana

IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. Pasquale Criscuolo



COMUNE DI GENOVA

CODICE UFFICIO: 183 0 0

Proposta di Deliberazione N. 2019-DL-342 DEL 29/08/2019

OGGETTO: Parere favorevole del Comune sul progetto definitivo delle “Opere di sistemazione idraulica del tratto urbanizzato del rio Finocchiara dal civico 5 al civico 25B di Via Finocchiara
Aggiornamento del PUC vigente e apposizione del vincolo preordinato all’esproprio

ELENCO ALLEGATI PARTE INTEGRANTE

- 1) RELAZIONE DI STIMA
- 2) PIANO PARTICELLARE ESPROPRIO
- 3) ELENCO DITTE
- 4) GEOLOGI PROT. N. 237304
- 5) NOTA PROT. 293897 DEL 21-08-2019
- 6) NOTA PROTOCOLLO GENERALE 31-07-2018
- 7) OSSERVAZIONI 1
- 8) OSSERVAZIONI 2
- 9) OSSERVAZIONI 3
- 10) PARERI SETTORI COMUNALI
- 11) RENDE NOTO
- 12) VERBALE RIO FINOCCHIARA
- 13) SCHEDA OSSERVAZIONI
- 14) ISTANZA SENZA NOMI
- 15) NOTA INVIO VIA REGIONE
- 16) NOTE AVVIO PROCED ESPROPRI
- 17) REGIONE 11-6-18 P. 0167118
- 18) REGIONE 150672 VAS 2014
- 19) RICH VIA PINASCO
- 20) S662 DECRE 3446 RIO FINOCCHIARA
- 21) ASS URB
- 22) ATTESTAZIONE PAESAGGISTICA MOD. EP011
- 23) ATTESTAZIONE MUTUO
- 24) CRONOPROGRAMMA
- 25) QUADRO ECONOMICO

Il Direttore
Dott. Ing. Stefano Pinasco

COMUNE DI GENOVA

CONVENZIONE TRA COMUNE DI GENOVA E SOCIETA' INFRASTRUTTURE
RECUPERO ENERGIA I.R.E. S.P.A. PER LA PROGETTAZIONE DELLA
"SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL TRATTO DI VALLE DEL RIO DENEGA", DELL'
"ADEGUAMENTO IDRAULICO DELLA RETE DI SMALTIMENTO DELLE ACQUE
PIOVANE INTERESSANTI L'IMPIANTO SPORTIVO LAGO FIGOI" E DELLA
"SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL TRATTO TERMINALE DEL RIO
FINOCCHIARA", INCLUSE ATTIVITA' ACCESSORIE

Attività:

SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL TRATTO URBANIZZATO
DEL RIO FINOCCHIARA DAL CIVICO 5 AL CIVICO 25B DI VIA FINOCCHIARA

Oggetto:

PROGETTO DEFINITIVO

Titolo:

RELAZIONE DI STIMA DELLE INDENNITA' PRESUNTE DI ESPROPRIO

Doc. n: I0057BIESE\DEFIGNR\I011

Timbro e firma



Rev.	Data	Sez.	Pag.	Redatto	Controllato	Approvato	Descrizione
1	18/09/17	4	27	AR	FB	SB	Per Emissione
2	13/11/17	4	27	LP	FB	SB	Per Emissione
3	09/05/18	4	27	LP	FB	SB	Per Emissione
5	26/08/19	4	27	LP	FB	SB	Per Emissione

SOMMARIO

1	PREMESSA.....	3
2	CRITERI DI STIMA ADOTTATI	4
2.1	Indennità di esproprio	4
2.2	Indennità di occupazione temporanea	4
2.3	Valore di mercato.....	4
3	STIMA DELLE INDENNITA' DI ESPROPRIO E DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA.....	5
3.1	Parcellare N°1	6
3.2	Parcellare N°2	7
3.3	Parcellare N°3	9
3.4	Parcellare N°4	11
3.5	Parcellare N°5	13
3.6	Parcellare N°6	15
3.7	Parcellare N°7	17
3.8	Parcellare N°8	20
3.9	Parcellare N°9	23
3.10	Parcellare N°10	25
4	CONCLUSIONI.....	27

ALLEGATI

Allegato A: Tabella riassuntiva delle stime delle indennità per parcellari

Allegato B: Tabella riassuntiva delle stime delle indennità per interventi

1 PREMESSA

Il presente documento è redatto ai fini dell'individuazione delle proprietà interferite dalla procedura espropriativa, dell'ottenimento della Pubblica Utilità con l'approvazione del progetto definitivo nonché alla determinazione provvisoria dell'indennità di espropriazione previsto dall'articolo 20 del D.P.R. 8 giugno 2001 n° 327 nel testo coordinato con le s. i. e m., provvedimento che sarà oltre richiamato come Testo Unico (T.U.).

Il Piano Particellare è visualizzabile graficamente in planimetria in Tavola GNR\T005, che individua sulla cartografia catastale le superfici oggetto di esproprio e di occupazione temporanea per ciascun parcellare. I dati catastali dei mappali interessati, reperiti presso l'Agenzia delle Entrate – Ufficio Provinciale di Genova, sono riassunti nel documento GNR\R012, la quale contiene l'elenco ditte e le visure catastali. In Allegato A alla presente relazione si fornisce una tabella riassuntiva delle stime delle indennità presunte di esproprio e occupazione temporanea per le singole ditte intestatarie.

Data la tipologia delle opere da realizzare per la sistemazione idraulica del rio Finocchiara nel tratto in oggetto, ovvero interventi dislocati in diversi punti del rio indipendenti tra loro a livello di cantierizzazione, si riporta anche in Allegato B una tabella riassuntiva delle stime delle indennità presunte di esproprio e occupazione temporanea per i singoli interventi.

La sistemazione idraulica del rio Finocchiara riguarda principalmente la sistemazione delle arginature in sponda destra, costituite per lo più da terreni e fabbricati privati costruiti all'interno dell'alveo attivo nella prima metà del '900 e successivamente regolarizzate catastalmente. Alcune di queste proprietà si presentano oggi in stato di forte degrado o abbandono e devono essere oggetto di acquisizione da parte del Comune di Genova con diverse finalità, quali:

- la sistemazione di arginature compromesse (interventi 2-3-5-12);
- l'ampliamento della sezione di deflusso del rio (interventi 7-11);
- la demolizione di opere interferenti (intervento 8);
- la realizzazione di una rampa di accesso in alveo per le opere di manutenzione e polizia idraulica (interventi 3-4);
- la realizzazione di parcheggi pubblici a servizio della comunità (intervento 2).

Saranno oggetto di occupazione temporanea le aree di cantiere necessarie alla realizzazione delle opere dei singoli interventi non comprese nelle particelle da espropriare e l'area di cantiere principale.

Saranno oggetto di esproprio le aree e i fabbricati sulla quale impronta dovranno essere realizzate le opere di sistemazione idraulica del rio Finocchiara.

La presente revisione 5 del documento è redatta a seguito delle richieste di modifica pervenute in data 22/08/19. Tali modifiche verranno integrate nel Progetto Esecutivo a seguito della conclusione della Conferenza dei Servizi.

2 CRITERI DI STIMA ADOTTATI

Si descrivono di seguito i criteri utilizzati per la stima delle indennità presunte di esproprio e di occupazione temporanea.

2.1 INDENNITÀ DI ESPROPRIO

La normativa riguardante l'espropriazione per pubblica utilità è stata innovata con l'introduzione del Testo Unico.

In base all'Art.38 del T.U. nel caso di esproprio di una costruzione legittimamente edificata, l'indennità è determinata nella misura pari al valore venale. Qualora la costruzione ovvero parte di essa sia stata realizzata in assenza del titolo abilitativo o dell'autorizzazione paesistica, ovvero in difformità, l'indennità è calcolata tenendo conto della sola area di sedime in base all'art. 37 ovvero tenendo conto della sola parte di costruzione realizzata legittimamente. Ove sia pendente una procedura finalizzata alla sanatoria della costruzione, l'autorità espropriante, sentito il Comune, accerta la sanabilità ai soli fini della corresponsione dell'indennità.

Sulla base dell'Articolo 33 del T.U. nel caso di esproprio parziale di un bene unitario, il valore della parte espropriata è determinato tenendo conto della relativa diminuzione di valore.

Per quanto concerne i requisiti per utilizzare tale criterio, la giurisprudenza ha chiarito che si applica qualora si configurino i presupposti dell'oggettivo degrado della parte residua e dell'esistenza di un intimo collegamento tra la parte espropriata e quella non espropriata tale che il degrado sia imputabile alla loro separazione. Quindi l'espropriazione parziale si verifica non quando venga puramente e semplicemente colpita una parte di un tutto, anche se adesso funzionalmente collegato, ma solamente quando il distacco arrechi un danno alla parte rimanente.

Data la marginalità dei volumi e delle superfici da acquisire in maniera parziale nella presente valutazione non si è ritenuto di ricadere in tale fattispecie in alcuno dei casi esaminati.

2.2 INDENNITÀ DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA

Per il calcolo dell'indennità di occupazione temporanea sono stati utilizzati gli Artt. 49-50 del T.U. che stabiliscono che in caso di occupazione temporanea dell'area è dovuta una indennità per ogni anno pari ad 1/12 di quanto spetterebbe nel caso di esproprio dell'area e per ogni mese, o frazione di mese, una indennità pari ad 1/12 di quella annua.

2.3 VALORE DI MERCATO

Come criterio generale per la stima del valore di mercato dei fabbricati si è presa a riferimento l'"Osservatorio del Mercato Immobiliare" dell'Agenzia delle Entrate (OMI), la quale fornisce i prezzi unitari (€/mq) in funzione della zona di ubicazione e destinazione d'uso dell'immobile o area.

In particolare le opere di progetto ricadono nella zona del Comune di Genova D14-71-Periferica/S.Fruttuoso Alta AAB.A (Località: Cima d'Egoli-Lavezzara-Finocchiara-Poligono di Quezzi-Camaldoli). I dati sono aggiornati al 2° semestre dell'anno 2018.

Le destinazioni che si sono ricercate perché di interesse e relativi prezzi sono:

- a destinazione Residenziale:
 - o abitazioni di tipo economico: 980-1400 €/mq;
- a destinazione Commerciale:
 - o magazzini: 410-580 €/mq.

Per le aree esterne scoperte di pertinenza dei fabbricati di abitazione, si è assunto un valore pari al 10% del valore a metro quadrato degli immobili, come da allegato C del D.P.R. 23 marzo 1998, n° 138 – All. C, "Norme tecniche per la determinazione della superficie delle unità immobiliari a destinazione ordinaria".

Per alcuni dei fabbricati esaminati tali valori sono risultati sovrastimati in rapporto all'effettivo stato di conservazione, pertanto sono stati applicati coefficienti riduttivi commisurati alla stima del valore di mercato.

Come criterio generale la stima del valore di mercato dei terreni agricoli si è effettuata una ricerca di mercato considerando terreni di categoria agricola analoga a quelli di interesse.

Le colture che si sono ricercate e relativi prezzi stimati sono:

- Prato Arborato: 1,00 €/mq;
- Prato: 0,80 €/mq;
- Bosco Ceduo: 0,45 €/mq.

Per alcune aree esterne facenti parte dell'alveo attivo sono stati stimati valori di mercato commisurati all'effettivo stato dei luoghi.

3 STIMA DELLE INDENNITA' DI ESPROPRIO E DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA

Si riporta di seguito una descrizione delle aree e degli immobili interessati e relativi criteri e calcoli di stima delle indennità spettanti alle ditte catastali interessate.

3.1 PARCELLARE N°1

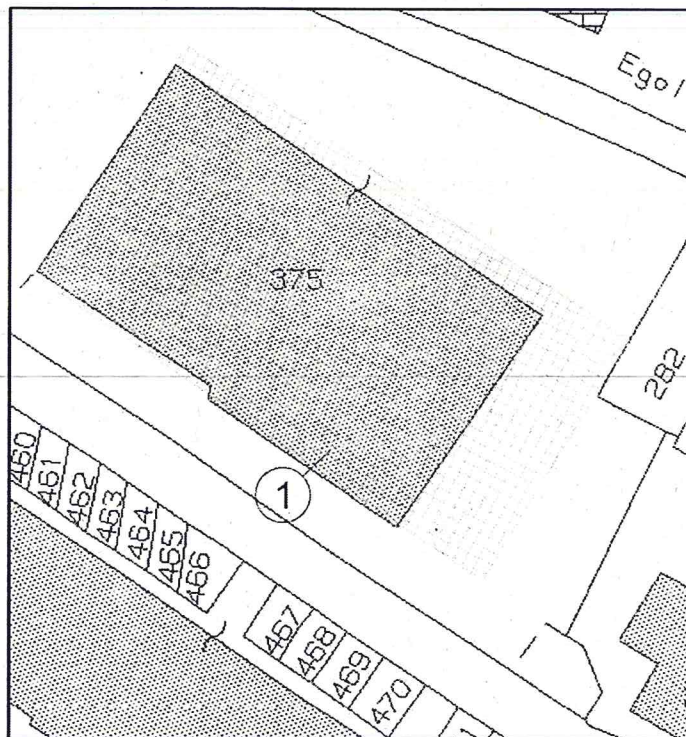


Figura 1: Estratto di mappa – Scala 1:500

Catasto Terreni: Genova, Sez. 1, Fg. 24, part. 375, Ente Urbano, 1220 mq.

Ubicazione: via Finocchiara.

Ditta intestataria catastale: **Comune di Genova** (diritto di Proprietà per 1/1)

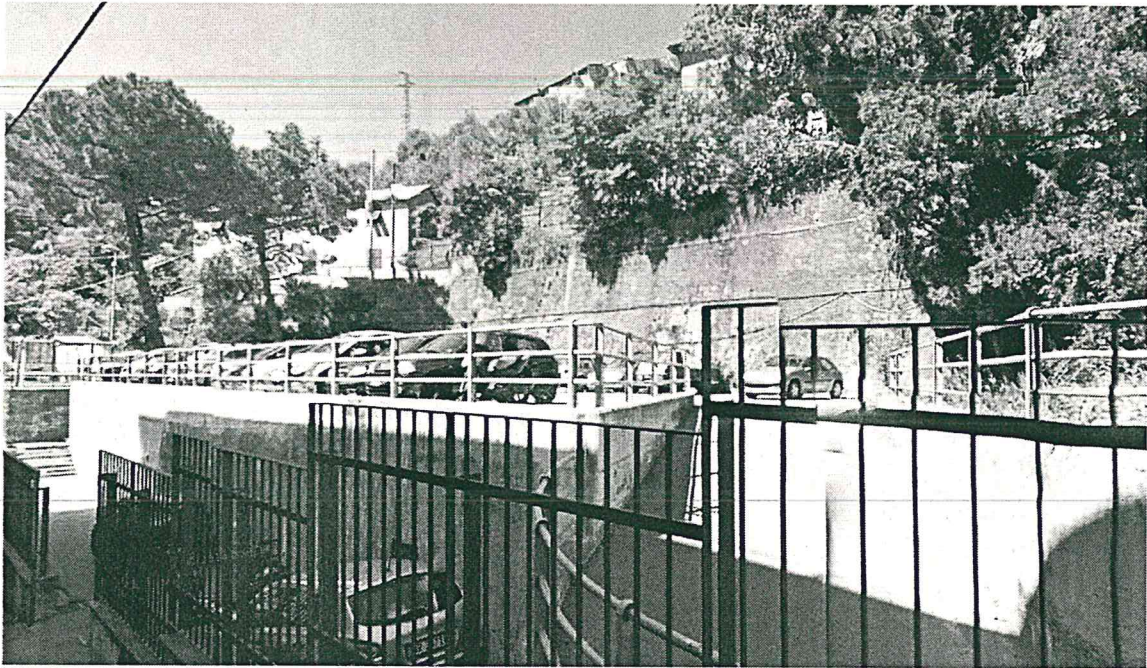


Foto 1: Stato dei luoghi

Il mappale 375 del foglio 24 costituisce un parcheggio pubblico di proprietà comunale.

L'intervento previsto comporta l'occupazione temporanea di una porzione di particella avente superficie pari a 450 mq ai fini del cantiere per la realizzazione delle opere.

Essendo l'area di proprietà del Comune di Genova, non si prevede alcun indennizzo.

3.2 PARCELLARE N°2

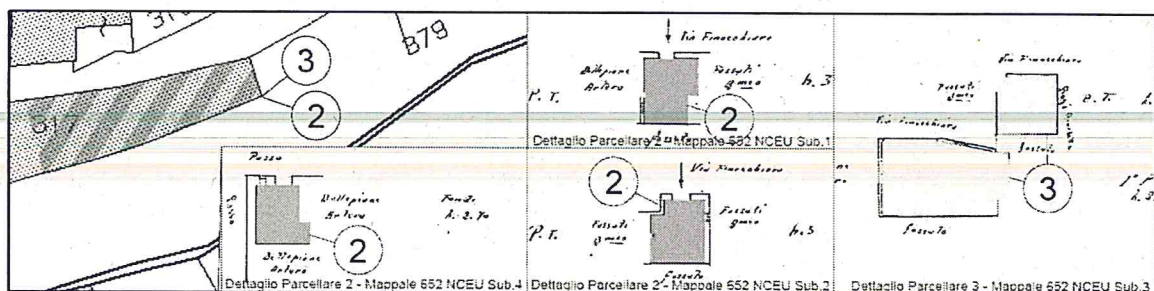


Figura 2: Estratto di mappa – Scala 1:500

Sistemazione idraulica del tratto urbanizzato del rio Finocchiaro dal civico 5 al civico 25B di via Finocchiaro
Progetto Definitivo – Relazione di stima

Catasto Terreni: Genova, Sez. 1, Fg. 24, part. 317, Ente Urbano, 120 mq.

Catasto Urbano: Genova, Sez. Q, Sez. urb. GED, Fg. 29, part. 652 sub. 1-2-4, cat. C/2 - Magazzini e locali di deposito, classe 4, cons. 11-11-10 mq, rendita 42,61€-42,61€-38,73€.

Ubicazione: via Finocchiara 17A.

Ditta intestataria catastale: ~~XXXXXXXXXX~~ (diritto di Proprietà per 1/1 in regime di comunione dei beni)



Foto 2: Stato dei luoghi

Il mappale 652 del foglio 29 consiste in un fabbricato privato, suddiviso nei subalterni 1-2-3-4-6, di cui quest'ultimo non è oggetto di esproprio e il numero 3 fa riferimento ad un'altra ditta intestataria.

L'intervento previsto comporta l'esproprio integrale dei subalterni in questione, per una consistenza totale pari a 32 mq (sub.1 - 11 mq, sub.2 - 11 mq, sub. 4 - 10 mq)

Come criterio generale per la stima del valore di mercato dei fabbricati si è preso a riferimento l'"Osservatorio del Mercato Immobiliare" dell'Agenzia delle Entrate (OMI), la quale fornisce i prezzi unitari (€/mq) in funzione della zona di ubicazione e destinazione d'uso dell'immobile o area.

In particolare le opere di progetto ricadono nella zona del Comune di Genova D14-71-Periferica/S.Fruttuoso Alta AAB.A (Località: Cima d'Egoli-Lavezzara-Finocchiara-Poligono di Quezzi-Camaldoli).

Sistemazione idraulica del tratto urbanizzato del rio Finocchiara dal civico 5 al civico 25B di via Finocchiara
Progetto Definitivo - Relazione di stima

La destinazione ritenuta idonea quale riferimento della stima è quella Commerciale-magazzini, con valore variabile 410-580 €/mq. Dato lo stato conservativo del fabbricato si è assunto per il calcolo il valore minimo pari a 410 €/mq.

Per il calcolo dell'Indennità di esproprio si è stimato un importo in linea con il valore di mercato assumendo:

- una riduzione pari all'90% del valore per il sub. 4 posto a quota alveo, con accesso dall'alveo stesso e quindi allagabile;
- una riduzione del 30% per i sub. 1 e 2, in considerazione della presenza del volume aggettante sull'alveo da rimuovere.

Si è così pervenuti alla stima dell'indennità di esproprio:

sub. 1:	11 [mq]	x	410 [€/mq]	x 0.7 =	3.157,00 [€]
sub. 2:	11 [mq]	x	410 [€/mq]	x 0.7 =	3.157,00 [€]
sub. 4:	10 [mq]	x	410 [€/mq]	x 0.1 =	410,00 [€]

Per un totale di indennità spettante pari a **6.724 €**.

3.3 PARCELLARE N°3

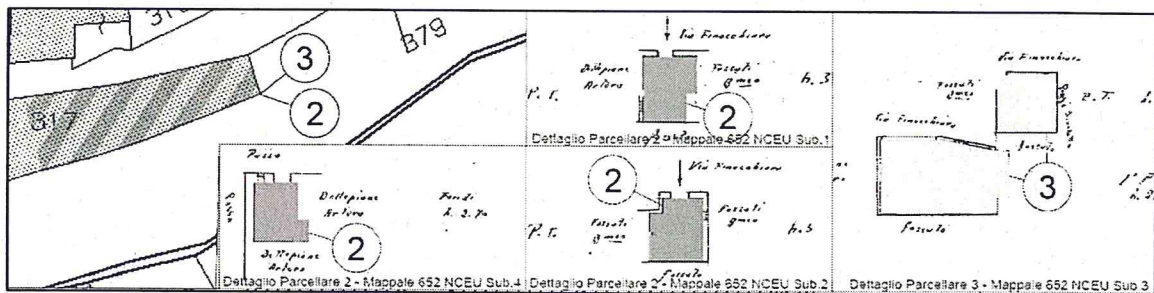


Figura 3: Estratto di mappa – Scala 1:500

Catasto Terreni: Genova, Sez. 1, Fg. 24, part. 317, Ente Urbano, 120 mq.

Catasto Urbano: Genova, Sez. Q, Sez. urb. GED, Fg. 29, part. 652 sub. 3, cat. A/5 – Abitazioni di tipo ultrapopolare, classe 1, cons. 3 vani (sup. cat. 48 mq), rendita 111,55€.

Ubicazione: via Finocchiaro 17A.

Ditta intestataria catastale: ~~XXXXXXXXXX~~ (diritto di Proprietà per 1/1)

Sistemazione idraulica del tratto urbanizzato del rio Finocchiaro dal civico 5 al civico 25B di via Finocchiaro
Progetto Definitivo – Relazione di stima



Foto 3: Stato dei luoghi

Il mappale 652 del foglio 29 consiste in un fabbricato privato, suddiviso nei subalterni 1-2-3-4-6, di cui quest'ultimo non è oggetto di esproprio e i numeri 1-2-4 fanno riferimento ad un'altra ditta intestataria.

L'intervento previsto comporta l'esproprio integrale del subalterno in questione, per una consistenza pari a 3 vani e una superficie catastale di 48 mq.

Come criterio generale per la stima del valore di mercato dei fabbricati si è preso a riferimento l'"Osservatorio del Mercato Immobiliare" dell'Agenzia delle Entrate (OMI), la quale fornisce i prezzi unitari (€/mq) in funzione della zona di ubicazione e destinazione d'uso dell'immobile o area.

In particolare le opere di progetto ricadono nella zona del Comune di Genova D14-71-Periferica/S.Fruttuoso Alta AAB.A (Località: Cima d'Egoli-Lavezzara-Finocchiara-Poligono di Quezzi-Camaldoli).

La destinazione ritenuta idonea quale riferimento della stima è quella Residenziale-abitazioni civili di tipo economico, con valore variabile 980-1400 €/mq. Dato lo stato conservativo del fabbricato si è assunto a riferimento per il calcolo il valore minimo pari a 980 €/mq.

Per il calcolo dell'Indennità di esproprio si è stimato un importo in linea con il valore di mercato assumendo una riduzione del 30% in considerazione della presenza del volume aggettante sull'alveo da rimuovere.

Si è così pervenuti alla stima dell'indennità di esproprio:

$$48 \text{ [mq]} \quad \times \quad 980 \text{ [€/mq]} \quad \times \quad 0,7 = \quad 32.928,00 \text{ [€]}$$

Per un totale di indennità spettante pari a **32.928,00 €**.

3.4 PARCELLARE N°4

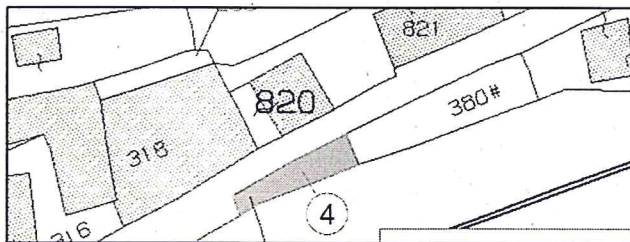


Figura 4: Estratto di mappa – Scala 1:500

Catasto Terreni: Genova, Sez. 1, Fg. 24, part. 379, Ente Urbano, 18 mq.

Catasto Urbano: Genova, Sez. Q, Sez. urb. GED, Fg. 29, part. non rintracciabile

Ubicazione: via Finocchiara.

Ditta intestataria catastale: **non rintracciabile**



Foto 4: Stato dei luoghi

Il mappale 379 del foglio 24 consiste in un terreno di 18 mq con fabbricato apparentemente adibito a magazzino. Non è stato possibile tramite le ricerche catastali reperire l'esatta categoria né la ditta catastale intestataria, tuttavia si prevede l'indennizzo rimandando a più approfondite ricerche da eseguirsi nelle successive fasi progettuali.

L'intervento previsto comporta l'esproprio integrale, per una consistenza pari a 18 mq, di cui 10 mq di superficie coperta e 8 mq di superficie scoperta.

Come criterio generale per la stima del valore di mercato dei fabbricati si è preso a riferimento l'"Osservatorio del Mercato Immobiliare" dell'Agenzia delle Entrate (OMI), la quale fornisce i prezzi unitari (€/mq) in funzione della zona di ubicazione e destinazione d'uso dell'immobile o area.

In particolare le opere di progetto ricadono nella zona del Comune di Genova D14-71-Periferica/S.Fruttuoso Alta AAB.A (Località: Cima d'Egoli-Lavezzara-Finocchiara-Poligono di Quezzi-Camaldoli).

La destinazione ritenuta idonea quale riferimento della stima è quella Commerciale-magazzini, con valore variabile 410-580 €/mq. Dato lo stato conservativo del fabbricato si è assunto per il calcolo il valore minimo pari a 410 €/mq.

Per il calcolo dell'Indennità di esproprio si è fatto riferimento al valore di mercato.

Sistemazione idraulica del tratto urbanizzato del rio Finocchiara dal civico 5 al civico 25B di via Finocchiara
Progetto Definitivo – Relazione di stima

Essendo il terreno area esterna scoperta di pertinenza del magazzino, si è assunto un valore pari al 10% del valore a metro quadrato fornito dall'OMI, come da allegato C del D.P.R. 23 marzo 1998, n° 138 – All. C, "Norme tecniche per la determinazione della superficie delle unità immobiliari a destinazione ordinaria".

Si è così pervenuti alla stima dell'indennità di esproprio:

$$\begin{array}{rclclcl}
 10 \text{ [mq]} & \times & 410 \text{ [€/mq]} & = & 4.100,00 \text{ [€]} \\
 8 \text{ [mq]} & \times & 0,10 \times 410 \text{ [€/mq]} & = & 328,00 \text{ [€]}
 \end{array}$$

Per un totale di indennità spettante pari a **4.428,00 €**.

3.5 PARCELLARE N°5

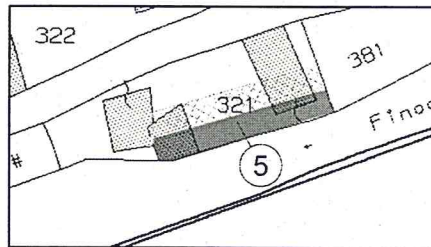


Figura 5: Estratto di mappa – Scala 1:500

Catasto Terreni: Genova, Sez. 1, Fg. 24, part. 321, Ente Urbano, 120 mq.

Catasto Urbano: Genova, Sez. Q, Sez. urb. GED, Fg. 29, part. 321 sub. 2, cat. C/2 - Magazzini e locali di deposito, classe 1, cons. 19 mq, rendita 46,12€.

Ubicazione: via Finocchiara.

Ditta intestataria catastale: ~~Bertoni Giuseppe~~ (diritto di Proprietà per 1/1)

Proprietà effettiva: ~~Carosca Angela~~ (diritto di Proprietà per 1/1), in forza dell'atto del 6/12/1994 n. rep. 247658, rogito Notaio Barletti Carlo.



Foto 5: Stato dei luoghi

Il mappale 321 del foglio 24 consiste in un terreno di 120 mq con due distinti fabbricati, il subalterno 1 adibito ad autorimessa al piano strada e il subalterno 2 adibito a magazzino sulla fascia di terreno sotto strada. Il subalterno 1 e i 50 mq di terreno circostanti non sono oggetto di esproprio.

L'intervento previsto comporta l'esproprio parziale del subalterno 2, per una consistenza pari a 19 mq di superficie scoperta e 5 mq di superficie coperta da fabbricato. Al fine di realizzare le opere è inoltre necessaria l'occupazione temporanea di una superficie pari a 23 mq di terreno.

Come criterio generale per la stima del valore di mercato dei fabbricati si è preso a riferimento l'"Osservatorio del Mercato Immobiliare" dell'Agenzia delle Entrate (OMI), la quale fornisce i prezzi unitari (€/mq) in funzione della zona di ubicazione e destinazione d'uso dell'immobile o area.

In particolare le opere di progetto ricadono nella zona del Comune di Genova D14-71-Periferica/S.Fruttuoso Alta AAB.A (Località: Cima d'Egoli-Lavezzara-Finocchiara-Poligono di Quezzi-Camaldoli).

La destinazione ritenuta idonea quale riferimento della stima è quella Commerciale-magazzini, con valore variabile 410-580 €/mq. Dato lo stato conservativo del fabbricato si è assunto per il calcolo il valore minimo pari a 410 €/mq.

Per il calcolo dell'Indennità di esproprio relativa al fabbricato si è stimato un importo in linea con il valore di mercato assumendo una riduzione del 30% in considerazione del forte stato di erosione del terreno su cui fonda il fabbricato e dello stato generale delle tamponature laterali e della copertura in lamiera.

Essendo il terreno area esterna scoperta di pertinenza del magazzino, si è assunto un valore pari al 10% del valore a metro quadrato fornito dall'OMI, come da allegato C del D.P.R. 23 marzo 1998, n° 138 – All. C, "Norme tecniche per la determinazione della superficie delle unità immobiliari a destinazione ordinaria".

Le occupazioni temporanee sono calcolate sulla base della durata prevista dal cronoprogramma dei lavori, che per il parcellare in questione è stimata pari a 6 settimane.

Si è così pervenuti alla stima dell'indennità di esproprio:

$$5 \text{ [mq]} \quad \times \quad 410 \text{ [€/mq]} \quad \times 0,7 = \quad 1.435,00 \text{ [€]}$$

$$19 \text{ [mq]} \quad \times \quad 0,10 \times 410 \text{ [€/mq]} \quad = \quad 779,00 \text{ [€]}$$

e di occupazione temporanea mensile:

$$\{23 \text{ [mq]} \quad \times \quad 0,10 \times 410 \text{ [€/mq]}\} / 12 / 12 \text{ [mesi]} \quad = \quad 6,55 \text{ [€/mese]}$$

e dell'indennità di occupazione temporanea:

$$6,55 \text{ [€/mese]} \times \quad 1,5 \text{ [mesi]} \quad = \quad 9,82 \text{ [€]}$$

Per un totale di indennità spettante pari a **2.223,82 €**.

3.6 PARCELLARE N°6

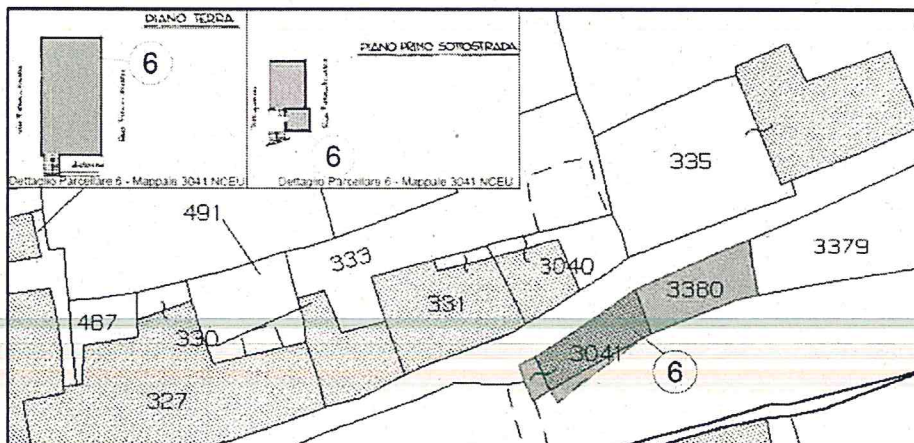


Figura 6: Estratto di mappa – Scala 1:500

Catasto Terreni: Genova, Sez. 1, Fg. 24, part. 3041, Ente Urbano, 30 mq; part. 3380, Prato Arborato, classe 2, 28 mq, RD/RA 0,06/0,05€.

Catasto Urbano: Genova, Sez. Q, Sez. urb. GED, Fg. 29, part. 3041, cat. C/2 -Magazzini e locali di deposito, classe 1, cons. 41 mq, rendita 99,52€.

Ubicazione: via Finocchiara.

Ditta intestataria catastale: ~~Famiglia Sullia e Sullia~~ (diritto di Proprietà per 1/2 e 1/2)



Foto 6: Stato dei luoghi

Il mappale 3041 del foglio 24 consiste in un terreno di 30 mq in alveo con un fabbricato in stato di abbandono, il mappale 3380 consiste in una fascia di terreno in alveo ormai fortemente erosa dalla corrente.

L'intervento previsto comporta l'esproprio integrale dei due mappali, per una consistenza pari a 41 mq di magazzino e a 28 mq di terreno.

Come criterio generale per la stima del valore di mercato dei fabbricati si è preso a riferimento l'"Osservatorio del Mercato Immobiliare" dell'Agenzia delle Entrate (OMI), la quale fornisce i prezzi unitari (€/mq) in funzione della zona di ubicazione e destinazione d'uso dell'immobile o area.

In particolare le opere di progetto ricadono nella zona del Comune di Genova D14-71-Periferica/S.Fruttuoso Alta AAB.A (Località: Cima d'Egoli-Lavezzara-Finocchiara-Poligono di Quezzi-Camaldoli).

La destinazione che si è ricercata perché di interesse è quella Commerciale-magazzini, con valore variabile 410-580 €/mq. Dato lo stato conservativo del fabbricato si è assunto per il calcolo il valore minimo pari a 410 €/mq.

Per il calcolo dell'Indennità di esproprio relativa al fabbricato si è stimato un importo in linea con il valore di mercato assumendo una riduzione del 80% in considerazione del forte stato di degrado e abbandono in cui versa il fabbricato.

Per il calcolo dell'Indennità di esproprio della fascia di terreno in alveo si è fatto riferimento ad una stima del valore di mercato, pari ad 1€.

Si è così pervenuti alla stima dell'indennità di esproprio:

$$\begin{array}{rclclcl}
 41 \text{ [mq]} & \times & 410 \text{ [€/mq]} & \times 0.2 = & 3.362,00 \text{ [€]} \\
 28 \text{ [mq]} & \times & 1 \text{ [€/mq]} & = & 28,00 \text{ [€]}
 \end{array}$$

Per un totale di indennità spettante pari a **3.390,00 €**.

3.7 PARCELLARE N°7

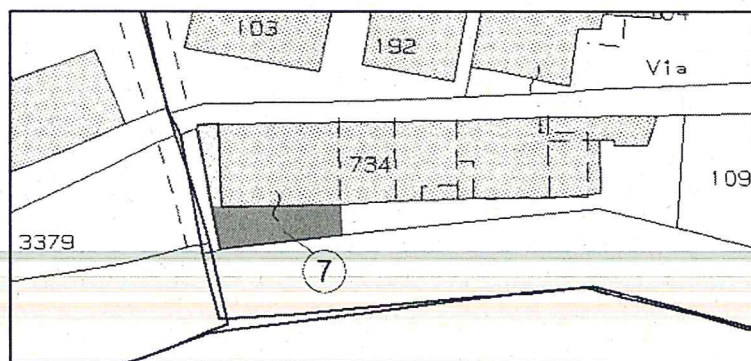


Figura 7: Estratto di mappa – Scala 1:500

Catasto Terreni: Genova, Sez. 1, Fg. 27, part. 734, Ente Urbano, 260 mq.

Catasto Urbano: Genova, Sez. Q, Sez. urb. GED, Fg. 30, part. 182, sub.1, cat. A/5 –
Abitazioni di tipo ultrapopolare, classe 1, cons. 4,5 vani (sup. cat. 124 mq), rendita 167,33 €.

Ubicazione: via Finocchiara 19.

Ditta intestataria catastale: **Longo Franca** (diritto di Proprietà per 1/1)

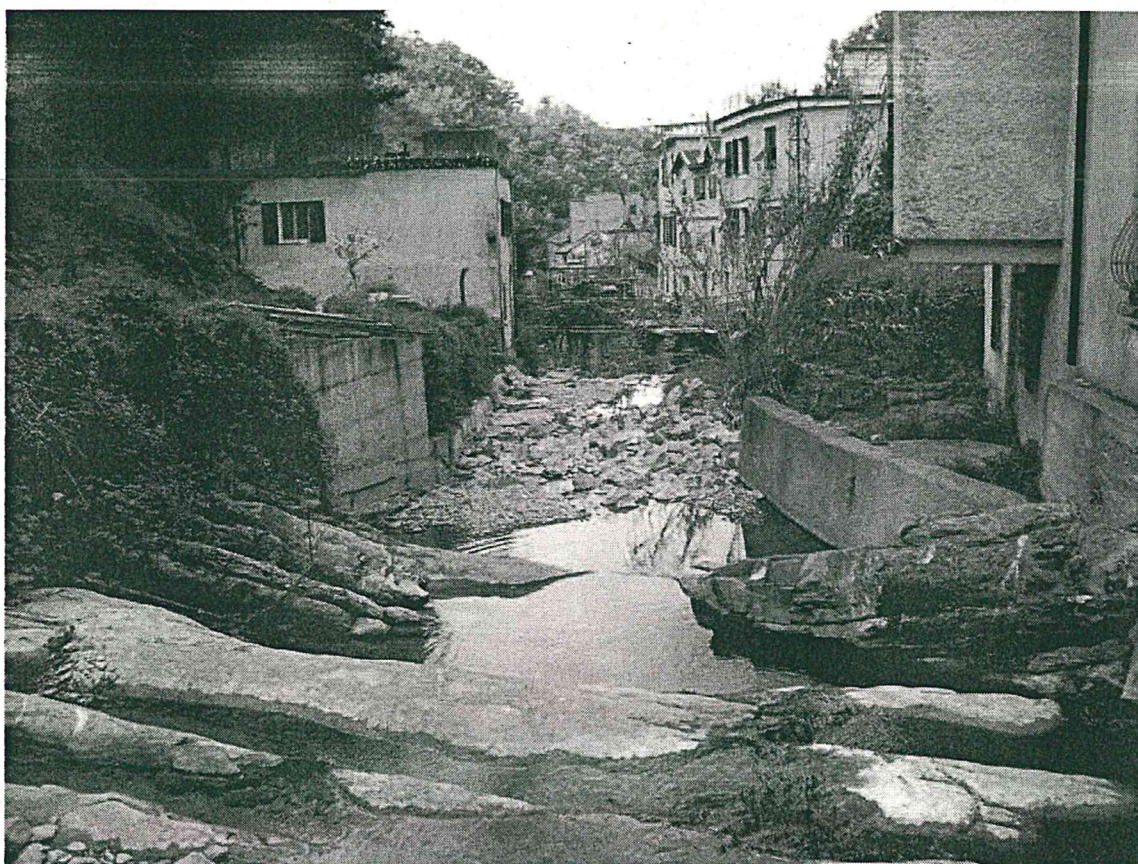


Foto 7: Stato dei luoghi

Il mappale 734 del foglio 27 consiste in un terreno su cui è collocato un fabbricato di abitazione suddiviso in più unità abitative (part. 182 del Fg 30 NCEU).

L'intervento previsto comporta l'esproprio della porzione di mappale di pertinenza esterna del sub. 1 (civ. 19), oggi facente parte dell'alveo, per una consistenza pari a 23 mq, e l'occupazione temporanea della contigua parte afferente al medesimo subalterno, per una superficie di 6 mq, al fine dell'accesso alle aree interessate dai lavori.

Come criterio generale per la stima del valore di mercato dei fabbricati si è preso a riferimento l'“Osservatorio del Mercato Immobiliare” dell'Agenzia delle Entrate (OMI), la quale fornisce i prezzi unitari (€/mq) in funzione della zona di ubicazione e destinazione d'uso dell'immobile o area.

In particolare le opere di progetto ricadono nella zona del Comune di Genova D14-71-Periferica/S.Fruttuoso Alta AAB.A (Località: Cima d'Egoli-Lavezzara-Finocchiara-Poligono di Quezzi-Camaldoli).

La destinazione ritenuta idonea quale riferimento della stima è quella Residenziale-abitazioni civili di tipo economico, con valore variabile 980-1400 €/mq. Si è assunto cautelativamente per il calcolo il valore massimo pari a 1400 €/mq.

Per il calcolo dell'Indennità di occupazione temporanea sono stati utilizzati gli Artt. 49-50 del T.U. che stabiliscono che in caso di occupazione temporanea dell'area è dovuta una indennità per ogni anno pari ad 1/12 di quanto spetterebbe nel caso di esproprio dell'area e per ogni mese, o frazione di mese, una indennità pari ad 1/12 di quella annua.

Essendo il terreno area esterna scoperta di pertinenza del fabbricato, si è assunto un valore pari al 10% del valore a metro quadrato fornito dall'OMI, come da allegato C del D.P.R. 23 marzo 1998, n° 138 – All. C, “Norme tecniche per la determinazione della superficie delle unità immobiliari a destinazione ordinaria”.

Per il calcolo dell'Indennità di esproprio si è fatto ulteriore riferimento al valore di mercato si è, comunque, fatto riferimento al valore di mercato dell'area stimando una riduzione del 99% in considerazione del fatto che tale superficie esiste di fatto solo catastalmente, mentre lo stato di fatto mostra con evidenza come tale porzione di terreno faccia parte dell'alveo attivo del rio Finocchiara.

Le occupazioni temporanee sono calcolate sulla base della durata prevista dal cronoprogramma dei lavori, che per il parcellare in questione è stimata pari a 2 settimane.

Si è così pervenuti alla stima dell'indennità di esproprio:

$$23 \text{ [mq]} \quad \times \quad 0,10 \times 1400 \text{ [€/mq]} \quad \times 0,01 = \quad 32,20 \text{ [€]}$$

e di occupazione temporanea mensile:

$$\{6 \text{ [mq]} \quad \times \quad 0,10 \times 1400 \text{ [€/mq]}/12\}/12 \text{ [mesi]} = \quad 5,83 \text{ [€/mese]}$$

3.8 PARCELLARE N°8

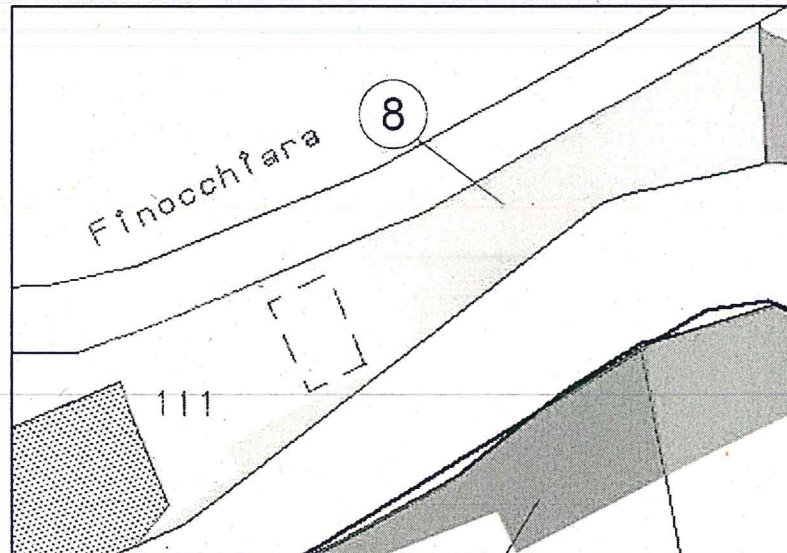


Figura 8: Estratto di mappa – Scala 1:500

Catasto Terreni: Genova, Sez. 1, Fg. 27, part. 111, Ente Urbano, 370 mq.

Catasto Urbano: Genova, Sez. Q, Sez. urb. GED, Fg. 30, part. 111, cat. A/5 – Abitazioni di tipo ultrapolare, classe , cons. 5,5 vani (sup. cat. 121 mq), rendita 238,60 €.

Ubicazione: via Finocchiarà 23A.

Ditta intestataria catastale: ~~Luca Angiola~~ (Usufrutto con diritto di accrescimento per 1/2), ~~Anna Maria Lilla~~ (Nuda Proprietà per 1/1), ~~Diego Giovanni~~ (Usufrutto con diritto di accrescimento per 1/2).



Foto 8: Stato dei luoghi

Il mappale 111 del foglio 27 consiste in un terreno compreso tra il rio Finocchiara e via Finocchiara, su cui è collocato un fabbricato adibito a civile abitazione.

L'intervento previsto comporta l'esproprio di una porzione di superficie scoperta di mappale di pertinenza del fabbricato, interessata dai lavori, per una consistenza pari a 96 mq e l'occupazione, per esigenze di cantierizzazione di una porzione pari a 76 mq.

Come criterio generale per la stima del valore di mercato dei fabbricati si è preso a riferimento l'"Osservatorio del Mercato Immobiliare" dell'Agenzia delle Entrate (OMI), la quale fornisce i prezzi unitari (€/mq) in funzione della zona di ubicazione e destinazione d'uso dell'immobile o area.

In particolare le opere di progetto ricadono nella zona del Comune di Genova D14-71-Periferica/S.Fruttuoso Alta AAB.A (Località: Cima d'Egoli-Lavezzara-Finocchiara-Poligono di Quezzi-Camaldoli).

La destinazione ritenuta idonea quale riferimento della stima è quella Residenziale-abitazioni civili di tipo economico, con valore variabile 980-1400 €/mq. Valutato il buono stato del

manufatto ma la difficoltà di accesso lungo via Finocchiara, si è assunto per il calcolo il valore massimo pari a 1.400 €/mq.

Poiché le superfici in oggetto risultano essere aree esterne scoperte di pertinenza dell'edificio, si è assunto un valore pari al 10% del valore a metro quadrato fornito dall'OMI, come da allegato C del D.P.R. 23 marzo 1998, n° 138 – All. C, "Norme tecniche per la determinazione della superficie delle unità immobiliari a destinazione ordinaria".

Per la porzione oggetto di acquisizione si è applicata una ulteriore riduzione pari al 90% del valore in considerazione del fatto che la superficie è costituita da una ripa in erosione, fortemente compromessa, e da parte dell'alveo attivo.

Le occupazioni temporanee sono calcolate sulla base della durata prevista dal cronoprogramma dei lavori, che per il parcellare in questione è stimata pari a 2 mesi.

Si è così pervenuti alla stima dell'indennità di esproprio:

$$96 \text{ [mq]} \quad \times \quad 0,10 \times 1400 \text{ [€/mq]} \quad \times 0,1 = \quad 1.344,00 \text{ [€]}$$

e di occupazione temporanea mensile:

$$\{76 \text{ [mq]} \quad \times \quad 0,10 \times 1400 \text{ [€/mq]}/12\}/12 \text{ [mesi]} = \quad 73,89 \text{ [€/mese]}$$

e dell'indennità di occupazione temporanea:

$$76,53 \text{ [€/mese]} \times \quad 2 \text{ [mesi]} = \quad 147,79 \text{ [€]}$$

Per un totale di indennità spettante pari a **1.491,79 €**.

3.9 PARCELLARE N°9

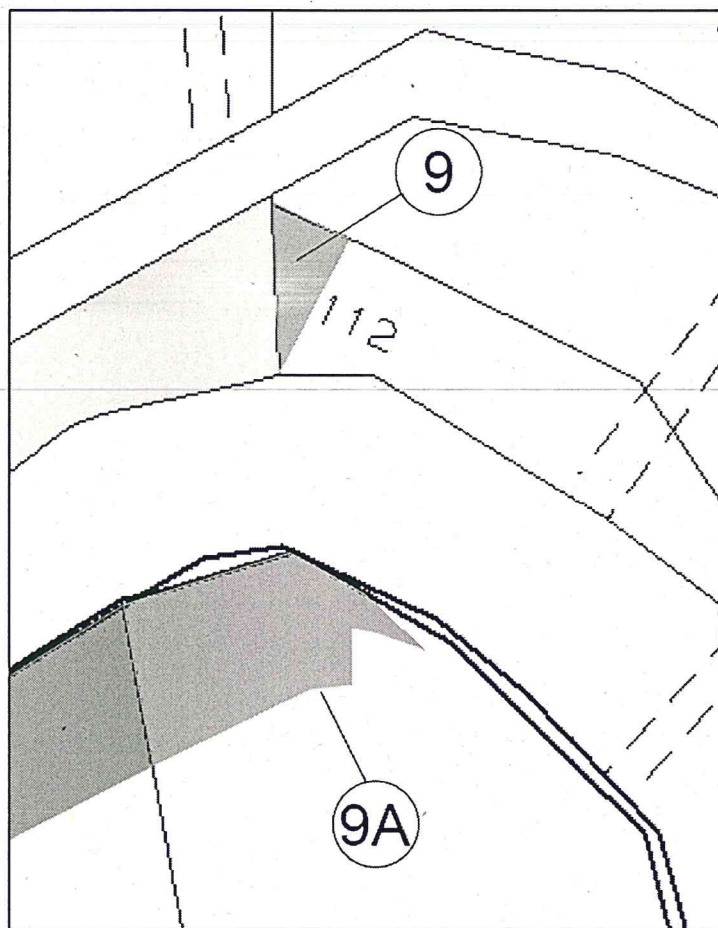


Figura 9: Estratto di mappa – Scala 1:500

Catasto Terreni: Genova, Sez. 1, Fg. 27, part. 112, Prato, classe 3, 83 mq, RD/RA 0,07/0,21€; Sez. 1, Fg. 25, part. 36, Bosco ceduo, classe 3, 3300 mq, RD/RA 1,36/0,34€;

Ubicazione: via Finocchiara.

Ditta intestataria catastale: ~~SA... S.p.A.~~ (diritto di Proprietà per 1/2 e 1/2).



Foto 9: Stato dei luoghi

Il mappale 112 del foglio 27 consiste in un terreno incolto di 83 mq in sponda destra dell'alveo, il mappale 36 consiste in un terreno boscato in sponda sinistra di 3300 mq.

L'intervento previsto comporta l'esproprio di una porzione del mappale 112 (8 mq) e di una porzione del mappale 36 (40 mq) al fine della realizzazione delle opere di sponda.

Come criterio generale la stima del valore di mercato dei terreni agricoli si è effettuata una ricerca di mercato considerando terreni di categoria agricola analoga a quelli di interesse.

La coltura di interesse è Prato per il mappale 112, con un valore di 0,8 €/mq, e Bosco Ceduo per il mappale 36, con un valore di 0,45 €/mq.

Si è così pervenuti alla stima dell'indennità di esproprio:

8	[mq]	x	0,80 [€/mq]	=	6,40 [€]
40	[mq]	x	0,45 [€/mq]	=	18,00 [€]

Per un totale di indennità spettante pari a **24,40 €**.

3.10 PARCELLARE N°10

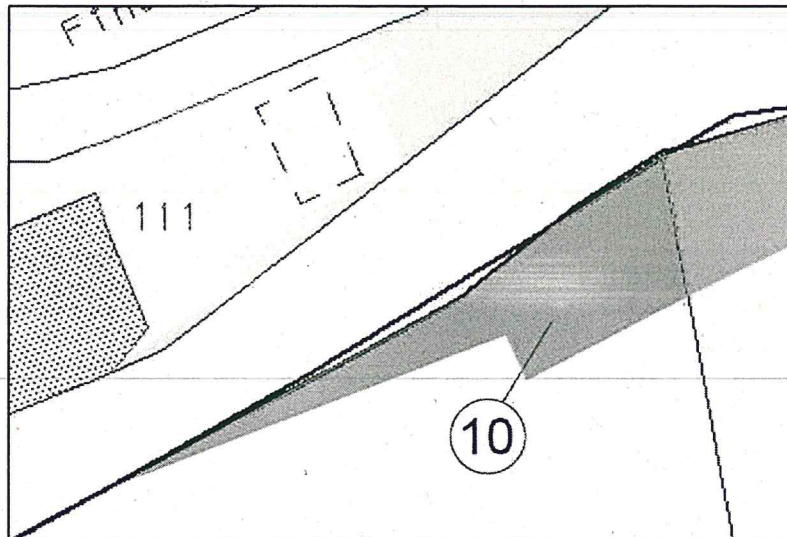


Figura 10: Estratto di mappa – Scala 1:500

Catasto Terreni: Genova, Sez. 1, Fg. 25, part. 35, Bosco ceduo, classe 3, 4080 mq, RD/RA
1,69/0,42€;

Ubicazione: via Finocchiara.

Ditta intestataria catastale: ~~Enrica Ingala~~ (Proprietà per 1/2), ~~Enrica Maria Luisa~~ (Proprietà per 1/1), ~~Enrica Maria Luisa~~ (Usufrutto parziale per 1/3).



Foto 10: Stato dei luoghi

Il mappale 36 consiste in un terreno boscato in sponda sinistra di 4080 mq.

L'intervento previsto comporta l'esproprio di una piccola parte del mappale (48 mq) al fine della realizzazione delle opere di sponda.

Come criterio generale la stima del valore di mercato dei terreni agricoli si è effettuata una ricerca di mercato considerando terreni di categoria agricola analoga a quelli di interesse.

La coltura di interesse è Bosco Ceduo, con un valore di 0,45 €/mq.

Si è così pervenuti alla stima dell'indennità di esproprio:

$$58 \text{ [mq]} \quad \times \quad 0,45 \text{ [€/ha]} \quad = \quad 26,10 \text{ [€]}$$

Per un totale di indennità spettante pari a **26,10 €**.

4 CONCLUSIONI

Per la realizzazione dell'opera pubblica in argomento occorre procedere all'imposizione di espropri e all'occupazione di aree di proprietà private. Le indennità spettanti sono riassunte nell' Allegato A - Tabella riassuntiva delle stime delle indennità.

Le somme previste sono di seguito riportate:

- indennità presunte di esproprio : € 51.110,70;
- indennità presunte di occupazione temporanea: € 163,44;

In caso di imposizione di vincolo di esproprio sulle aree i costi di trascrizione/registrazione del decreto sono pari a € 10.963,52 (9 parcellari), mentre gli oneri di voltura sono pari a € 900 (9 parcellari).

Si sono, inoltre, considerati i costi per le spese di istruttoria relative alla determinazione delle indennità definitive da parte della Commissione Espropri della Provincia di Genova, pari ad € 1.300 (13 mappali).

Le somme complessivamente necessarie risultano pertanto pari a € 64.437,66.

ALLEGATO A - TABELLA RIASSUNTIVA DELLE STIME DELLE INDENNITA' PER PARCELLARI

DATI GENERALI						STIMA DELLE INDENNITA'											Oneri				
N. parcellare	N. mappale	Ditta intestataria	Diritti (quota)	Ubicazione	Note	Superficie scoperta oggetto di esproprio (mq)	Valore di mercato unitario aree scoperte oggetto di esproprio (€/mq)	Superficie fabbricato oggetto di esproprio (mq)	Valore di mercato unitario aree fabbricati oggetto di esproprio (€/mq)	Indennità presunta di esproprio (€)	Superficie scoperta oggetto di occupazione temporanea (mq)	Valore di mercato unitario aree scoperte oggetto di occupazione temporanea (€/mq)	Indennità di occupazione temporanea mensile (€/mese)	Durata occupazione temporanea (mesi)	Indennità di occupazione temporanea (€)	Indennità totale municipale (€)	Indennità totale parcellare (€)	Oneri di trascrizione	Oneri di voltura	Oneri per commissione provinciale	
						0	0,00	0	0,00	0,00	450	0,00	0,00	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3,00
						0	0,00	11	287,00	3 157,00	0	0,00	0,00	0	0,00	3 157,00				100,00	
						0	0,00	11	287,00	3 157,00	0	0,00	0,00	0	0,00	3 157,00	6 724,00	1 000,00	100,00	100,00	
						0	0,00	10	41,00	410,00	0	0,00	0,00	0	0,00	410,00				100,00	
						0	0,00	46	586,00	32 928,00	0	0,00	0,00	0	0,00	32 928,00	32 928,00	2 963,52	100,00	100,00	
						5	41,00	10	410,00	4 428,00	0	0,00	0,00	0	0,00	4 428,00	4 428,00	1 000,00	100,00	100,00	
						19	41,00	5	205,00	2 214,00	23	41,00	6,55	1,5	9,82	2 223,82	2 223,82	1 000,00	100,00	100,00	
						0	0,00	41	82,00	3 362,00	0	0,00	0,00	0	0,00	3 362,00				100,00	
						28	1,00	0	0,00	28,00	0	0,00	0,00	0	0,00	28,00	3 390,00	1 000,00	100,00	100,00	
						23	1,40	0	0,00	32,20	9	140,00	5,83	1	5,83	38,03	38,03	1 000,00	100,00	100,00	
						96	14,00	0	0,00	1 344,00	76	140,00	73,89	2	147,79	1 491,79	1 491,79	1 000,00	100,00	100,00	
						5	5,90	0	0,00	6,40	0	0,00	0,00	0	0,00	6,40	24,40	1 000,00	100,00	100,00	
						40	0,45	0	0,00	18,00	0	0,00	0,00	0	0,00	18,00				100,00	
						58	0,45	0	0,00	26,10	0	0,00	0,00	0	0,00	26,10	26,10	1 000,00	100,00	100,00	
						280		136		51 110,70	555				163,44		51 274,14	10 963,52	900,00	1 300,00	

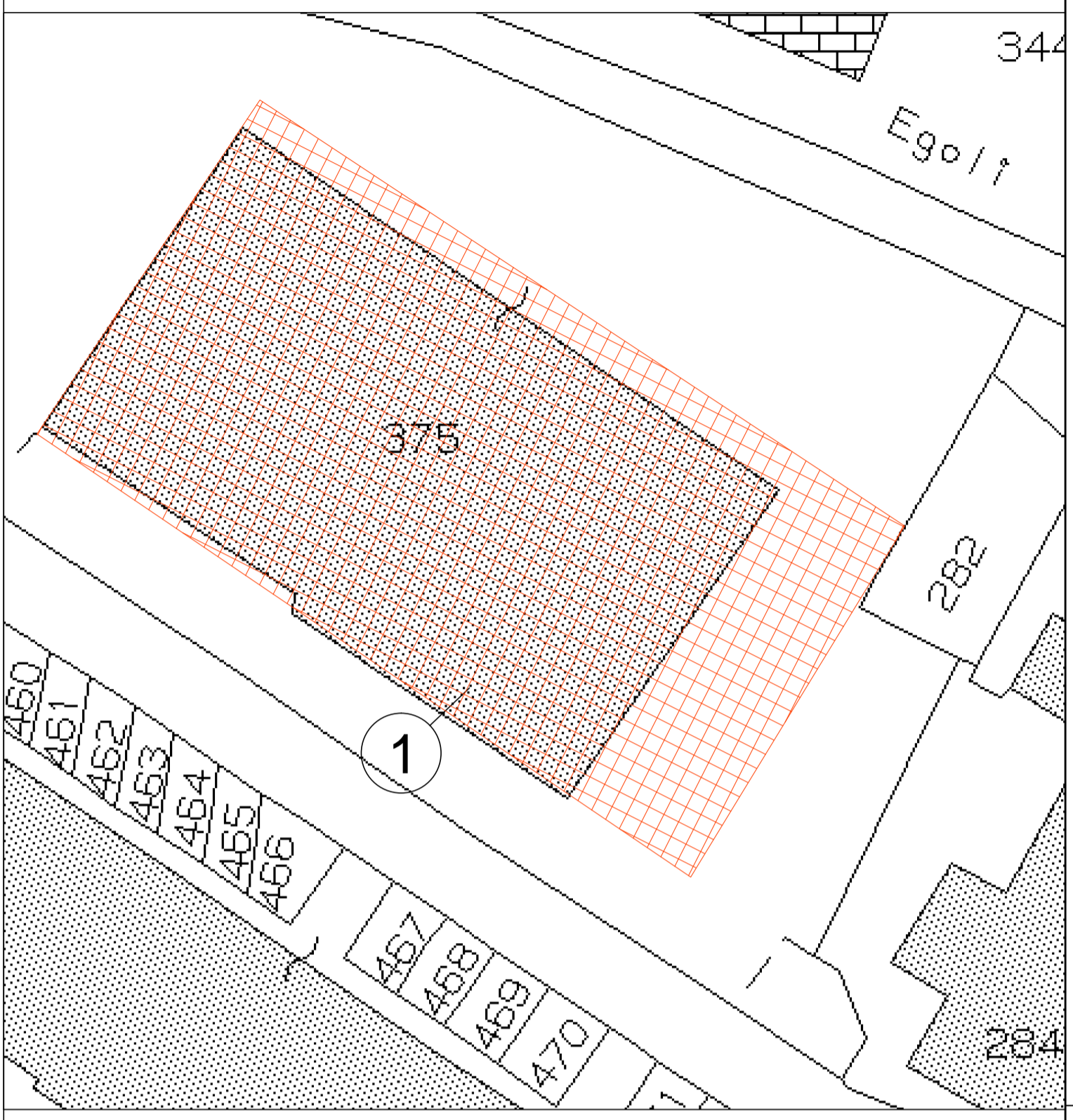
ALLEGATO B - TABELLA RIASSUNTIVA DELLE STIME DELLE INDENNITA' PER INTERVENTI

INTERVENTI			DATI GENERALI		STIMA DELLE INDENNITA'				
N°	Descrizione	N. parcellari			Indennità presunta di esproprio (€)	Indennità di occupazione temporanea (€)	Indennità totale mappale (€)	Indennità totale parcellare (€)	Indennità totale intervento (€)
-	Occupazione per area di cantiere	1			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2-3-4	Demolizione del civico 17A, dello sbalzo in alveo, della rimessa, realizzazione della rampa di accesso in alveo e di parcheggi quota strada	2			3 157,00	0,00	3 157,00	6 724,00	39 652,00
		3			3 157,00	0,00	3 157,00		
		4			410,00	0,00	410,00		
						32 928,00	0,00	32 928,00	32 928,00
5	Demolizione baracca, nuovo argine, rimpimento e realizzazione posti auto pubblici a quota strada	5			4 428,00	0,00	4 428,00	4 428,00	4 428,00
7	Demolizione fabbricato in alveo, nuovo argine, riempimento e realizzazione posti moto pubblici a quota strada	6			2 214,00	9,82	2 223,82	2 223,82	2 223,82
7	Demolizione fabbricato in alveo, nuovo argine, riempimento e realizzazione posti moto pubblici a quota strada	6			3 362,00	0,00	3 362,00	3 390,00	3 390,00
					28,00	0,00	28,00		
8	Demolizione muro deflettore in alveo e realizzazione cordolo protettivo alla base del civico 19	7			32,20	5,83	38,03	38,03	38,03
11-12	Sistemazione sponde e muri d'argine, briglia	8			1 344,00	147,79	1 491,79	1 491,79	1 542,29
		9			6,40	0,00	6,40	24,40	
		10			18,00	0,00	18,00		
					26,10	0,00	26,10	26,10	
TOT					51 110,70	163,44		51 274,14	51 274,14



LEGENDA

- Aree oggetto di esproprio
- Aree oggetto di occupazione temporanea



REVISIONE	DATA	DESCRIZIONE REVISIONE	REDATTO	CONTROLLATO	APPROVATO
REV.1	25/08/17	Per Emissione	AR	FB	SB
REV.2	13/11/17	Per Emissione	LP	FB	SB
REV.4	26/08/19	Per Emissione	LP	FB	SB

COMUNE DI GENOVA

**Infrastrutture Recupero Energia
Agenzia Regionale Ligure**
Divisione Sanità, Tutela del territorio e Programmi di interesse strategico - Area Infrastrutture e Ambiente

CONVENZIONE TRA COMUNE DI GENOVA E SOCIETA' INFRASTRUTTURE RECUPERO ENERGIA I.R.E.S.p.A. PER LA PROGETTAZIONE DELLA "SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL TRATTO TERMINALE DEL RIO FINOCCHIARA"

ATTIVITA'
SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL TRATTO URBANIZZATO DEL RIO FINOCCHIARA DAL CIVICO 5 AL CIVICO 25B DI VIA FINOCCHIARA

OGGETTO
PROGETTO DEFINITIVO

TITOLO
PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO

TIMBRO E FIRMA

TAVOLA N.
T5

REDATTO	CONTROLLATO	APPROVATO	DATA	SCALA	FORMATO	N.DOCUMENTO	REVISIONE
AR	FB	SB	26/08/19	1:200	A1	I0057B ESE DEF GNR T005	4

Infrastrutture Recupero Energia Agenzia Regionale Ligure - I.R.E. S.p.A.
 Sede Legale: Via Peschiera 16, 16122 - Genova - Italy
 E-mail: info@ireliguria.it
 WEB: www.ireliguria.it

DIVISIONE SANITÀ, TUTELA DEL TERRITORIO E PROGRAMMI DI INTERESSE STRATEGICO
 Via XX Settembre 41, 16121 Genova
 tel. +39 01048804 fax +39 01070000
 info@asturisa.it

E' VIETATA A NORMA DI LEGGE LA RIPRODUZIONE, ANCHE PARZIALE, NON AUTORIZZATA DEL PRESENTE DISEGNO

COMUNE DI GENOVA

CONVENZIONE TRA COMUNE DI GENOVA E SOCIETA' INFRASTRUTTURE
RECUPERO ENERGIA I.R.E. S.P.A. PER LA PROGETTAZIONE DELLA
"SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL TRATTO DI VALLE DEL RIO DENEGA", DELL'
"ADEGUAMENTO IDRAULICO DELLA RETE DI SMALTIMENTO DELLE ACQUE
PIOVANE INTERESSANTI L'IMPIANTO SPORTIVO LAGO FIGO" E DELLA
"SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL TRATTO TERMINALE DEL RIO
FINOCCHIARA", INCLUSE ATTIVITA' ACCESSORIE

Attività:

SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL TRATTO URBANIZZATO
DEL RIO FINOCCHIARA DAL CIVICO 5 AL CIVICO 25B DI VIA FINOCCHIARA

Oggetto:

PROGETTO DEFINITIVO

Titolo:

ELENCO DITTE E VISURE CATASTALI

Doc. n: I0057B\ESE\DEF\GNR\R012

Timbro e firma

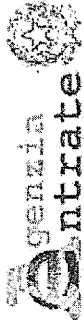


Rev.	Data	Sez.	Pag.	Redatto	Controllato	Approvato	Descrizione
1	18/09/17	-	-	AR	FB	SB	Per Emissione
2	13/11/17	-	-	LP	FB	SB	Per Emissione
3	16/04/19	-	-	LP	FB	SB	Per Emissione

ALLEGATO 1 – ELENCO DITTE DEI MAPPALI INTERESSATI

N. parte mappatoria	ELENCO DATI CATASTALI INTERESSATE										DATI DEL NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO (Ufficio Provinciale di GE, Comune di GE)									
	DATI GENERALI					DATI DEL NUOVO CATASTO TERRENI					DATI DEL NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO					Superfici				
	Diretti (quota)	Ufficiari	Note	Str. Fg. Part.	Quantità	Classe	Superficie (mq)	RD / FRA (C)	Sez. Urbane	Part. Sub. Zona	Categoria	Classe	Consistenza (mq/vani)	Superficie catastale (mq)	Rendite (€)	Superficie scoperta fabbricato oggetto di esproprio (mq)	Superficie scoperta oggetto di esproprio (mq)			
1	Proprietà (1/1)	via Finocchiaro	partecipazione pubblica	1 24 375	E.L.	-	1220	-	Q GED 29 2005	-	B/5	4	3764	1066	€ 8.998,19	0	460			
2	Proprietà (1/1) in regime di comunione dei beni	via Finocchiaro 17A	fabbricato	1 24 317	E.L.	-	120	-	Q GED 29 652	1	C/2	4	11	14	€ 42,81	0	0			
3	Proprietà (1/1) in regime di comunione dei beni	via Finocchiaro 17A	fabbricato	1 24 317	E.L.	-	120	-	Q GED 29 652	2	C/2	4	11	15	€ 42,81	0	0			
4	Proprietà (1/1) in regime di comunione dei beni	via Finocchiaro 17A	fabbricato	1 24 317	E.L.	-	120	-	Q GED 29 652	1	C/2	4	10	15	€ 30,73	0	0			
5	Proprietà (1/1)	via Finocchiaro 17A	fabbricato	1 24 317	E.L.	-	18	-	Q GED 29 652	3	A/5	1	3	48	€ 111,59	0	0			
6	Proprietà (1/1)	via Finocchiaro	fabbricato	1 24 321	E.L.	-	120	-	Q GED 29 321	2	C/2	1	19	15	€ 46,12	70	0			
7	Proprietà (1/2); Proprietà (1/2)	via Finocchiaro	fabbricato	1 24 3041	E.L.	-	30	-	Q GED 29 3041	-	C/2	1	41	48	€ 69,52	0	0			
8	Proprietà (1/2); Proprietà (1/2)	via Finocchiaro	area incolta	1 24 3208	PRATO ARBON	2	26	0,860,05	-	-	-	-	-	-	-	28	0			
9	Proprietà (1/1)	via Finocchiaro 19	fabbricato	1 27 724	E.L.	-	260	-	Q GED 30 182	1	A/5	1	4,5	124	€ 187,33	23	0			
10	Unifondo con diritto di accrescimento (1/2); Unifondo proprietà (1/1); Unifondo con diritto di accrescimento (1/2)	via Finocchiaro 23A	area incolta	1 27 111	E.L.	-	370	-	Q GED 30 111	-	A/5	2	5,5	121	€ 230,60	96	76			
11	Proprietà (1/2); Proprietà (1/2)	via Finocchiaro	area incolta	1 27 112	PRATO	3	83	0,070,31	-	-	-	-	-	-	-	0	0			
12	Proprietà (1/2); Proprietà (1/2)	via Finocchiaro	area incolta	1 25 35	BOSCO CEDUO	3	3300	1,360,34	-	-	-	-	-	-	-	40	0			
13	Proprietà (1/2); Proprietà (1/2); Unifondo parziale (1/2)	via Finocchiaro	area incolta	1 25 35	BOSCO CEDUO	3	4080	1,890,42	-	-	-	-	-	-	-	59	0			
																351	27			
																	512			

ALLEGATO 2 – VISURE CATASTALI DEI MAPPALI INTERESSATI



Direzione Provinciale di Genova
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Data: 04/04/2019 - Ora: 15.24.04 Fine
Visura n.: T223398 Pag. 1

Visura per immobile

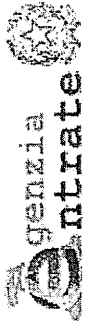
Situazione degli atti informatizzati al 04/04/2019

Dati della richiesta		Comune di GENOVA (Codice: D969A)											
		Sezione di SEZ I (Provincia di GENOVA)											
Catasto Terreni		Foglio: 24 Particella: 375											
Area di enti urbani e promiscui													
N	DATI IDENTIFICATIVI			Porz	Qualità Classe	DATI CLASSAMENTO			DATI DERIVANTI DA				
	Foglio	Particella	Sub			Superficie(m ²)	Deduz	Dominicale	Redditio	Argurio	Imphanto meccanografico del 08/04/1977		
1	24	375		-	ENTE URBANO	ha are ca	12	20					
Notifica													

Mappali Fabbricati Correlati
Codice Comune D969 - Sezione Q - SezUrb CED - Foglio 29 - Particella 3085

Unità immobiliari n. 1 Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica



Direzione Provinciale di Genova
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Data: 04/04/2019 - Ora: 15.28.45 Fine
Visura n.: T225724 Pag: 1

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 04/04/2019

Dati della richiesta		Comune di GENOVA (Codice: D969Q)											
		Sezione di GENOVA (Provincia di GENOVA)											
Catasto Fabbricati		Sez. Urb.: GED Foglio: 29 Particella: 3085											
Unità immobiliare													
N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA				
	Sezione Urbana GED	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale Totale	Rendita		
1	GED	29	3085		I		B/5	4	3764 m²	1066 m²	Euro 6.998,18 L. 13.550.400	Variazione del 09/11/2015 - Inserimento in visura dei dati di superficie.	
Indirizzo		VIA EGOLI n. 3A, VIA FINOCCHIARA n 2B piano, S1-T1-2;											
Notifica		23/4/1996											
Annotazioni		classamento automatico (D.M. 701/94)											
INTESTATO													
N.	DATI ANAGRAFICI				CODICE FISCALE				DIRITTI E ONERI REALI				
1	COMUNE DI GENOVA con sede in GENOVA				00856930102*				(1) Proprietà				
DATI DERIVANTI DA													
COSTITUZIONE del 24/10/1996 in atti dal 24/10/1996 Registrazione: (n. F008841/1996)													

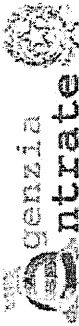
Mappali Terreni Correlati
Codice Comune D969 - Sezione A - Foglio 24 - Particella 375

Unità immobiliari n. 1

Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria



Direzione Provinciale di Genova
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Data: 02/03/2017 - Ora: 14.33.03 Fine
Visura n.: T227958 Pag: 1

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 02/03/2017

Dati della richiesta	Comune di GENOVA (Codice: D969A)
Catasto Terreni	Sezione di SEZ 1 (Provincia di GENOVA)
	Foglio: 24 Particella: 317

Area di enti urbani e promiscui

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA	
	Foglio	Particella	Sub	Posz	Qualità Classe	Superficie(m ²)	Debit		Reddito
1	24	317		-	ENTE URBANO	ha arc ca 01 20			Tipo mappa del 24/02/2015 protocollo n. GE/041929 in atti dal 24/02/2015 presentato il 24/02/2015 (n. 41929/1/2015)
Notifica									

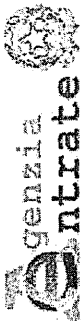
Mappali Fabbricati Correlati
Sezione Q - SezUrb. GED - Foglio 29 - Particella 652

Unità immobiliari n. 1

Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria



Direzione Provinciale di Genova
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Data: 02/03/2017 - Ora: 15.07.50 Fine
Visura n.: T242859 Pag: 1

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 02/03/2017

Dati della richiesta	Comune di GENOVA (Codice: D969Q)
Catasto Fabbricati	Sezione di GENOVA (Provincia di GENOVA) Sez. Urb.: GED Foglio: 29 Particella: 652 Sub.: 1

Unità immobiliare

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA			
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	* Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale Totale	Rendita	
1	GED	29	652	1	1		GZ	4	11 m ²	14 m ²	Euro 42,61 L. 82.500	Variazione del 09/11/2015 - Inserimento in visura dei dati di superficie.

Indirizzo: VIA FINOCCHIARA n. 17A piano: 1;

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	GENZANO DI...	[REDACTED]	(1) Proprietà per 1/1 in regime di comunione dei beni

ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 05/11/2003 Nota presentata con Modello Unico in atti dal 12/11/2003 Repertorio n.: 37568 Rogante: PIERMAURIZIO PRIORI Sede: GENOVA
Registrazione: Sede: COMPRAYENDITA (n. 24873-1/2003)

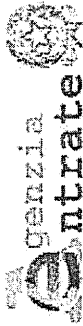
Mappali Terreni Correlati
Sezione A - Foglio 24 - Particella 317

Unità immobiliari n. 1

Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria



Direzione Provinciale di Genova
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Data: 02/03/2017 - Ora: 16.30.46 Fine
Visura n.: T290405 Pag.: 1

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 02/03/2017

Dati della richiesta	Comune di GENOVA (Codice: D969Q)
Catasto Fabbricati	Sezione di GENOVA (Provincia di GENOVA)
	Sez. Urb.: GED Foglio: 29 Particella: 652 Sub.: 2

Unità immobiliare

DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA					
N.	Sezione	Foglio	Particella	Sub	Zona	Micro	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie	Rendita		
I	Urbana GED	29	652	2	I		C/2	4	11 m ²	Catastale Totale: 15 m ²	Euro 42,61 L. 82,500		Variazione del 09/11/2015 - Inscrittimento in visura dei dati di superficie.
Indirizzo: VIA PINOCCHIARA n. 17A piano: 1 ^o													

INTESTATO

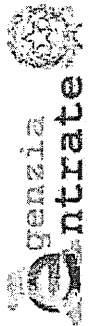
DATI DERIVANTI DA		DATI ANAGRAFICI		CODICE FISCALE		DIRITTI E ONERI REALI	
I	Proprietà a (C)						(1) Proprietà per 1/1 in regime di espropriazione dei beni
ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 05/11/2003 Nota presentata con Modello Unico in atti del 12/11/2003 Repertorio n.: 37568 Rogante: PIERMAURIZIO PRIORI Sede: GENOVA							
Registrazione: Sede: COMPRENDITA (n. 24873, 1/2003)							

Mappali Terreni Correlati
Sezione A - Foglio 24 - Particella 317

Unità immobiliari n. 1 Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria



Direzione Provinciale di Genova
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Data: 02/03/2017 - Ora: 14.33.03 Fine
Visura n.: T227958 Pag: 1

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 02/03/2017

Dati della richiesta	Comune di GENOVA (Codice: D969A)
Catasto Terreni	Sezione di SEZ 1 (Provincia di GENOVA) Foglio: 24 Particella: 317

Area di enti urbani e promiscui

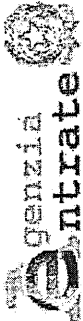
N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO			DATI DERIVANTI DA						
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²)		Deduz	Dominicale	Reddito	Agario		
1	24	317			ENTE URBANO	ha area ca 01 20						Tipo mappale del 24/02/2015 protocollo n. GEN0041929 in atti dal 24/02/2015 presentato il 24/02/2015 (n. 41929-1/2015)	
<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td>Notifica</td> <td>Parfita</td> <td>1</td> </tr> </table>											Notifica	Parfita	1
Notifica	Parfita	1											

Mappali Fabbricati Correlati
Sezione Q - SezUrb GED - Foglio 29 - Particella 652

Unità immobiliari n. 1 Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria



Direzione Provinciale di Genova
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Data: 02/03/2017 - Ora: 15.10.29 Fine
Visura n.: T244257 Pag: 1

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 02/03/2017

Dati della richiesta		Comune di GENOVA (Codice: D969Q)									
Catasto Fabbricati		Sezione di GENOVA (Provincia di GENOVA)									
Unità immobiliare		Sez. Urb.: GED Foglio: 29 Particella: 652 Sub.: 3									
N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI DI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA			
	Sezione	Foglio	Particella	Sub	Classe	Consistenza	Superficie	Rendita			
1	Urbana GED	29	652	3	1	3 vani	Catastale Totale: 48 m ² Totale escluse aree scoperte**: 48 m ²	Euro 111,55	Variazione del 09/11/2015 - Inserimento in visura dei dati di superficie.		
Indirizzo Riserve											
VIA FINOCCHIARA n. 17A piano: T-1. 2 Estratti elementi catastali in atti											
INTESTATO											
N.	DATI ANAGRAFICI				CODICE FISCALE			DIRITTI E ONERI REALI			
1	[REDACTED]				[REDACTED]			() Proprietà per 1/1			
DATI DERIVANTI DA											
VOLTURA D'UFFICIO del 22/03/1967 protocollo n. GE0188405 Voltura in atti del 15/09/2014 Repertorio n.: 38019 Rogante: NOT. G. MEDICA Scde: GENOVA Registrazione: UR Sede: GENOVA n. 5382 del 29/03/1967 C.O.M.PRAVENDITA IST.172475/2014 (n. 19479.1/2014)											

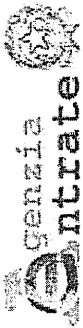
Mappali Terreni Correlati
Sezione A - Foglio 24 - Particella 317

Unità immobiliari n. 1 Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

** Si intendono escluse le "superfici di balconi, terrazzi e aree scoperte perimetrali e accessorie, comunicanti o non comunicanti" (cfr. Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate 29 marzo 2013).



Direzione Provinciale di Genova
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Data: 02/03/2017 - Ora: 14.40.13 Fine
Visura n.: T230699 Pag: 1

Visura per immobile
Situazione degli atti informatizzati al 02/03/2017

Dati della richiesta
Comune di GENOVA (Codice: D969A)
Sezione di SEZ 1 (Provincia di GENOVA)
Foglio: 24 Particella: 321

Catasto Terreni

Area di enti urbani e promiscui

N.	DATI IDENTIFICATIVI		Porz.	Qualità Classe	DATI CLASSAMENTO		Reddito	Agrario	DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella			Superficie(m²) In area	Deduz.			
1	24	321	-	ENTE URBANO	01	20			TIPO MUNICIPALE del 26/08/1997 in atti dal 04/06/1998 (n. 365105.530/1993)

Notifica

Partita

Unità immobiliari n. 1

Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria



Direzione Provinciale di Genova
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Data: 02/03/2017 - Ora: 17.25.17 Fine
Visura n.: T322662 Pag: 1

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 02/03/2017

Dati della richiesta	Comune di GENOVA (Codice: D969Q)
Catasto Fabbricati	Sezione di GENOVA (Provincia di GENOVA) Sez. Urb.: GED Foglio: 29 Particella: 321 Sub.: 2

Unità immobiliare

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA			
	Sezione	Foglio	Particella	Sub	Zona	Micro	Categoria	Classe		Consistenza	Superficie Catastale	Rendita
1	Urbana GED	29	321	2	Cens.	1	C2	1	19 m²	Totale: 16 m²	Euro 46,12	Variazione del 09/1/2015 - Inscrittimento in visura dei dati di superficie.
Indirizzo VIA FINOCCHIARA piano: 1. Riserve 1 Atti passaggi intermedi non esistenti												

INTESTATO

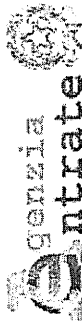
N.	[REDACTED]	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	(1) Proprietà per l/1
DATI DERIVANTI DA				
RICONGIUNGIMENTO DI USUFRUTTO del 18/01/2013 protocollo n. GE0027413 in atti dal 13/02/2013 Registrazione: Scat. IN MORTE DI BARILARI CRISPINA (n. 3941/1/2013)				

Unità immobiliari n. 1

Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria



Direzione Provinciale di Genova
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Data: 02/03/2017 - Ora: 14.42.22 Fine
Visura n.: T231615 Pag: 1

Visura per immobile

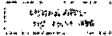
Situazione degli atti informatizzati al 02/03/2017

Dati della richiesta		Comune di GENOVA (Codice: D969A)		DATI CLASSAMENTO Deduz Reddito Superficie(m²) Dominicale Agrario ha are ca 00 30		DATI DERIVANTI DA TIPO MAPPALE del 29/10/1993 protocollo n. GE0 00063 in atti dal 04/03/2011 DENUNCIA DI CAMBIAMENTO 721374 DEL 29 10 1993 (n. 721374.1/1993)		
Catasto Terreni		Sezione di SEZ 1 (Provincia di GENOVA)						
Area di enti urbani e promiscui		Foglio: 24 Particella: 3041						
DATI IDENTIFICATIVI		Qualità Classe		Superficie(m²)		Reddito		
N.	Foglio	Particella	Sub	Porz	ha are ca		Agrario	
1	24	3041			00 30			
Notifica		ENTE		Parcella				
		URBANO		1				

Unità immobiliari n. 1. Tributi erariali: Euro 0,90

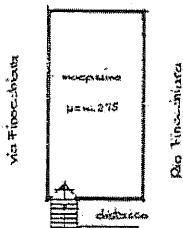
Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

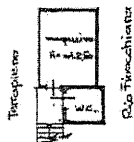


Planimetria di u.t.u. in Comune di GENOVA via FINOCCHIARA civ. S.O.

PIANO TERRA



PIANO PRIMO SOTTOSTRADA



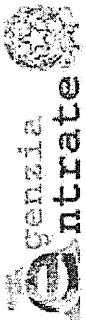
ORIENTAMENTO



UFF. TECNICO CATASTALE
CATASTO DI GENOVA
RISERVATO ALL'UFFICIO
N° 1011

Dichiarazione di V.C.
Denuncia di variazione
Computata dal Geom. P.P. Carlo
(dati acquisiti e riepilogati)
iscritto all'elenco dei Geometri
nella provincia di Genova
stato autorizzato Carlo

Identificativo catastale
F. 28
n. 3041, 50F



Direzione Provinciale di Genova
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Data: 28/03/2017 - Ora: 15.55.14 Fine
Visura n.: T296018 Pag: 1

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 28/03/2017

Dati della richiesta	Comune di GENOVA (Codice: D969A)
Catasto Terreni	Sezione di SEZ.1 (Provincia di GENOVA) Foglio: 27 Particella: 734

Area di enti urbani e promiscui

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA	
	Foglio	Particella	Sub	Forz	Qualità Classe	Superficie(m²)	Deduz		Reddito
1	27	734		-	ENTE URBANO	42,60			Tipo mappale del 01/02/2010 protocollo n. G360053764 in atti dal 01/02/2010 presentato il 29/01/2010 (p. 33764.1/2010)
								Agrario	

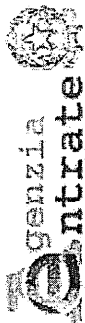
Mappali Fabbricati Correlati
Sezione Q - SezUrb GED - Foglio 30 - Particella 182
Sezione Q - SezUrb GED - Foglio 30 - Particella 734

Unità immobiliari n. 1

Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria



Direzione Provinciale di Genova
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Data: 28/03/2017 - Ora: 15.56.22 Fine
Visura n.: T296654 Pag: 1

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 28/03/2017

Dati della richiesta
Comune di GENOVA (Codice: D969Q)
Sezione di GENOVA (Provincia di GENOVA)
Catasto Fabbricati
Sez. Urb.: GED Foglio: 30 Particella: 182 Sub.: 1

Unità Immobiliare

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA	
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Classe	Consistenza	Superficie	Rendita		
1	GED	30	182	1	1	4,5 vani	Catastale Totale: 124 m ² Totale escluse aree scoperte** 124 m ²	Euro 167,33 L. 324.000	Variazione del 09/11/2015 - Inserimento in visura dei dati di superficie.	
Indirizzo		VIA FINOCCHIARA n. 19 piano: T-150T-1				Parcella		21361		Mod.58
Notifica										

INTESTATO

N.	DIRITTI E ONERI REALI	CODICE FISCALE
1	(1) Proprietà	

DATI DERIVANTI DA
ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 19/01/1995 Voltura in atti del 07/03/1997 Repertorio n.: 54780 Rogante: NOT. JOMMI Sede: GENOVA Registrazione: DONAZIONE ACCETTATA (n. 3104.I/1995)

Mappali Terreni Correlati
Sezione A - Foglio 27 - Particella 734

Unità immobiliari n. 1

Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica

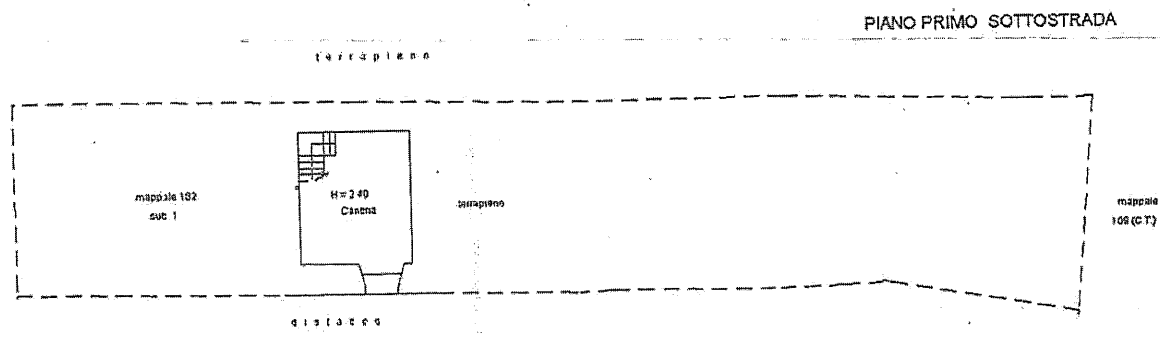
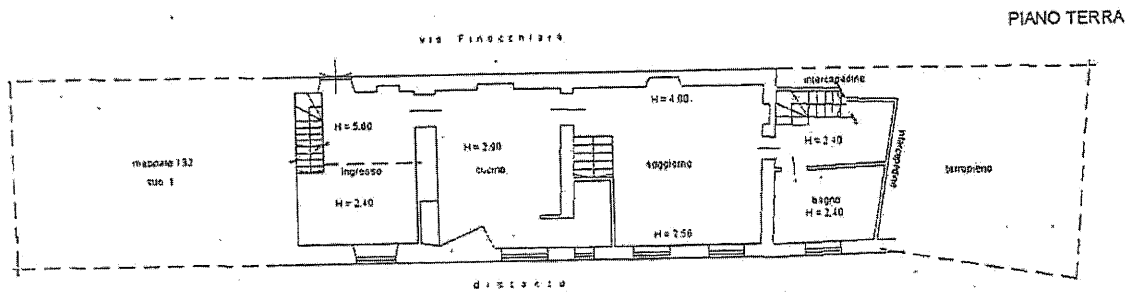
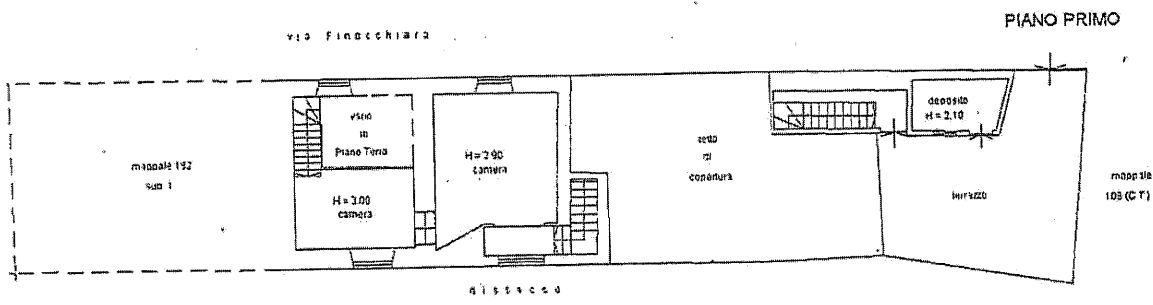
* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

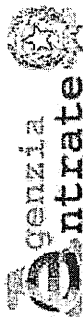
** Si intendono escluse le "superfici di balconi, terrazzi e aree scoperte pertinenziali e accessorie, comunicanti o non comunicanti" (cfr. Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate 29 marzo 2013).

Agenzia del Territorio
CATASTO FABBRICATI
 Ufficio Provinciale di
 Genova

Dichiarazione protocollo n. _____ del _____	
Planimetria di u.i.u. in Comune di Genova - Genova	
Via Finocchiarà	civ. 21
Identificativi Catastali:	Compilata da: _____
Sezione: GED	Iscritto all'albo: Ingegneri
Foglio: 30	Prov. Genova
Particella: 734	N. _____
Subalterno: 2	

Scheda n. 1 Scala 1:200





Direzione Provinciale di Genova
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastrali

Data: 09/08/2017 - Ora: 11.36.22 Fine
Visura n.: T80138 Pag: 1

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 09/08/2017

Dati della richiesta	Comune di GENOVA (Codice: D969A) Sezione di SEZ 1 (Provincia di GENOVA) Foglio: 27 Particella: 111
Catasto Terreni	

Area di enti urbani e promiscui

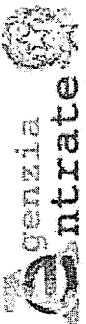
N.	DATI IDENTIFICATIVI		Porz	Qualità Classe	DATI CLASSAMENTO		Reddito	Argurio	DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella			Superficie(m²)	Deduz			
1	27	111	-	ENTE URBANO	03	70			Impianto meccanografico del 09/04/1977
Modifica				Partita					

Unità immobiliari n. 1

Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria



Direzione Provinciale di Genova
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

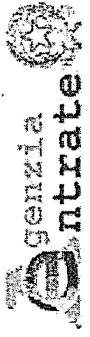
Data: 09/08/2017 - Ora: 11.47.05 Fine
Visura n.: T86041 Pag: 1

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 09/08/2017

Dati della richiesta		Comune di GENOVA (Codice: D969Q)	
Catasto Fabbricati		Sezione di GENOVA (Provincia di GENOVA)	
Unità Immobiliare		Sez. Urb.: GED Foglio: 30 Particella: 111	
DATI IDENTIFICATIVI			
N.	Sezione	Foglio	Particella
1	Urbana GED	30	111
DATI DI CLASSAMENTO			
Classe	Consistenza	Superficie	Rendita
2	5,5 vani	Catastale Totale: 121 m ² Totale escluse aree scoperte**: 121 m ²	Euro 238,60
Indirizzo Annotazioni VIA FINOCCHIARA n. 23A piano: S1-7 classamento e rendita non pertinenti entro dodici mesi dalla data di iscrizione in atti della dichiarazione (D.M. 701/94)			
INTESTATI			
N.	DATI ANAGRAFICI		CODICE FISCALE
1	[REDACTED]		[REDACTED]
2	[REDACTED]		[REDACTED]
3	[REDACTED]		[REDACTED]
DATI DERIVANTI DA			
VOLTURA D'UFFICIO del 26/10/2006 protocollo n. GEN0180950 Vettura in atti dal 05/06/2012 Repertorio n.: 58028 Rogante: NOT. SACCO Sede: GENOVA Registrazione: Sede: IST 164501/12 RIESAME MOD UN 312/206 (n. 14597/12012)			
Unità immobiliari n. 1 Tributi erariali: Euro 0,90			
Visura telematica			
* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria			
** Si intendono escluse le "superfici di balconi, terrazzi e aree scoperte, pertinenziali e accessorie, comunicanti o non comunicanti" (cfr. Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate 29 marzo 2013).			

DIRITTI/ONERI REALI
(8a) Usufrutto con diritto di accrescimento per 1/2 in regime di comunione dei beni (2) Nuda proprietà per 1/1
(8a) Usufrutto con diritto di accrescimento per 1/2 in regime di comunione dei beni



Direzione Provinciale di Genova
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Data: 09/08/2017 - Ora: 11.49.49 Fine
Visura n.: T87565 Pag: 1

Visura per immobile
Situazione degli atti informatizzati al 09/08/2017

Dati della richiesta	Comune di GENOVA (Codice: D969A)
Catasto Terreni	Sezione di SEZ.1 (Provincia di GENOVA) Foglio: 27 Particella: 112

Immobile

N.	DATI IDENTIFICATIVI			Porz	Qualità Classe	DATI CLASSAMENTO		Reddito	DATI DERIVANTI DA			
	Foglio	Particella	Sub			Superficie(m²)	Deduz					
1	27	112			PRATO 3	ha ut. cu 00 B3		Dominicale. Euro 0,07 L. 133	Impianto meccanografico del 08/04/1977			
<table border="1"> <tr> <td>Notifica</td> <td>Partita</td> <td>1385</td> </tr> </table>										Notifica	Partita	1385
Notifica	Partita	1385										

INTESTATI

N.	DATI ANAGRAFICI		CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
	Particella	Cognome e Nome		
1				(1) Proprietà per 1/2
2				(1) Proprietà per 1/2

DENUNZIA (NEI PASSAGGI PER CAUSA DI MORTE) del 09/03/1996 in atti dal 06/09/1996 Registrazione: US Sede: GENOVA Volume: 6442 n. 34 del 01/08/1996 (n. 5859 2/1996)

Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria



Direzione Provinciale di Genova
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Data: 09/08/2017 - Ora: 11.57.08 Fine
Visura n.: T91382 Pag: 1

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 09/08/2017

Dati della richiesta	Comune di GENOVA (Codice: D959A)
Catasto Terreni	Sezione di SEZ 1 (Provincia di GENOVA) Foglio: 25 Particella: 35

Immobile

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO			Reddito	DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²)		
1	25	35			BOSCO CEDUO	40,80		Impianto meccanografico del 08/04/1977
						40,80		
						Euro 1,69		
						L. 3.264		
						Euro 0,42		
						L. 816		

INTESTATI

N.	DATI ANAGRAFICI		CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
	Cognome e Nome	Indirizzo		
1	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	Comproprietario
2	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	Comproprietario
3	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	Usufruttuario parziale per 1/3

VOLTURA D'UFFICIO del 27/10/1982 protocollo n. GEN0147001 in atti dal 08/07/2016 Sede: GENOVA Registrazione: RIPRISTINO DITTA DI IMPIANTO SU ISTANZA DI PARTE PER ERATIC TRASFERIMENTO DELLA PARTITA 114 DI GENOVA VOLTRI IN GENOVA I. (n. 15015.1/2016)

Unità immobiliari n. 1

Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria



COMUNE DI GENOVA

ATTI OR
RUP
DI M&G
UP

Genova, 09/07/2018
Prot. n 237304

Settore Urbanistica

OGGETTO: CDS 21/2018 Conferenza servizi decisoria di cui all'art. 14 – comma 2 – della L. 241/90 e s.m.i. in modalità simultanea sincrona per l'approvazione del progetto definitivo avente ad oggetto "Opere di sistemazione idraulica del tratto urbanizzato del rio Finocchiara dal civ 5 al civ 25B di via Finocchiara" e avvio delle procedure comportanti apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sul P.U.C. vigente, nonché dichiarazione di pubblica utilità d'urgenza delle opere ai sensi del D.P.R. 327/01.

(Ente proponente: Comune di Genova)

- CONFERENZA SERVIZI DECISORIA DEL 28/06/18 -

RICHIESTA INTEGRAZIONE

In riferimento alla pratica in oggetto si precisa quanto segue:

- il presente progetto definitivo prevede la sistemazione idraulica del rio Finocchiara nel tratto compreso tra il civ. 5 e 25 dell'omonima via. Sono stati individuati 15 interventi puntuali di cui 7 a carico di privati e non oggetto della presente conferenza e 8 a carico dell'ente e di seguito specificati:

- Interventi 2-3-4: demolizione del civ. 17A, realizzazione nuovo muro argine e parcheggi a raso, demolizione baracca, realizzazione rampa di accesso all'alveo
- Intervento 5: demolizione volume esistente in sponda destra, realizzazione nuovo argine e parcheggi a raso
- Intervento 7: demolizione fabbricato in alveo, realizzazione nuovo muro argine e parcheggi moto a raso
- Intervento 8: demolizione del muro deflettore e del basamento di fronte alla finestra del civ. 19 e realizzazione cordolo in c.a. di protezione del caseggiato
- Interventi 11-12: riprofilatura dell'alveo, realizzazione nuovo argine in gabbioni sia in sponda destra sia in sponda sinistra, realizzazione di briglia selettiva a pettine

- in riferimento alla Carta di Zonizzazione geologica del P.U.C. 2015, il cui procedimento si è concluso con D.D. n 2015-118.0.0-18, in vigore dal 03/12/15, l'intervento in **zona A urbanizzata** (a suscettività non condizionata), **B urbanizzata** (a suscettività parzialmente condizionata)

- in riferimento al P.d.B. T. Bisagno approvato con DCP n 62 del 04/12/2001 e s.m.i. (ultima modifica DDG.141/17) l'intervento ricade in suscettività molto bassa (**Pg0**), suscettività bassa (**Pg1**), la briglia interessa l'alveo attivo, mentre tutta la sponda destra ricade in fascia fluviale -; Fascia C storicamente inondata della Carta delle Fasce di Inondabilità: l'intervento risulta compatibile con le norme del Piano di Bacino previa acquisizione degli assensi in materia idraulica rilasciati dall'Ufficio Territoriale regionale per la Difesa del Suolo e delle Acque – sede Genova

- l'area risulta soggetta a vincolo idrogeologico ma considerando la tipologia d'intervento (sistemazione idraulica di un corso d'acqua) non risulta soggetto all'autorizzazione di cui all'art. 35 della L.R. 4/99 e s.m.i. come definito dall'art. 38 della stessa legge

La pratica risulta corredata tra l'altro della seguente documentazione presentata in sede di conferenza dei servizi:

- Relazione generale e tecnica (I0057B-ESE-DEF-GNR-R002) del 10/05/18 a firma dell'Ing. Simona Brum
- Tavole progettuali del 18/09/17 a firma dell'Ing. Simona Brum
- Relazione geologica (I0057B-ESE-DEF-GEO-R001) a firma del Dott. Geol. A. Robbiano del 07/08/17 relativa alla compatibilità dell'intervento con le caratteristiche geologiche s.l., contenente la documentazione cartografica, la caratterizzazione litologica, le valutazioni di natura sismica sulla categoria di appartenenza del suolo di fondazione, le prescrizioni circa i criteri d'intervento e conforme al D.M. 16/01/18: esso contiene anche le valutazioni circa la non interferenza dell'intervento con i manufatti limitrofi
- Relazione tecnica sulle strutture (I0057B-ESE-DEF-GNR-R003) a firma dell'Ing. S. Brum del 18/09/17 con le verifiche tabulati di calcolo delle strutture ed allegata tavola T4 – Tipologie strutturali e particolari costruttivi (I0057B-ESE-DEF-GNR-T003-1)

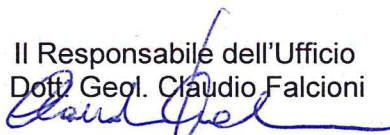
La documentazione soprarichiamata è **parzialmente esaustiva** per cui, in riferimento alle Norme geologiche del P.U.C, si **evidenzia la necessità di integrare** la stessa come segue:

- Riformulazione della verifica di stabilità delle gabbionate sulla base di sezioni congruenti con quelle progettuali/strutturali

Quanto sopra per l'espressione del parere.

Restando in attesa si porgono distinti saluti


Funzionario Servizi Tecnici
Dott. Geol. Sabrina Razzore


Il Responsabile dell'Ufficio
Dott. Geol. Claudio Falcioni

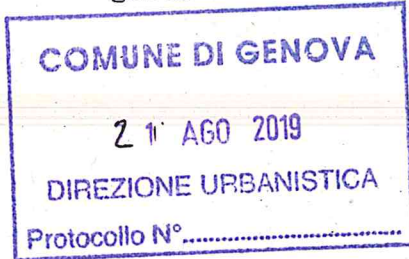
SR/pareri 2018/cds/ric_h_int/1748finocchiara



COMUNE DI GENOVA

Prot.n. PG 293857
Fascicolo 2015/238
Allegati n.

del 21/08/2019



Comune di Genova
Direzione Urbanistica
Ufficio Conferenza dei Servizi
Ufficio Geologico
c.a. Dott. Gianfranco Di Maio

OGGETTO: CDS 21/2018 decisoria del 28/6/2018 – Opere di sistemazione idraulica del tratto urbanizzato del Rio Finocchiarà – Richiesta di integrazioni dell'ufficio geologico.

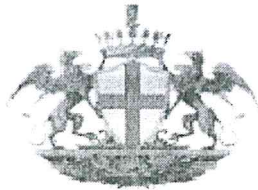
Con la presente si comunica che la richiesta di integrazione della documentazione progettuale relativa alla riformulazione della verifica di stabilità delle gabbionate sulla base di sezioni congruenti con quelle progettuali/strutturali, pervenuta con nota di codesto ufficio, protocollo n. PG 237304 del 09/07/2018, sarà ottemperata prima dell'avvio dei lavori in oggetto.

Si ritiene pertanto di poter procedere alla conclusione della procedura.

Rimanendo a disposizione si porgono i migliori saluti

Il Funzionario Tecnico
Geol. Gloriana Francioli

Il Direttore
Ing. Stefano Pinasco



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE STAZIONE UNICA APPALTANTE E SERVIZI GENERALI

UFFICIO PROTOCOLLO GENERALE



Prot. N° 270252/2018

Genova, 31 luglio 2018

Ala c. a. Direzione Urbanistica SUE e Grandi Progetti
Ufficio Procedimenti Concertativi
Signora Angela Cadenasso

Via Di Francia 1 - Ge

OGGETTO: Attestazione di mancata presentazione Osservazioni alla CDS 21/18 Conferenza di Servizi decisoria di cui all'art.14-comma 2-della l. 241/90 e s.m. e i. in modalità simultanea sincrona paer l'approvazione del progetto definitivo avente ad oggetto "Opere di sistemazione idraulica del tratto urbanizzato del rio Finocchiara dal civ.5 al civ. 25B di Via Finocchiara" ed avvio delle procedure comportanti apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sul P.U.C. vigente, nonché dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere ai-sensi del D.P.R. 327/2001.

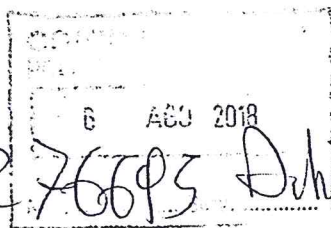
In risposta al Rende Noto P.G n. 206227 del 14/06/2018, si dichiara che nel periodo compreso dal 28/06/2018 al 30/07/2018, non sono pervenute, presso il ns. ufficio Protocollo Generale, osservazioni relative all'avviso di pubblicazione indicato in oggetto.

Cordiali saluti.

Il Responsabile Servizi Generali
Dott. Gerardo Esposito

Oggetto : CDS Progetto di messa in sicurezza del Rio Finocchiara a Genova

118



Al Comune di Genova

Direzione Urbanistica
Conferenze di Servizi
Via Di Francia 1
16149 GENOVA



Con riferimento al progetto di messa in sicurezza del Rio Finocchiara a Genova Quezzi, sono venuto a conoscenza che è in corso la progettazione definitiva dell'intervento.

Sono residente dal 1986 in via Finocchiara al ~~XXXXXXXXXX~~ ho assistito personalmente a diversi eventi alluvionali, in particolare mi trovavo nella mia abitazione nei giorni 4 novembre 2011 e 9 ottobre 2014.

Premetto che , in entrambi gli eventi alluvionali, l'immobile di mia proprietà non subì danni.

Tuttavia , nell' evento del 2011 ho potuto osservare direttamente il comportamento della portata di piena nei pressi del mio immobile.

In quell'occasione il muro perimetrale in alveo di un edificio fatiscente adibito a magazzino, distinto al ~~XXXXXXXXXX~~ ~~XXXXXXXXXX~~ (vedi foto n. 1) creò ostacolo al deflusso delle acque e provocò un'onda che demolì e portò via la parte più a monte dell'edificio stesso.

Sia nel 2011, sia nell' evento del 2014 ho potuto osservare che la presenza del sopraccitato edificio costituisce un restringimento della sezione dell'alveo del Rio Finocchiara, che da origine , in caso di piena, a un'onda d'acqua che si riflette verso la mia proprietà.

Alla data odierna dell'edificio semi- demolito dalla piena del 2011 resta il muro di valle , che prosegue lungo il rio a costituirne l'argine (vedi foto n. 2).

A tutt'oggi la sezione dell'alveo si stringe in quel punto a soli m 5,80 (vedi foto n. 3).

Pertanto, in occasione del progetto in argomento e dei successivi lavori, porto all'attenzione degli spettabili uffici in indirizzo la necessità di:

- risagomare il muro d'argine in sponda destra in corrispondenza dell'edificio al civ. ~~XXXXXXXXXX~~ di via Finocchiara, ampliando la sezione dell'alveo attuale;
- lasciare libero lo spazio in alveo corrispondente al sedime dell'edificio demolito dalla piena del 2011;

Tale operazioni potrebbero consentire l'abbassamento del livello della portata di piena e del franco idraulico e potrebbero ridurre il rischio idraulico per gli edifici residenziali esistenti in sponda sinistra.

Ringraziando per l'attenzione, porgo

Distinti saluti

GF 30/7/2018

~~XXXXXXXXXX~~
Via ~~XXXXXXXXXX~~
16144 Genova - tel. ~~XXXXXXXXXX~~

11/12/2018

https://webmail.pec.it/layout/origin/html/printMsg.html?_v=v4r2b26.20181130_1345&contid=&folder=SU5CT1guSW52aWF0YQ==...

ATT

Da "agimmobiliaregrillo@pec.it" <agimmobiliaregrillo@pec.it>
A "comunegenova@postemailcertificata.it" <comunegenova@postemailcertificata.it>
Cc "espropri@comune.genova.it" <espropri@comune.genova.it>, "~~XXXXXXXXXX@comune.genova.it~~", "~~XXXXXXXXXX@comune.genova.it~~", "agimmobiliaregrillo@gmail.com" <agimmobiliaregrillo@gmail.com>
Data mercoledì 12 settembre 2018 - 11:20

Osservazioni in merito procedimento esproprio

Spettabile comune di Genova

in relazione al procedimento di espropriazione e a quello di approvazione di un progetto definitivo riguardante i lavori di sistemazione idraulica del Rio finocchiara dal civico 5 al civico 25 b e avvio delle procedure comportanti apposizione del vincolo preordinato all'esproprio come da lettera protocollo numero 281403 Es 149 del 9 agosto 2018 ricevuta il 13 Agosto del 2018, il signor ~~XXXXXXXXXX~~ titolare di un immobile consistente in terreno e Baracca, risulta interessato dalla vostra azione.

È pertanto ad effettuare le seguenti osservazioni:

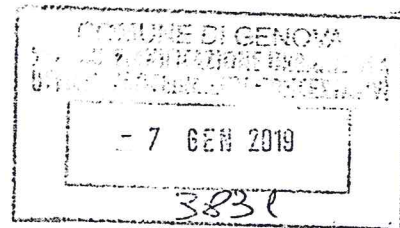
1 il terreno di sua proprietà non appare completamente in contrasto con le necessità di adeguamento della sezione del torrente finocchiara;

2 è disponibile a cedere l'area strettamente necessaria purché gli sia consentito di mantenere la una parte della Baracca ed una parte del terreno.

Tenuto conto di quanto sopra è disponibile ad un incontro per risolvere bonariamente la situazione onde evitare di doversi cautelare nelle sedi opportune.

Distinti saluti

~~XXXXXXXXXX~~
~~XXXXXXXXXX~~



Via [redacted]
16144 Genova

273660
A. [redacted]
V. [redacted]
R. [redacted]

ARRIVO
02 AGO. 2018
ARRIVO

06/08/18
Anzigo Jr
La facciamo risja con
P. [redacted]
187-0-0-6

Spettabile
COMUNE DI GENOVA
Ufficio Procedure
Espropriative ed Acquisizioni
Via di Francia, 3
Edificio Torre Nord
16149 GENOVA

D'ARRIGO
07.08.2018


Genova, 30 Luglio 2018

OGGETTO: CDS 21/2018 – Conferenza di Servizi in modalità simultanea sincrona per l'approvazione del progetto definitivo riguardante i lavori di sistemazione idraulica del Rio Finocchiara dal civico 5 al civico 25B di Via Finocchiara e avvio delle procedure comportanti apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sul P.U.C. vigente, nonché dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere ai sensi del D.P.R. 327/01.

Conferenza dei servizi decisoria di cui agli articoli 14-comma 2- della legge 241/90 e 16 del D.P.R. 327/01 e s.m.e.i.

Con riferimento all'oggetto e a Vs. lettera protocollo n. 233378/ES 93 del 4 Luglio 2018 a me notificata in data 9 Luglio 2018, vengo a conoscenza dei lavori riguardanti la sistemazione idraulica del Rio Finocchiara dal civico 5 al civico 25B della stessa Via Finocchiara. Ho inoltre appreso, essendomi recata presso gli Uffici competenti, della Vostra intenzione di procedere all'esproprio temporaneo per un periodo minimo di 7 (sette) mesi della mia proprietà adibita a parcheggi privati sita in Via Finocchiara al fine di farne area di cantiere.

Al proposito esprimo le mie seguenti riserve:

- 1) la mia proprietà è pari a circa 250 m² e ritengo che non sia necessaria una superficie così estesa da occupare come area di cantiere, in quanto le attrezzature utilizzate sono solitamente una

DIREZIONE PATRIMONIO
DEI SERVIZI
COMUNE - 1870-060
- 6 LUG 2018
PR. [redacted]
PR. [redacted]
CLASS. 2018/5

nova

baracca ufficio, un servizio igienico chimico e alcuni macchinari di piccole dimensioni e comunque dotati di ruote.

- 2) ritengo non sia possibile che in detta proprietà possano essere ospitati anche temporaneamente mezzi cingolati che danneggerebbero il fondo stradale non progettato per sopportare tali sollecitazioni, essendo stato costruito ad unico uso parcheggio automobili o mezzi commerciali leggeri.
- 3) l'area non può essere adibita a discarica temporanea in quanto in caso di pioggia i detriti verrebbero "lavati", con l'esito di scaricare detta acqua nel rio sottostante con inevitabile inquinamento dello stesso.
- 4) l'area è attualmente occupata da automobili di alcuni residenti in zona, che si vedrebbero costretti per un periodo così lungo a trovarsi altra sistemazione: detta area costituisce per la sottoscritta fonte di sostentamento importante, sulla quale pago la regolare tassazione di legge, e pertanto certamente alla fine del periodo previsto dei lavori, mi troverei con l'area vuota, perdendo quindi la mia fonte di reddito.
- 5) Riporto pertanto il mio mancato incasso lordo relativamente alla perdita temporanea di utilizzo della mia proprietà' per un periodo minimo di 7 (sette) mesi:

N. 13 auto x 12 mesi x euro/mese 50,00 = euro 7.800.

Tenendo conto che certamente alla fine del periodo di utilizzo da parte Vostra dell'area, che dovrà essere comunque restituita in condizioni esattamente identiche a come Vi è stata consegnata, non mi sarà possibile affittare immediatamente tutti i parcheggi quantifico una ulteriore perdita, come di seguito descritto, immaginando di avere il riempimento medio del 50% per un anno, e prevedendo di ritornare al pieno utilizzo della mia proprietà dopo un periodo di un anno.

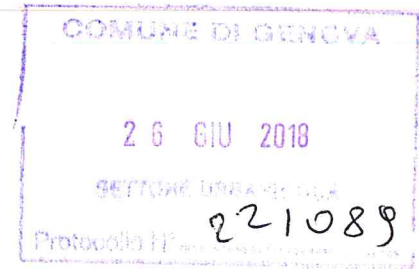
N. 13 auto x 12 mesi x euro/mese 50,00 = euro 7.800,00 x 50% = euro 3.900,00.

Pertanto quantifico in euro 11.700,00 il mio mancato incasso lordo derivante dall'esproprio temporaneo della mia proprietà.

- 6) La previsione di durata dei lavori in mesi 7 (sette) come tale potrebbe subire degli allungamenti, aggravando ulteriormente la situazione di cui sopra.

Pertanto alla luce di quanto sopra descritto, richiedo un incontro con il R.U.P. responsabile di tali lavori, al fine di valutare la possibilità di occupare un'altra area da adibire ad area di cantiere, pertanto gentilmente contattare mia figlia ~~Giuseppina Agnelli 338-6188995~~ oppure al seguente indirizzo email: ~~Giuseppina Agnelli@email.com~~ o all'indirizzo ~~Giuseppina Agnelli@email.com~~ Genova.

In attesa di una Vostra convocazione, porgo cordiali saluti.



Prot. n. 221089

Addi, 25/06/2018

Risposta a nota: 205215 del 14/06/2018

Allegati: 1

OGGETTO: CDS 21/18 per l'approvazione del progetto definitivo "Opere di sistemazione idraulica del tratto urbanizzato del Rio Finocchiara dal civico 5 al civico 25B di Via Finocchiara".

Alla: Direzione Urbanistica
SEDE

Con riferimento all'intervento in oggetto, esaminati i documenti trasmessi, si esprime parere favorevole alla luce dei seguenti elementi:

- Per quanto concerne gli aspetti riguardanti le bonifiche, non risulta che l'area sia stata interessata da procedimenti.

- Per quanto concerne le terre e rocce da scavo, si rimanda integralmente alla nota della Regione Liguria prot. n° PG/2018/1557 di chiarimenti in merito al regime applicativo del D.P.R. 120/2017 (allegata per comodità di lettura), che dedica uno specifico paragrafo alla gestione dei materiali provenienti da escavazioni effettuate negli alvei.

A disposizione per ogni eventuale chiarimento, porgo cordiali saluti.

IL DIRETTORE
ing. Michele Prandi
(documento firmato digitalmente)

PG-AR 25/06/2018



REGIONE LIGURIA
DIPARTIMENTO
TERRITORIO, AMBIENTE,
INFRASTRUTTURE, TRASPORTI
Vice Direzione Generale Ambiente

Genova, 03/01/2018
Prot. n. PG/2018/1557
Allegati:
Class/Fasc. 2017/G13.10.2/1

Servizio Rifiuti

All'Arpal
Direzione Scientifica
arpal@pec.arpal.gov.it

A tutti i Comuni
LORO SEDI (via pec)

Oggetto: D.P.R. n. 120/2017 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'art. 8 del D.L. 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla L. 11 novembre 2014, n. 164". Chiarimenti in merito al regime applicativo.

Con la presente, a seguito dell'entrata in vigore del D.P.R. n. 120/2017, si forniscono alcuni indirizzi in merito alla applicazione del decreto che contiene la disciplina in materia di terre e rocce da scavo per "cantieri di piccole dimensioni", "cantieri di grandi dimensioni" e "cantieri di grandi dimensioni non sottoposti a VIA o AIA".

Si segnala preliminarmente che il D.P.R. n. 120/2017 ha abrogato il D.m. n.161/2012, il comma 2 bis dell'articolo 184 bis del D. Lgs.152/2006 , gli articoli 41 c. 2 e . 41bis del D.L. n. 69/2013. Conseguentemente, risulta in oggi superata la D.G.R. n. 1423/2013, approvata in applicazione delle citate fonti normative.

La situazione che si viene a delineare per assoggettare i materiali da scavo al regime di cui all'art. 184bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. (quindi al regime dei sottoprodotti e non a quello dei rifiuti) è la seguente:

- per le terre e rocce da scavo prodotte in cantieri di grandi dimensioni, ossia maggiori di 6000 mc prodotti in opere/attività soggette a valutazione d'impatto ambientale (VIA) o ad autorizzazione integrata ambientale (AIA), il riferimento è rappresentato dagli articoli di cui al Capo II del DPR (art. 8-19). Per tali tipologie è prevista la presentazione di un Piano di Utilizzo il cui iter procedimentale è soggetto alla disciplina dettata dagli articoli di cui sopra;
- per le terre e rocce da scavo prodotte in cantieri di piccole dimensioni, ossia non superiori a 6000 mc comprese quelle prodotte in opere/attività soggette a VIA/AIA, il

riferimento è rappresentato dagli articoli di cui al Capo III del DPR (art. 20-21). Per tali tipologie è prevista la presentazione della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi del DPR 445/2000 secondo le modalità dettate dagli articoli 20 e 21;

- per le terre e rocce da scavo prodotte in cantieri di grandi dimensioni, ossia maggiori di 6000 mc, prodotti in opere/attività non soggette a VIA/AIA, il riferimento è rappresentato dal Capo IV del DPR che richiama gli art. 20 e 21. Pertanto, anche per queste tipologie è prevista la presentazione della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi del DPR 445/2000 secondo le modalità dettate dagli articoli 20 e 21;
- nelle disposizioni transitorie vengono fatti salvi i piani di utilizzo già approvati prima dell'entrata in vigore del regolamento che quindi restano disciplinati dalla previgente normativa; i progetti per i quali alla data di entrata in vigore è in corso una procedura ai sensi della normativa previgente restano disciplinati da quest'ultima, fatta salva la facoltà di presentare entro 180 giorni dal 22/08/2017, il piano di utilizzo o la dichiarazione sostitutiva ai sensi del nuovo regolamento.

Al fine di supportare l'attività di caratterizzazione sul materiale prevista ai sensi dell'allegato 4 del Dpr n.120 necessaria ai fini dell'accertamento dei requisiti di qualità ambientale dello stesso, Regione ed ARPAL produrranno una cartografia di primo riferimento per la determinazione della concentrazione degli inquinanti sul territorio regionale dei valori di fondo naturale, recante i limiti di concentrazione rinvenibili negli affioramenti geologici naturali.

Si osserva che nella definizione delle "terre e rocce da scavo", riportata all'art. 2 comma c) del D.P.R. n. 120/2017, non compare più la dicitura "**materiali litoidi** in genere e comunque tutte le altre plausibili frazioni granulometriche provenienti da escavazioni effettuate negli alvei, sia dei corpi idrici superficiali che del reticolo idrico scolante, in zone golenali dei corsi d'acqua, spiagge, fondali lacustri e marini", indicato invece nella definizione di "materiali da scavo" riportata nel D.M. n. 161/2012. Per la gestione di tale materiale, si richiama in primo luogo la previsione di cui all'art. 185 del D. Lgs. 152/2006, che al comma 3 esclude dall'ambito di applicazione della parte quarta dello stesso decreto e quindi dalla disciplina dei rifiuti "i sedimenti spostati all'interno di acque superficiali o nell'ambito delle pertinenze idrauliche ai fini della gestione delle acque e dei corsi d'acqua o della prevenzione di inondazioni o della riduzione degli effetti di inondazioni o siccità o ripristino dei suoli, se è provato che i sedimenti non sono pericolosi ai sensi della decisione 2000/532/CE della Commissione del 3 maggio 2000, e successive modificazioni". In merito invece alla sottoposizione di tali materiali al regime di "sottoprodotto", stante l'esclusione dal campo di applicazione del D.P.R. n. 120/2017, confermata dal Ministero dell'Ambiente in sede di interlocuzione con la Conferenza Unificata Stato/regioni, si evidenzia tuttavia che l'art. 39 c.13 del D.Lgs 205/2010 stabilisce che il materiale rimosso, per esclusive ragioni di sicurezza idraulica, dagli alvei di fiumi, laghi e torrenti possa essere considerato sottoprodotto ai sensi dell'art. 184bis del D. Lgs 152/2006 nel rispetto delle condizioni ivi riportate. Pertanto, e nelle more di una specifica norma inerente le modalità per la gestione del materiale litoide, si ritiene che i riferimenti tecnici per la caratterizzazione dei materiali, le disposizioni contenute nel Dpr n.120/2017 possano essere utilizzate anche per tali tipologie di materiali, in quanto compatibili con la specificità di tali materiali.

L'art. 21 "Dichiarazione di utilizzo per i cantieri di piccole dimensioni" e l'art. 22 "Cantieri di grandi dimensioni non sottoposti a VIA e AIA" stabiliscono che le condizioni previste dall'art. 4 per accedere al regime di deroga dalla disciplina dei rifiuti e qualificare le terre e rocce da scavo come sottoprodotti debbano essere attestate dal produttore dei materiali tramite la trasmissione di una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000. Tale

dichiarazione, effettuata sulla base del modello riportato in allegato 6 al decreto, deve essere trasmessa al Comune del luogo di produzione delle terre e rocce e all'Agenzia di protezione ambientale territorialmente competente almeno 15 giorni prima dell'inizio dei lavori di scavo, secondo il modello riportato in allegato 6 al Comune del luogo di produzione e all'Agenzia di protezione ambientale territorialmente competente. La dichiarazione di utilizzo per cantieri di piccole dimensioni deve avvenire tramite compilazione del modello dell'allegato 6. In particolare l'attestazione, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, dei requisiti di cui all'art. 4, con particolare riferimento a quelli di qualità ambientale, dovrà essere supportata da adeguata documentazione tecnica recante evidenza oggettiva delle circostanze che ivi si attestano.

In merito alle competenze inerenti le attività di controllo della dichiarazione di cui all'art. 21, si ritiene che possano distinguersi nei seguenti termini:

- il Comune verifica d'ufficio la completezza e la correttezza amministrativa della documentazione trasmessa, in analogia a quanto previsto per il piano di utilizzo a carico dell'Autorità competente ai sensi dell'art. 9 c. 3 del decreto in oggetto;
- l'Agenzia di protezione ambientale, fermi restando i compiti di vigilanza e controllo stabiliti dalle norme vigenti, effettua, secondo una programmazione annuale, le ispezioni, i controlli, i prelievi e le verifiche necessarie al rispetto degli obblighi assunti con la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà;
- l'Autorità competente, ovvero l'autorità che autorizza la realizzazione dell'opera, qualora accerti l'assenza dei requisiti di cui all'art. 4, o delle circostanze sopravvenute, impreviste o imprevedibili di cui ai commi 3 e 4 dell'art. 21, dispone il divieto di inizio ovvero di prosecuzione delle attività di gestione delle terre e rocce da scavo come sottoprodotti.

Ai sensi dell'art. 21 c. 6, l'onere economico derivante dallo svolgimento delle attività di controllo di ARPAL è a carico del produttore delle terre e rocce da scavo, sulla base di un tariffario nazionale ad oggi non ancora adottato. Nelle more dell'emanazione di tale tariffario, i costi vengono stabiliti sulla base del tariffario ARPAL.

Ai sensi dell'art. 7, l'utilizzo delle terre e rocce da scavo in conformità al piano di utilizzo o alla dichiarazione di cui all'articolo 21, è attestato dall'esecutore o dal produttore all'autorità competente mediante la **dichiarazione di avvenuto utilizzo**, redatta ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445. La dichiarazione è resa dall'esecutore o dal produttore con la trasmissione effettuata, anche solo in via telematica, del modulo di cui all'allegato 8; deve essere trasmessa all'Autorità competente, ovvero l'autorità che autorizza la realizzazione dell'opera, ed all'Agenzia di protezione ambientale competente per il sito di destinazione, al Comune del sito di produzione ed al Comune del sito di destinazione. La dichiarazione è conservata per cinque anni dall'esecutore o dal produttore ed è resa disponibile all'autorità di controllo. Si ritiene opportuno sottolineare che la dichiarazione di avvenuto utilizzo deve essere resa ai soggetti sopra indicati entro il termine di validità del piano di utilizzo (definito dal Piano stesso ai sensi dell'art. 14 c.1) o della dichiarazione di cui all'articolo 21 (1 anno ai sensi dell'art. 21) e che l'omessa dichiarazione di avvenuto utilizzo entro tale termine comporta la cessazione, con effetto immediato, della qualifica delle terre e rocce da scavo come sottoprodotto.

L'art. 5 del decreto indica le condizioni per il **deposito intermedio** stabilendo che lo stesso possa essere effettuato presso il sito di produzione, presso il sito di destinazione o presso altro sito esterno; in tutti i casi il deposito intermedio, se presente, deve essere dichiarato nell'apposita sezione C del modulo di cui all'Allegato 6, dove andranno indicati i riferimenti della proprietà del sito e del gestore del deposito, gli estremi dell'autorizzazione, nonché la destinazione urbanistica dell'area.

L'art. 24 stabilisce che per l'applicazione dell'art. 185 comma 1, lett. c) del D.Lgs 152/2006 (esclusione dalla disciplina dei rifiuti del suolo non contaminato scavato nel corso di attività di costruzione e riutilizzato nel sito di produzione) la non contaminazione debba essere verificata ai sensi dell'Allegato 4, ovvero mediante caratterizzazione chimico-fisica. Tutto ciò ferma restando la disciplina prevista dalla legge 28/2012 in presenza di materiali di riporto.

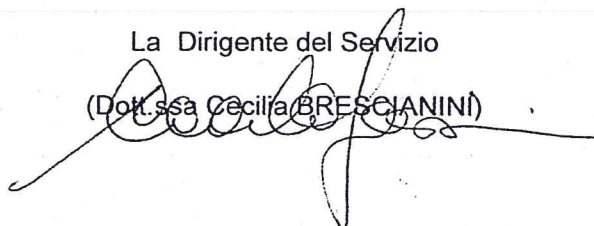
Occorre inoltre precisare che nel caso di riutilizzo in sito delle terre e rocce da scavo ai sensi dell'art. 185 comma 1, lett. c) del D.Lgs 152/2006 non è necessario presentare la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 21 del DPR 120/2017, salvo il caso in cui il materiale sia conferito in un sito di deposito intermedio ubicato all'esterno del sito di produzione.

In merito alla compilazione del **documento di trasporto** (allegato 7), si ritiene, in relazione alle modalità di gestione delle diverse copie, che lo stesso vada compilato per ogni singolo viaggio assegnando al campo "Numero di viaggi" il valore 1.

Si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

La Dirigente del Servizio

(Dot. ssa Cecilia BRESCIANINI)





COMUNE DI GENOVA

Prot. n° PG/2018/242526



Genova, 12.07.2018

Oggetto: CDS 21/18. Conferenza dei servizi decisoria di cui all'art 14 comma 2° l.241/90 e s.m.i. in modalità simultanea sincrona per approvazione del progetto definitivo avente ad oggetto "Opere di sistemazione idraulica del tratto urbanizzato del rio Finocchiara dal civ. 5 al civ. 25B di via Finocchiara" e avvio delle procedure comportanti apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sul PUC vigente, nonché dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere ai sensi del DPR 327/2001.

Pratica n° 57/2018/RA
(da citare nella corrispondenza).

Direzione Urbanistica

SEDE

Preso atto che:

- il Progetto prevede la realizzazione di interventi di sistemazione idraulica;
- la tipologia del progetto non è ricompresa all'art. 8 della Legge 447/95 così come modificata dal D.Lgs. n. 42/2017, pertanto non è richiesta la valutazione previsionale di impatto e/o clima acustico.

Alla luce di quanto sopra si ritiene di poter esprimere **parere favorevole in merito al progetto** in argomento a condizione che, prima dell'inizio dei lavori, pervenga allo scrivente Settore apposita istanza per l'ottenimento della prescritta autorizzazione per le attività rumorose temporanee, fatta salva l'eventuale necessità dell'ottenimento d'un Nulla Osta Acustico per le attività qualora non rientrassero nella predetta tipologia.

Per Il Dirigente
Ing. Mario Merello

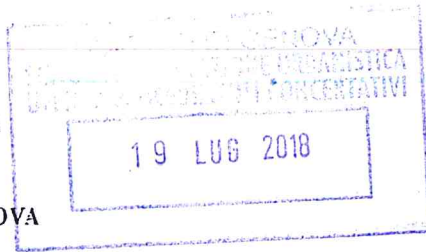
Il Responsabile della U.O.C. Acustica
Arch. Grazia Mangili

documento firmato digitalmente

MT 11.07.2018
GM 11.7



COMUNE DI GENOVA



ATTI OK DI MAS
RUP CP

244 - B3

Prot. n° 251687
In data 18 LUG 2018

OGGETTO : CDS 21/2018

Sistemazione idraulica del Rio Finocchiara nel tratto compreso fra i civici 5 e 25B di Via Finocchiara

Parere di competenza

Alla Direzione Urbanistica

c.a.: Arch. Petacchi

SEDE

e, p.c.: Alla Direzione Mobilità

SEDE

Con riferimento alle comunicazioni prot. n°205215 in data 14.6.2018 e n°226920 in data 28.6.2018, si esprime parere favorevole al progetto esaminato, evidenziando peraltro che:

- il civico 5 è posto in sponda sinistra del Rio Finocchiara ed il ponte che ne consente l'accesso non è comunale
- apprezzando la realizzazione di nuove arginature o di consolidamenti di quelle esistenti, in una zona fortemente dissestata nel corso delle recenti alluvioni del 2011 e del 2014, ed auspicando che vengano eliminati i vari volumi edilizi realizzati in alveo, si resta dell'opinione che eventuali allargamenti a sbalzo sul corso d'acqua restino a carico della C.A., nella misura in cui essi possano essere destinati a piccoli parcheggi pubblici o minime aree di manovra, tenuto conto comunque che Via Finocchiara non dovrebbe essere ritenuta una strada aperta al transito di autoveicoli ma solo di motoveicoli, dato che il ridottissimo calibro non consente il transito contemporaneo, in sicurezza, dei pedoni

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

(Dott. Ing. Gian Luigi Gatti)

STAZ 10793-C:\GATTI\PARERI\CDS 21_2018 FINOCCHIARA\PARERE.DOC



COMUNE DI GENOVA

Genova, 31 LUG. 2018

PG 2018/ 268240 CM/BF/gm/mf
Fascicolo 2018/
Risposta a nota prot. 205215 del 14.6.2018
Allegati: /

ATTI DI RUP
RUP
CP

COM
- 6 AGO 2018
SP
Protocollo N°

Alla Direzione Urbanistica
Matitone 14° piano

Oggetto: CDS 21/2018 - Conferenza di Servizi decisoria di cui all'articolo 14 - comma 2 - della legge 241/90 e s.m. in modalità simultanea sincrona per l'approvazione del progetto definitivo avente ad oggetto "Opere di sistemazione idraulica del tratto urbanizzato del rio Finocchiara dal civico 5 al civico 25B di via Finocchiara" e avvio delle procedure comportanti apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sul P.U.C. vigente, nonché dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere ai sensi del D.P.R. 327/2001.

Valutazione generale sul progetto

Nulla osta alla realizzazione delle opere a progetto.

La segnaletica necessaria alla regolamentazione delle aree di parcheggio pubblico a progetto dovrà essere concordata con questa Direzione e sarà gestita con Ordinanza.

Oneri di progettazione e realizzazione della segnaletica stradale saranno da intendersi compresi nel quadro economico dell'opera.

Valutazione sugli aspetti riguardanti la cantierizzazione

Atteso che le modifiche alla viabilità sia essa pedonale che veicolare risultano disciplinate da specifica normativa in materia, cui ovviamente l'esecutore delle opere deve ottemperare, si significa che il medesimo soggetto, prima di operare, dovrà presentare un particolareggiato Piano di Segnalamento Temporaneo che evidenzii l'intero impianto segnaletico da impiegarsi a seguito delle variazioni viabilistiche operate a causa del cantiere; modifiche che devono comprendere anche le strade a corona interessate dalla viabilità di accesso/uscita alla zona dell'evento.

Gli elaborati dovranno essere sviluppati per singola Fase/Sotto Fase e dovranno evidenziare il cronoprogramma dettagliato circa le tempistiche di attuazione, esecuzione e durata delle cantierizzazioni.

Detto Piano dovrà essere approvato dalla Direzione Mobilità quale primo passaggio del processo finalizzato all'ottenimento di un provvedimento di modifica della viabilità.

Nel PST occorrerà indicare le ciclicità e le tempistiche degli impianti segnaletici luminosi eventualmente occorrenti corredati da opportune valutazioni circa le ripercussioni che la presenza degli stessi avranno sui flussi veicolari interessati.

Per il caso in trattazione, si comunica che gli elaborati di progetto evidenziano gli aspetti legati alla localizzazione degli interventi ma non rappresentano l'impianto segnaletico temporaneo necessario per la regolare sicurezza delle persone e delle cose (segnaletica stradale, ingombro degli spazi delle aree occupate e soprattutto degli spazi disponibili per il transito veicolare e pedonale, localizzazione dei passaggi ed attraversamenti pedonali, ecc.).

Potranno essere richiesti eventuali ed ulteriori approfondimenti sul tema alla scrivente Direzione Mobilità - Settore Regolazione.

I lavori dovranno essere eseguiti nel rispetto della normativa vigente, con particolare riferimento agli art. 21-25 del Codice della Strada (D. Lgs. 30/04/92 n. 285) ed ai corrispondenti articoli del Regolamento di attuazione ed esecuzione del suddetto codice.

Dovrà essere richiesta l'autorizzazione per "attività rumorosa" ai sensi dell'art. 6 della legge Regionale 20/03/1998 n.12

L'esistente segnaletica stradale eventualmente rimossa o danneggiata a causa dei lavori dovrà essere ripristinata previo accordo con la Direzione Mobilità del Comune di Genova e secondo le prescrizioni impartite.

In caso di lavori e/o occupazioni in prossimità di contenitori per la raccolta dei rifiuti urbani, o simili, dovrà essere informata con nota scritta l'Azienda Multiservizi e d'Igiene Urbana (AMIU) con sufficiente preavviso (almeno 15 giorni prima dell'inizio dei lavori) in modo da consentire i necessari sopralluoghi e interventi e l'eventuale spostamento dei detti contenitori, l'individuazione di alternative o le opportune soluzioni organizzative.

In caso di lavori e/o occupazioni in prossimità delle fermate degli autobus adibiti al trasporto pubblico dovrà essere informata con nota scritta l'Azienda Mobilità e Trasporti (AMT) con adeguato preavviso (almeno 15 giorni prima dell'inizio dei lavori) in modo da consentire i necessari sopralluoghi e interventi e l'eventuale spostamento della fermata - bus, o l'individuazione dei percorsi alternativi, o le opportune soluzioni organizzative. Tale notizia potrà anche essere comunicata via Fax al n. 0105997400.

Nelle ore diurne, qualora vi sia la necessità di regolare la viabilità a senso unico alternato, è necessaria la presenza di movieri ed eventuali semafori; se tale eventualità non è stata programmata ed autorizzata dalla Direzione Mobilità, dovrà essere attivato un nuovo processo teso alla definizione del caso.

La segnaletica stradale utilizzata dovrà essere visibile come è previsto dall'art. 79 del Regolamento del C.d.S. nonché come disciplinato dal D.M. 10/07/2002.

Dovranno essere osservate le disposizioni del Nuovo regolamento per la rottura del suolo pubblico e per l'uso del sottosuolo e delle infrastrutture municipali D.C.C. n. 120/2006 in particolare per quanto consta agli art. 18 (riempimento degli scavi e lunghezza massima delle tratte fissata a 20 metri), 19 (ripristini provvisori), 20 sicurezza e regolarità della circolazione stradale), 21 tempo e modalità dell'esecuzione dei lavori), 22 (presa in consegna dei lavori dal Comune).

Eventuali depositi d'inerti (sabbia, pietrisco...) dovranno essere accuratamente delimitati e coperti affinché le acque meteoriche non ne provochino il dilavamento con il conseguente spargimento sulla via pubblica e nelle caditoie di raccolta delle acque piovane.

Le prescrizioni, date anche oralmente, dagli Organi di cui all'art. 12 del D. Lgs. N. 285 del 30/04/1992 eventualmente intervenuto sul cantiere (compresa l'eventuale sospensione dei lavori), dovranno essere prontamente adempiute.

U.O.C.

Trasporti, Sviluppo Viabilità, Infrastrutture e Pareri

Geom. Ferdinando Biagiotti

Il Dirigente

Ing. Carlo Merlino

P:\Conferenze di Servizi\2018-021_RioFinocchiara-sistemazioneidraulica.doc

GENOVA
MORE THAN THIS

Comune di Genova | Direzione Mobilità | Settore Regolazione |

U.O.C. Trasporti, Sviluppo Viabilità, Infrastrutture e Pareri |

Via Di Francia, 1 - "Matitone", XI piano | 16149 Genova |

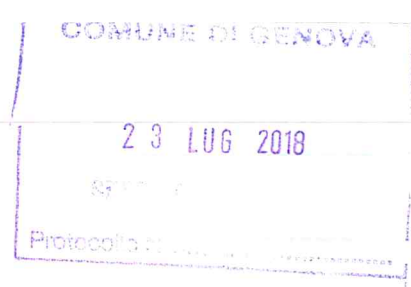
Tel 0105577022 | Fax 0105577852 | direzionemobilita@comune.genova.it |

www.comune.genova.it |



COMUNE DI GENOVA

mai
proy ok



Addi 20 LUG. 2018

Prot. n. 254489

Direzione Urbanistica
Settore Urbanistica
Ufficio Conferenza di Servizi
S E D E
Arch. Gianfranco Di Maio

OGGETTO: CDS 21/2018 Conferenza di Servizi decisoria di cui all'art. 14 - comma 2 - della Legge 241/90 modalità simultanea sincrona per l'approvazione del progetto definitivo avente ad oggetto "Opere di sistemazione idraulica del tratto urbanizzato del rio Finocchiara dal civico 5 al civico 25b di via Finocchiara" e avvio delle procedure comportanti apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sul P.U.C. vigente, nonché dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere ai sensi del D.P.R. 327 / 01..

Ente proponente: Comune di Genova - Direzione Opere Idrauliche e Sanitarie

A seguito della ricezione da parte dello scrivente ufficio in data 02 lug. 2018 della nota di trasmissione prot. 226920 del 28.06.2018 del verbale della seduta di conferenza di servizi decisoria di cui all'oggetto svoltasi in data 28/06/2018 si riscontra quanto segue.

- Lo studio idraulico da cui discende il presente progetto che prevede l'adeguamento di un tratto del rio Fereggiano individua 15 distinti interventi rispetto ai quali risultano a carico del pubblico gli interventi indicati con i numeri 2.3.4.5.7.8.11 e 12 mentre risultano a carico dei privati gli interventi indicati con i numeri 1.6.9.10.13.14 e 15.

Il progetto in esame riguarda i seguenti interventi a carico del pubblico:

Interventi 2,3,4

Esproprio e demolizione del fabbricato civico 17A di via Finocchiara pericolante con realizzazione di un parcheggio pubblico a quota strada per 7 posti moto realizzando un nuovo muro d'argine sul filo di quello esistente; esproprio e demolizione della baracca in lamiera in corrispondenza della sezione idraulica N.30; realizzazione di rampa accesso in alveo con pendenza pari al 15% e di area di accesso alveo.

Intervento 5

Nuovo muro d'argine tra le sezioni idrauliche 50 e 60 allineato a quelli contigui, demolizione di una baracca e realizzazione di 3 posti moto.

Intervento 7

In corrispondenza della sezione 95 è presente un fabbricato di proprietà privata in stato di abbandono il cui ingombro in alveo interferisce con il contenimento dei franchi idraulici al di sotto del ponte ad arco subito a valle (sez.90).

Si prevede l'innalzamento di un nuovo muro d'argine allineato con il terrapieno di monte e con il ponte ad arco a valle. A seguito della demolizione del fabbricato al superficie che si ottiene è adibita a parcheggio per quattro posti moto e ad area di manovra per l'inversione di marcia.



COMUNE DI GENOVA

Intervento 8

Di fronte al civ. 19 è presente un muro deflettore in alveo. Si prevede la demolizione di tale muro e del basamento ricreando un cordolo in cemento (circa 1.00x0.30) di protezione del caseggiato, in analogia a quanto realizzato a subito a monte per il civ.21.

Interventi 11 e 12

Tra le sezioni idrauliche 190 e 190 e tra le sezioni 195 e 215 si prevede:
riprofilatura dell'alveo; realizzazione di un nuovo argine in sponda destra in gabbioni; nuovo argine in sponda sinistra in gabbioni per il mantenimento della geometria dell'alveo e inserimento di una briglia selettiva, briglia selettiva a pettine con profilati metallici inseriti nel substrato roccioso.

Gli interventi a carico dei privati consistono in:

chiusura di aperture poste a quote inferiori rispetto ai franchi idraulici; adeguamento degli argini non sufficienti al contenimento della portata o dei franchi previsti; rimozione di piccole opere o manufatti aggettanti in alveo; innalzamento delle quote degli attraversamenti privati insufficienti.

In considerazione di quanto sopra esposto, la scrivente direzione esprime

PARERE FAVOREVOLE

alla realizzazione dell'intervento con le seguenti prescrizioni in merito alla fasi di realizzazione e di cantierizzazione e per la redazione della progettazione esecutiva

- In caso di Allerta Meteo - Idrologica ARANCIONE e ROSSA dichiarata dal Servizio Protezione Civile della Regione Liguria, siano spostati e messi in sicurezza prima dell'inizio dell'Allerta i mezzi d'opera e i materiali eventualmente presenti in alveo;
- Siano sospesi i lavori all'interno del cantiere in caso di ALLERTA METEOIDROLOGICA ROSSA per tutta la durata dell'allerta.
- In caso di allerta meteo - idrologica ARANCIONE vigente non abbiano luogo lavorazioni in alveo.
- Il "Piano di Sicurezza e Coordinamento" del Progetto esecutivo e il "Piano Operativo di Sicurezza" (D.Lgs 81/2008) individuino:

1) IN FASE PREVISIONALE (PRIMA DELL'EVENTO)

Procedure operative (ovvero il cosa fare e cosa approntare) da attivarsi in caso di:

- Allerta GIALLA;
- Allerta ARANCIONE;
- Allerta ROSSA

Indicando la figura addetta della messa in atto delle procedure individuate nonché i singoli operatori addetti alle varie attività previste.

2) IN FASE DI EVENTO IN CORSO

Procedure operative e modalità di evacuazione del personale verso luogo idraulicamente sicuro in caso di EVENTO IN CORSO, indicando chi metterà in atto le singole attività previste.

3)



COMUNE DI GENOVA

Planimetria dell'area con indicato la stima del numero massimo di personale potenzialmente presente, il percorso verso il luogo idraulicamente sicuro. Si intende luogo idraulicamente sicuro una zona posta a quota superiore alla quota del massimo livello raggiungibile dall'acqua.

4)

Deve essere individuato e indicato un addetto cui faranno capo le attività di prevenzione e di gestione dell'emergenza idraulica. Il sopra menzionato addetto presti la massima attenzione all'evoluzione meteo-idrologica in caso di in caso di evento atmosferico in atto o in caso di dichiarazione, da parte del Servizio Protezione Civile ed Emergenze della Regione Liguria, di una situazione di ALLERTA METEO e fino alla dichiarazione di cessato allerta.

Si suggerisce di distinguere fortemente tra la fase previsionale (l'evento non è ancora avvenuto, probabilmente non piove ancora) e la fase di evento in corso.

Tipicamente in fase previsionale si graduano gli interventi a seconda di quanto è in previsione fino a prevedere la sospensione dei lavori in caso di Allerta ROSSA fino alla dichiarazione di cessato allerta.

In caso di evento atmosferico in corso (piogge forti, previsioni in peggioramento, situazione esterna critica), oltre a controllare la situazione meteo tramite i mezzi di informazione è necessario verificare, con le dovute cautele la situazione nell'area e se ritenuto opportuno, provvedere alla evacuazione dell'area verso zone sopraelevate e idraulicamente sicure, esponendosi ai minori rischi possibili lungo il tragitto verso tali zone.

In tale situazione non bisogna assolutamente attardarsi e/o esporsi a rischi per porre in salvo beni o attrezzature poste negli scavi.

E' opportuno predisporre in cantiere di una tavola grafica con indicati i percorsi di allontanamento dei mezzi d'opera e del personale verso luogo idraulicamente sicuro.

Per rendere più efficaci e facili le decisioni del responsabile sarebbe opportuno individuare un sistema a soglie o sviluppare una check list in grado di guidarlo sia nelle fasi prima dell'evento sia in fase di evento in corso

A titolo di esempio e non esaustivo:

- Dichiarazione di allerta Gialla > azione corrispondente (p.es verifica della disponibilità delle aree per deposito materiali e mezzi in caso di sgombero)
-
- presenza di acqua incontrollata a fondo scavo > azione corrispondente (p.es accensione pompe se previste);
- acqua incontrollata nell'area cantiere che si riversa negli scavi aperti > azione corrispondente (p.es sgombero scavo e allontanamento mezzi d'opera),
- segnali di allagamento dell'area cantiere e degli scavi aperti > azione corrispondente (sopralluogo del percorso verso sicuro idraulicamente sicuro e inizio procedure di sgombero)

Rimanendo a disposizione per quant'altro possa occorrere si porgono i migliori saluti.

il funzionario tecnico
Dott. Ing. Mario JAFFE

GENOVA
MORE THAN THIS

Comune di Genova | Direzione Protezione Civile |
Via Di Francia, 1 | 16149 Genova | Tel. ++39 105573445 – Fax ++39 105573452 |
protezionecivile@comune.genova.it | www.comune.genova.it |

il direttore

Dott.ssa Francesca BELLENZIER

PROTEZIONE CIVILE
Comune di Genova

PARERE SU PROGETTO DEFINITIVO AVENTE AD OGGETTO "OPERE DI SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL TRATTO URBANIZZATO DEL RIO FINOCCHIARA DAL CIVICO 5 AL CIVICO 25B DI VIA FINOCCHIARA E AVVIO DELLE PROCEDURE COMPORTANTI APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO SUL P.U.C. VIGENTE, NONCHÉ DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ ED URGENZA DELLE OPERE AI SENSI DEL D.P.R. 327/2001."

Visto l'art. 68 - comma 6 sub e) dello Statuto del Comune di Genova, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 72 del 12/6/2000 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visti gli artt. 59 e 60 del vigente Regolamento per il Decentramento e la Partecipazione Municipale, approvato con Deliberazione C.C. n. 6 del 6/2/2007;

Vista la richiesta di parere pervenuta dalla Direzione Urbanistica con lettera prot. n. 205310 del 14/6/2018, assunta in carico alla Segreteria del Municipio in pari data;

Sentita la Seconda Commissione Municipale Permanente riunitasi in data 5 Luglio 2018;

Visto l'allegato parere tecnico espresso dal Direttore del Municipio Bassa Val Bisagno;

Il Presidente invita il Consiglio ad esprimersi in merito al parere on oggetto;

IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO BASSA VAL BISAGNO

previa votazione in forma palese con l'assistenza degli scrutatori designati, che evidenzia il seguente risultato:

Presenti	n. 18
Votanti	n. 17
Favorevoli	n. 17
Contrari	n. //
Astenuti	n. 1 Fornasari (Chiamami Genova Putti Sindaco)

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

Al progetto definitivo avente ad oggetto "Opere di sistemazione idraulica del tratto urbanizzato del Rio Finocchiara dal civico 5 al civico 25b di via Finocchiara e avvio delle procedure comportanti apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sul P.U.C. vigente, nonché dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere ai sensi del D.P.R. 327/2001."

PARERE SU PROGETTO DEFINITIVO AVENTE AD OGGETTO "OPERE DI SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL TRATTO URBANIZZATO DEL RIO FINOCCHIARA DAL CIVICO 5 AL CIVICO 25B DI VIA FINOCCHIARA E AVVIO DELLE PROCEDURE COMPORTANTI APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO SUL P.U.C. VIGENTE, NONCHÉ DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ ED URGENZA DELLE OPERE AI SENSI DEL D.P.R. 327/2001."

Visto l'art. 68 - comma 6 sub e) dello Statuto del Comune di Genova, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 72 del 12/6/2000 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visti gli artt. 59 e 60 del vigente Regolamento per il Decentramento e la Partecipazione Municipale, approvato con Deliberazione C.C. n. 6 del 6/2/2007;

Vista la richiesta di parere pervenuta dalla Direzione Urbanistica con lettera prot. n. 205310 del 14/6/2018, assunta in carico alla Segreteria del Municipio in pari data;

Sentita la Seconda Commissione Municipale Permanente riunitasi in data 5 Luglio 2018;

Visto l'allegato parere tecnico espresso dal Direttore del Municipio Bassa Val Bisagno;

Il Presidente invita il Consiglio ad esprimersi in merito al parere on oggetto;

IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO BASSA VAL BISAGNO

previa votazione in forma palese con l'assistenza degli scrutatori designati, che evidenzia il seguente risultato:

Presenti	n. 18
Votanti	n. 17
Favorevoli	n. 17
Contrari	n. //
Astenuti	n. 1 Fornasari (Chiamami Genova Putti Sindaco)

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

Al progetto definitivo avente ad oggetto "Opere di sistemazione idraulica del tratto urbanizzato del Rio Finocchiara dal civico 5 al civico 25b di via Finocchiara e avvio delle procedure comportanti apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sul P.U.C. vigente, nonché dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere ai sensi del D.P.R. 327/2001."

Consiglio del Municipio Bassa Val Bisagno - Deliberazione n. 7 del 24/7/2018 - Foglio n. 3

Il Segretario
f.to Roberto Scaruffi

Il Presidente
f.to Massimo Ferrante

In pubblicazione per 15 giorni a far data dal 25/7/2018 sul sito istituzionale dell'Ente ai sensi dell'art. 32 L. 18.6.2009, n. 69 e all'Albo del Municipio ai sensi dell'art. 71 dello Statuto comunale e dell'art. 67 del Regolamento per il Decentramento e la Partecipazione Municipale, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 6.2.2007.



COMUNE DI GENOVA

Direzione Urbanistica

CDS 21/18 Conferenza di Servizi decisoria di cui all'articolo 14 – comma 2 - della legge 241/90 e s.m. in modalità simultanea sincrona per l'approvazione del progetto definitivo avente ad oggetto "Opere di sistemazione idraulica del tratto urbanizzato del rio Finocchiara dal civico 5 al civico 25B di Via Finocchiara " e avvio delle procedure comportanti apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sul P.U.C. vigente, nonché dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere ai sensi del D.P.R. 327/2001.

Relazione Urbanistica

Aprile 2019



COMUNE DI GENOVA

Descrizione dell'intervento

L'area oggetto di studio è ubicata nella bassa Val Bisagno, nel quartiere di Quezzi, nel bacino idrografico del Rio Fereggiano, affluente di sponda sinistra del Bisagno, formato dalla confluenza delle acque del rio Finocchiara e del rio Molinetto.

Il bacino del rio Finocchiara si estende dal colle di valico con la Valle Sturla a quota 410 m, presso la cava Forte Ratti, fino a scendere presso la confluenza con il rio Molinetto in località Pedegoli a quota 90 m. La sommità del bacino è stata interessata in passato da una intensa attività di cava (Cava Forte Ratti), ora abbandonata.

L'area si inserisce nel territorio immediatamente alle spalle della città ed è stata interessata a partire dai decenni 50-'60 del '900 da una forte urbanizzazione nella porzione a valle, che però ha risparmiato la sezione collinare, ancora contraddistinta da caratteristiche peculiari.

La messa in sicurezza idraulica del rio viene perseguita mediante l'esecuzione di interventi puntuali finalizzati:

- al contenimento della portata laddove il rischio idraulico risulti elevato per la possibile presenza e permanenza di persone;
- alle prevenzioni di ulteriori dissesti laddove le sponde risultino instabili.

Lo studio idraulico che ha anticipato il presente progetto si articola in quindici distinti interventi rispetto ai quali risultano a carico del pubblico gli interventi denominati con i nn. 2, 3, 4, 5, 7, 8, 11 e 12 mentre risultano a carico dei privati gli interventi denominati con i nn. 1, 6, 9, 10, 13, 14 e 15.

Il progetto definitivo in esame riguarda i seguenti interventi a carico del pubblico:

Interventi 2, 3, 4:

Demolizione del fabbricato civico 17A e di una baracca in lamiera, realizzazione un nuovo muro d'argine sul filo di quello esistente e di una rampa di accesso in alveo.

Intervento 5:

Realizzazione di un nuovo muro d'argine con riempimento retrostante ai fini della realizzazione di un parcheggio a raso, e demolizione di una baracca.

Intervento 7:

Demolizione di baracca e realizzazione di un nuovo muro d'argine con retrostante riempimento fino a quota strada per la realizzazione di spazio di manovra.

Intervento 8:

Demolizione del muro deflettore esistente e realizzazione di un cordolo in cemento armato a protezione del fabbricato esistente.

Interventi 11 e 12:

Riprofilatura dell'alveo, realizzazione di un nuovi argini in gabbioni sia in sponda destra sia in sponda sinistra e inserimento di una briglia selettiva a pettine con profilati metallici ancorati nel substrato roccioso.

Gli interventi nn. 1, 6, 9, 10, 13, 14 e 15 a carico dei privati consistono principalmente in: chiusura di aperture poste a quota inferiore rispetto ai franchi idraulici previsti da normativa; adeguamento degli argini non sufficienti al contenimento della portata o dei franchi previsti; rimozione di piccole opere o manufatti aggettanti nell'alveo; innalzamento delle quote degli attraversamenti privati insufficienti.



COMUNE DI GENOVA

Aspetti patrimoniali

L'intervento interessa alcune proprietà private interferite dalla procedura di esproprio o di occupazione temporanea.

Le aree e i manufatti interessati risultano individuati al N.C.T. Sez. A, Fg. 24 mappali nn. 317-321-379-3041-3076-3380; Fg.25 mappali nn. 35-36, Fg. 27 mappali nn. 111-112-734.

Costituiscono documentazione progettuale e vengono assunti a riferimento gli elaborati:

- relazione di stima delle indennità presunte di esproprio;
- elenco ditte e visure catastali;
- piano particellare di esproprio.

Disciplina urbanistica

Tutela paesaggistica

Gli interventi denominati 11 e 12, aventi carattere locale e consistenti nella riprofilatura dell'alveo, nella sistemazione dei muri d'argine con gabbionate e opere di ingegneria naturalistica nonché nella messa in opera di una briglia selettiva, ancorché ricadenti in area soggetta a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 142 del D.lgs. 42/04 e s. m. i. (Territori coperti da foreste e da boschi), possono essere ricondotti a quanto previsto dal punto n. 25 dell'allegato A del DPR 31/2017.

Piano Urbanistico Comunale

Il vigente PUC comprende le aree oggetto dell'intervento in parte all'interno della rete idrografica e in parte nell'Ambito di riqualificazione del territorio di presidio ambientale (AR-PR).

Conclusioni

Ai fini della compatibilità dell'opera con le previsioni del Piano Urbanistico Comunale si richiamano i contenuti dell'art. 13 comma 5 lettera d) delle Norme Generali del PUC che ammette, in tutti gli Ambiti e Distretti, gli interventi finalizzati al superamento di situazioni di rischio idrogeologico e idraulico.

Quanto sopra precisato si rileva come le opere a progetto vadano ad interessare aree di proprietà di terzi soggette ad esproprio o ad occupazione temporanea.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 10 del D.P.R. 327/01 "Testo Unico sulle espropriazioni di pubblica utilità" è necessario, pertanto, imprimere la previsione dell'opera pubblica sul Piano Urbanistico Comunale.

A tal fine viene introdotta una Norma Speciale, il cui perimetro rappresenta il limite indicativo dell'intervento dell'opera pubblica, comprensivo anche delle aree private, avente il seguente testo:

NORMA SPECIALE

Il Piano recepisce il progetto definitivo avente ad oggetto "Opere di sistemazione idraulica del tratto urbanizzato del rio Finocchiara dal civico 5 al civico 25B di Via Finocchiara", approvato con Determinazione di conclusione positiva della Conferenza di servizi decisoria (CdS 21/2018) in data.....

L'esecuzione dei lavori comporta l'imposizione di vincolo preordinato all'esproprio sui beni di proprietà di terzi censiti al N.C.T. di Genova alla Sez. A, Foglio 24 mappali nn. 317-321-379-3041-3076-3380; Foglio 25 mappali nn. 35-36, Foglio. 27 mappali nn. 111-112-734.

Ad intervento ultimato le aree sono assimilate agli Ambiti cartograficamente individuati.



COMUNE DI GENOVA

Quanto sopra non incide sulla Descrizione Fondativa del P.U.C. ed è coerente con gli obiettivi del Piano in termini di salute, qualità ambientale e difesa del territorio.

Infine, si precisa che, trattandosi di mera apposizione di vincolo preordinato all'esproprio, la procedura in oggetto non rientra nel campo di applicazione della VAS, come specificato con nota datata 28-07-2014 del Direttore Generale del Dipartimento Ambiente della Regione Liguria (cfr. "Specificazioni sul campo di applicazione della L.R. 32/2012").

Il Funzionario dei Servizi Tecnici
Geom. Domenico Minniti

Il Funzionario Tecnico
Arch. Gianfranco Di Maio

Il Direttore
Arch. Laura Petacchi



COMUNE DI GENOVA

OGGETTO: CDS 21/18 Conferenza di Servizi decisoria di cui all'articolo 14 – comma 2 - della legge 241/90 e s.m e i. in modalità simultanea sincrona per l'approvazione del progetto definitivo avente ad oggetto "Opere di sistemazione idraulica del tratto urbanizzato del rio Finocchiara dal civico 5 al civico 25B di Via Finocchiara " e avvio delle procedure comportanti apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sul P.U.C. vigente, nonché dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere ai sensi del D.P.R. 327/2001.

SI RENDE NOTO

- che il Comune di Genova intende approvare, con procedura di Conferenza di Servizi, il progetto definitivo di cui in oggetto, nonché avviare la procedura espropriativa e/o occupazione temporanea per esigenze di cantiere di beni di proprietà di terzi;
 - che il Responsabile del procedimento di esproprio è il Direttore Direzione Valorizzazione Patrimonio e Demanio Marittimo;
 - che il Responsabile del procedimento relativo ai lavori è il Direttore Direzione infrastrutture e Difesa del suolo;
 - che il Responsabile del procedimento di Conferenza di Servizi è il Direttore Direzione Urbanistica;
-
- che presso l'Ufficio Procedure Espropriative ed Acquisizioni - Via di Francia 3 sono depositati: il piano parcellare, l'elenco ditte con l'indicazione delle aree oggetto di procedura espropriativa e/o occupazione temporanea, le relative superfici e i nominativi dei proprietari iscritti nei registri catastali;
 - che presso l'Ufficio Procedimenti Concertativi – Via di Francia 1 - sono depositati gli elaborati di progetto e gli atti relativi alla procedura di Conferenza la cui prima seduta si terrà in data 28/06/2018;
 - che, ai fini dello svolgimento della fase di pubblicità-partecipazione, gli atti presentati nel corso della seduta della Conferenza unitamente al relativo verbale, saranno pubblicati sul sito informatico del Comune di Genova – Amministrazione Trasparente - e depositati a libera visione del pubblico, per un periodo di trenta giorni consecutivi, presso: Ufficio Albo Pretorio – Via Garibaldi 9 e Direzione Urbanistica – Via di Francia 1, 14° piano – Genova;
 - che in relazione al procedimento di espropriazione e a quello di approvazione del progetto in Conferenza di Servizi potranno essere presentate osservazioni scritte ai seguenti indirizzi: Direzione Valorizzazione del Patrimonio - Ufficio Procedure Espropriative ed Acquisizioni e/o Direzione Urbanistica - Ufficio Procedimenti Concertativi e/o Comune di Genova - Archivio Protocollo Generale – P.zza Dante 10 oppure inviandole tramite pec a comunegenova@postemailcertificata.it entro il termine perentorio di **trenta giorni dal giorno 28/06/2018.**

Genova, 12/06/2018

Direttore Urbanistica
Arch. Arch. L. Petacchi

Direttore Infrastrutture e
Difesa del suolo
Ing. Stefano Pinasco

Direttore Valorizzazione del
Patrimonio
Dott.ssa Simona Lottici



COMUNE DI GENOVA

**VERBALE CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA
FORMA SIMULTANEA MODALITA' SINCRONA**

**Prima riunione
28 Giugno 2018**

OGGETTO: CDS 21/18 Conferenza di Servizi decisoria di cui all'articolo 14 – comma 2 - della legge 241/90 e s.m. in modalità simultanea sincrona per l'approvazione del progetto definitivo avente ad oggetto "Opere di sistemazione idraulica del tratto urbanizzato del rio Finocchiara dal civico 5 al civico 25B di Via Finocchiara " e avvio delle procedure comportanti apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sul P.U.C. vigente, nonché dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere ai sensi del D.P.R. 327/2001.

Su istanza del R.U.P., Ing. Stefano Pinasco – Direttore della Direzione Infrastrutture e Difesa del Suolo, il Comune di Genova con nota prot. 205172 del 14/06/2018 ha indetto la presente Conferenza di Servizi decisoria in forma simultanea e modalità sincrona trasmettendo agli Enti convocati le credenziali di accesso telematico alla documentazione progettuale:

Con nota prot. 205257 del 14/06/2018 è stata data comunicazione dell'indizione della Conferenza al R.U.P.

Con nota prot. 205215 del 14/06/2018 è stata altresì data comunicazione dell'indizione della Conferenza ai Settori comunali i cui pareri dovranno confluire nel parere del Comune di Genova da rendersi in sede di Conferenza. Anche ai Settori Comunali è stata resa disponibile la documentazione progettuale.

Con nota prot. 205310 del 14/06/2018 è stato richiesto parere al Municipio III Bassa Val Bisagno ai sensi dell'art. 59 del Regolamento per il Decentramento e la Partecipazione Municipale, trasmettendo le credenziali di accesso telematico alla documentazione progettuale.

È stato predisposto apposito Rende Noto di comunicazione dell'avvio del procedimento, ai sensi e per gli effetti degli articoli 7 e 8 della legge n. 241/90 e s.m. e dell'art. 16 del D.P.R. 327/2001 e s.m. in pubblicazione sul B.U.R.L. del 27 giugno 2018.

A cura dell'Ufficio Procedure Espropriative ed Acquisizioni, è stata inoltre data comunicazione di Avvio della Procedura Espropriativa ai soggetti interferiti.

Il giorno 28 Giugno 2018 alle ore 9.30 presso la sede del Comune di Genova in Via di Francia 1 – Genova - si svolge la prima riunione della Conferenza.

Presiede il Funzionario Amministrativo Cadenasso Angela su delega del Direttore della Direzione Urbanistica.



COMUNE DI GENOVA

È presente il R.U.P. Ing. Stefano Pinasco - Direttore della Direzione Infrastrutture e Difesa del Suolo.

La Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo Genova – Ufficio del Rappresentante dello Stato e della Conferenza Permanente con nota prot. 44331 del 26/6/2018 ha comunicato quanto segue *“In esito alla nota del 14 giugno scorso, diramata da Codesto Comune” omissis “si segnala che questa Amministrazione, dato il breve tempo a disposizione, non è stata in grado di procedere alla designazione del Rappresentante unico degli Uffici statali. Le Amministrazioni statali in indirizzo sono quindi a partecipare alla Conferenza dei Servizi decisoria che si terrà il giorno 28 giugno p.v. alle ore 9,30 presso la sede del Comune di Genova...”*

Sono aperti i lavori con la verifica delle presenze.

Regione Liguria Vice Direzione Ambiente	
Regione Liguria Vice Direzione Ambiente Settore Difesa del Suolo di Genova	
Regione Liguria SETTORE VIA	
Città Metropolitana di Genova Direzione Ambiente	
Agenzia del Demanio	
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Genova	
Comando provinciale Vigili del Fuoco	
IRETI	Giuseppe Manni con delega
Servizio NUE 118	
British Telecom S.p.A.	
Open Fiber S.p.A.	
E-Distribuzione S.p.A.	
Fastweb S.p.A.	



COMUNE DI GENOVA

TIM - Telecom Italia S.p.A.	Graceffa Giuseppe
Cloud Italia S.p.A. infrastrutture@clouditaliapec.com	
A.S.TER. S.p.A.	
A.M.I.U. S.p.A.	
Prefettura di Genova	
Direzione Urbanistica - Ufficio Geologico	Sabrina Razzore
Direzione Mobilità	Gabriele Mazzei
Direzione Corpo di Polizia Municipale	
Direzione Facility Management - Settore Gestione Contratto ASTER - Strade	
Direzione Protezione Civile	
Coordinamento delle Risorse Tecnico Operative - Ufficio Espropri	Matteo D'Arrigo
Direzione Ambiente – U.O.C. Suolo	
Municipio III Bassa Val Bisagno	

Breve descrizione dell'intervento

L'area oggetto di studio è ubicata nella bassa Val Bisagno, nel quartiere di Quezzi, nel bacino idrografico del Rio Fereggiano, affluente di sponda sinistra del Bisagno, formato dalla confluenza delle acque del rio Finocchiara e del rio Molinetto.

Il bacino del rio Finocchiara si estende dal colle di valico con la Valle Sturla a quota 410 m, presso la cava Forte Ratti, fino a scendere presso la confluenza con il rio Molinetto in località Pedegoli a quota 90 m. La sommità del bacino è stata interessata in passato da una intensa attività di cava (Cava Forte Ratti), ora abbandonata.

L'area si inserisce nel territorio immediatamente alle spalle della città ed è stata interessata a partire dai decenni 50-'60 del '900 da una forte urbanizzazione nella porzione a valle, che però ha risparmiato la sezione collinare, ancora contraddistinta da caratteristiche peculiari.



COMUNE DI GENOVA

La messa in sicurezza idraulica del rio viene perseguita mediante l'esecuzione di interventi puntuali finalizzati:

- al contenimento della portata laddove il rischio idraulico risulti elevato per la possibile presenza e permanenza di persone;
- alle prevenzioni di ulteriori dissesti laddove le sponde risultino instabili.

Lo studio idraulico che ha anticipato il presente progetto si articola in quindici distinti interventi rispetto ai quali risultano a carico del pubblico gli interventi denominati con i nn. 2, 3, 4, 5, 7, 8, 11 e 12 mentre risultano a carico dei privati gli interventi denominati con i nn. 1, 6, 9, 10, 13, 14 e 15.

Il progetto definitivo in esame riguarda i seguenti interventi a carico del pubblico:

Interventi 2, 3, 4:

Il civico 17A di via Finocchiara è in evidente stato di abbandono e pericolante; sebbene l'ingombro in alveo della parte in muratura e la quota di intradosso dello sbalzo non costituiscano una criticità per il deflusso della portata di piena, il crollo creerebbe un potenziale ostacolo al deflusso.

In corrispondenza della Sezione 30 è presente inoltre una struttura su archi in mattoni, in area privata adibita a parcheggio. I piedritti sono stati erosi dalla corrente e le volte trasmettono i carichi alle poche pietre rimaste. Parte della struttura risulta a sbalzo sull'alveo all'interno del confine demaniale.

In corrispondenza della sezione 35, in sponda destra, è presente un fabbricato costituito da un volume a quota alveo in cemento sormontato da una baracca in lamiera; il volume inferiore è accessibile attraverso una porta con serramento metallico a quota 105,13 m, inondabile sia dalla portata duecentennale che dalla portata cinquantennale.

Il Progetto in esame prevede: l'esproprio con demolizione del fabbricato del civico 17A per consentire la realizzazione di un parcheggio pubblico a quota strada con 7 posti moto, realizzando un nuovo muro d'argine sul filo di quello esistente; l'esproprio con demolizione della baracca in lamiera; la realizzazione della rampa con pendenza al 15% e un'area di accesso all'alveo.

Intervento 5:

Tra le sezioni 50 e 60 la sponda è contenuta da un muretto in pietra a secco in stato di degrado, ormai quasi inesistente in corrispondenza di una baracca.

Il Progetto Definitivo prevede un nuovo muro d'argine allineato a quelli contigui, la demolizione della baracca e la realizzazione di 3 posti moto.

Intervento 7:

In corrispondenza della sezione 95 è presente un fabbricato, di proprietà privata, in stato di abbandono. L'ingombro in alveo interferisce con il contenimento dei franchi idraulici al di sotto del ponte ad arco subito a valle (sez. 90).

Il Progetto prevede su tali aree l'innalzamento di un nuovo muro d'argine allineato con il terrapieno di monte e con il ponte ad arco a valle. A seguito della demolizione del fabbricato la superficie a quota strada che si ottiene è adibita a parcheggio con 4 posti moto e ad area di manovra per l'inversione di marcia.

Intervento 8:



COMUNE DI GENOVA

Di fronte al civico 19 è presente un muro deflettore in alveo.

Il Progetto propone la demolizione del muro deflettore e del basamento ricreando un cordolo in cemento (circa 1x0,30 m) di protezione del caseggiato, in analogia a quanto realizzato subito a monte nel civico 21.

Interventi 11 e 12:

Tra le sezioni 180 e 190 le pendenze del rio sono inferiori rispetto al resto del tratto indagato e, insieme alla leggera curvatura dell'asse, causano un accumulo di materiale in sponda destra a ridosso del civico 23, fino quasi alla quota delle finestre.

Immediatamente a monte, tra le sezioni 195 e 215, la sponda destra del rio Finocchiara risulta in erosione e la proprietà privata del civico 23A è stata fortemente danneggiata, con scalzamenti al piede di un manufatto in cemento ad uso magazzino e della soletta del cortile.

Il Progetto Definitivo prevede: la riprofilatura dell'alveo; la realizzazione di un nuovo argine in sponda destra, utilizzando gabbioni; la realizzazione di un nuovo argine in gabbioni anche in sponda sinistra per il mantenimento della nuova geometria dell'alveo e l'inserimento della briglia selettiva; una briglia selettiva a pettine con profilati metallici ancorati nel substrato roccioso.

Gli interventi a carico dei privati consistono principalmente in: chiusura di aperture poste a quota inferiore rispetto ai franchi idraulici previsti da normativa; adeguamento degli argini non sufficienti al contenimento della portata o dei franchi previsti; rimozione di piccole opere o manufatti aggettanti nell'alveo; innalzamento delle quote degli attraversamenti privati insufficienti.

Al riguardo sarà cura della Direzione Infrastrutture e Difesa del Suolo informare sia il Dipartimento di Protezione Civile del Comune di Genova sia i proprietari circa gli adeguamenti richiesti.

Il RUP specifica che il costo delle opere previste nel presente progetto, al netto di IVA e delle somme a disposizione della Stazione Appaltante, è di 243.278,60 €.

Il costo totale a Quadro Economico, comprensivo delle spese di legge e delle somme a disposizione dell'Amministrazione, è invece di 418.726,27 €.

Intervengono i presenti:

- **IRETI - Giuseppe Manni** – Sulla base degli elaborati messi a disposizione e di quanto illustrato dal RUP in sede di Conferenza non emergerebbero interferenze tra le opere e le principali condotte gas- acqua e di fognature nere gestite da IRETI. IRETI si riserva comunque di effettuare dei sopralluoghi per l'accertamento di eventuali interferenze tra le opere e gli allacci di utenza. Qualora si accertasse l'esistenza di interferenze IRETI trasmetterà un parere scritto.

Si dà lettura dei pareri sino ad ora pervenuti.

E- distribuzione nota prot. 377105 del 20/06/2018 esprime valutazioni positive rimanendo a disposizione per concordare gli aspetti tecnici di dettaglio dell'opera attraverso eventuali sopralluoghi.



COMUNE DI GENOVA

Clouditalia Telecomunicazioni S.p.A. – nota pervenuta via pec prot. 214209 del 20/6/2018 - non ha infrastrutture presenti nell'area interessata dagli interventi previsti, pertanto i lavori indicati non costituiscono interferenza con i nostri servizi.

Vigili del Fuoco con nota prot. 14789 del 26/6/2018 “Si comunica che, pur essendo l'attività non compresa nell'allegato 1 al nuovo regolamento di prevenzione incendi DPR 151/2011, quindi non soggetta ai controlli di prevenzione incendi, questo Comando esprime di massima parere favorevole. Si rappresenta tuttavia che le norme tecniche in vigore ed applicabili allo specifico caso dovranno essere osservate sotto la responsabilità del titolare dell'attività stessa.”

Direzione Ambiente – U.O.C. Suolo nota prot. 221089 del 25/6/2018 Per quanto concerne gli aspetti riguardanti le bonifiche, non risulta che l'area sia stata interessata da procedimenti; Per quanto concerne le terre e rocce da scavo, si rimanda integralmente alla nota della Regione Liguria prot. n. PG/2018/1557 di chiarimenti in merito al regime applicativo del D.P.R. 120/2017 che dedica uno specifico paragrafo alla gestione dei materiali provenienti da escavazioni effettuate negli alvei.

IL RUP segnala che la Regione Liguria ha comunicato che anche questo intervento dovrà essere sottoposto a screening ambientale. Si procederà pertanto, all'integrazione della documentazione progettuale e alla trasmissione all'Ufficio regionale.

Alla luce delle modifiche apportate alla normativa in materia di Conferenze di Servizi dal Decreto Legislativo 30/6/2016 n. 127 in vigore dal 28/7/2016 si comunica quanto segue:

- entro il termine perentorio di 15 giorni dalla data della presente riunione di Conferenza potranno essere richieste eventuali integrazioni documentali o chiarimenti relativi ai fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni (art. 2 comma 7 legge 241/90).

- tali richieste dovranno pervenire al Comune di Genova, Settore Urbanistica - Ufficio Procedimenti Concertativi (comunegenova@postemailcertificata.it – conferenzeservizi@comune.genova.it) che provvederà ad inoltrarle al richiedente.

- le amministrazioni coinvolte dovranno rendere le proprie determinazioni, relative alla decisione oggetto della conferenza che dovranno essere congruamente motivate, formulate in termini di assenso o dissenso e indicare, ove possibile, le modifiche eventualmente necessarie ai fini dell'assenso. Le prescrizioni o condizioni eventualmente indicate ai fini dell'assenso o del superamento del dissenso dovranno essere espresse in modo chiaro e analitico e dovrà essere specificato se sono relative a un vincolo derivante da una disposizione normativa o da un atto amministrativo generale ovvero discrezionalmente apposte per la migliore tutela dell'interesse pubblico;



COMUNE DI GENOVA

- la mancata comunicazione della determinazione entro il termine fissato dalla legge, ovvero la comunicazione di una determinazione priva dei requisiti previsti, equivalgono ad assenso senza condizioni;
- si considererà acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza (art. 14 ter comma 7);
- la determinazione motivata di conclusione della conferenza, adottata dall'amministrazione procedente all'esito della stessa, sostituirà a ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni o servizi pubblici interessati (art. 14 quater comma 1).

La prima riunione della presente Conferenza di servizi si chiude alle ore 10,10.

Si allega foglio firma dei presenti.

F.to Il Presidente
Funzionario Amministrativo

Angela Gadenasso



COMUNE DI GENOVA

Genova, 28/6/2018

OGGETTO: Conferenze di Servizi del 28/06/2018

~~La sottoscritta Arch. Laura Petacchi - Direttore della Direzione Urbanistica - delega, la Signora~~
Cadenasso Angela – Funzionario Amm.vo a presiedere le sedute delle conferenze di servizi in oggetto.

Il Direttore
Arch. Laura Petacchi

Spett.le
COMUNE DI GENOVA
Direzione Sviluppo Urbanistico
e Grandi Progetti
Settore Pianificazione Urbanistica
Via di Francia, 1
16149 GENOVA
conferenzeservizi@comune.genova.it

OGGETTO: CdS 21/2018 – Conferenza di Servizi decisoria di cui all’art.14 – comma 2 – della legge 241/90 e s.m. in modalità simultanea sincrona per l’approvazione del progetto definitivo avente ad oggetto “ Opere di sistemazione idraulica del tratto urbanizzato del rio Finocchiara dal civico 5 al civico 25 B di via Finocchiara” ed avvio delle procedure comportanti apposizione del vincolo preordinato all’esproprio sul P.U.C. vigente, nonché dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere ai sensi del D.P.R. 327/2001.

Delega per la partecipazione alla seduta del 28 giugno 2018.

Il sottoscritto ing.Fabio Giuseppini, Amministratore Delegato della Società IRETI S.p.A.

DELEGA

il Per.Ind.Giuseppe Manni a rappresentare questa Società alla Conferenza di Servizi in oggetto.

Distinti saluti.



IRETI S.p.A.

L'Amministratore Delegato
(Ing. Fabio Giuseppini)

Via Piacenza 54
16138 Genova
T 010 558115 · F 010 558184

Strada S. Margherita 6/A
43123 Parma
T 0521 2481 · F 0521 248262

Strada Pianezza 272/A
10149 Torino
T 011 5549111 · F 011 0703539

Strada Borgoforte 22
29122 Piacenza
T 0523 5491 · F 0523 615297

IRETI S.p.A.

Sede legale: Strada Provinciale n. 95
per Castelnuovo Scrivia -Tortona (AL)

Registro Imprese di Alessandria,
Cod.Fisc. e P.IVA n. 01791490343
Capitale Sociale: Euro 196.832.103,00 i.v.

Società con socio unico IREN S.p.A.
Società sottoposta a direzione e
coordinamento di IREN S.p.A.

Pec: ireti@pec.ireti.it
ireti.it

Via Schiantapetto 21
17100 Savona
T 019 840171 · F 019 84017220

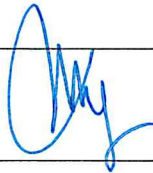
Via Nubi di Magellano 30
42123 Reggio Emilia
T 0522 2971 · F 0522 286246



COMUNE DI GENOVA

OGGETTO: CDS 21/18 Conferenza di Servizi decisoria di cui all'articolo 14 – comma 2 - della legge 241/90 e s.m e i. in modalità simultanea sincrona per l'approvazione del progetto definitivo avente ad oggetto "Opere di sistemazione idraulica del tratto urbanizzato del rio Finocchiaro dal civico 5 al civico 25B di Via Finocchiaro " e avvio delle procedure comportanti apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sul P.U.C. vigente, nonché dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere ai sensi del D.P.R. 327/2001.

FIRME

Regione Liguria Vice Direzione Ambiente	
Regione Liguria Vice Direzione Ambiente Settore Difesa del Suolo di Genova	
Regione Liguria Dipartimento Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile Settore V.I.A	
Città Metropolitana di Genova Direzione Ambiente	
Agenzia del Demanio	
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città' Metropolitana di Genova e le Province di Imperia, La Spezia e Savona	
Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco	
IRETI	MANU 
Servizio 118	
British Telecom S.p.A.	
Open Fiber S.p.A.	



COMUNE DI GENOVA

E-Distribuzione S.p.A.	
Fastweb S.p.A.	
TIM - Telecom Italia S.p.A.	GRACEFFA GIUSEPPE
Cloud Italia S.p.A. infrastrutture@clouditaliapec.com	
A.S.TER. S.p.A.	
A.M.I.U. S.p.A.	
Prefettura di Genova	
Direzione Urbanistica - Ufficio Geologico	
Direzione Mobilità	Gabriele Masci
Direzione Corpo di Polizia Municipale	
Direzione Facility Management - Settore Gestione Contratto ASTER - Strade	
Direzione Protezione Civile	
Direzione Valorizzazione Patrimonio e Demanio Marittimo - Ufficio Espropri	MATEO D'ARRIGO
Direzione Ambiente	
Municipio III Bassa Val Bisagno	
IRE PROGETTISTI	
R.U.P. Ing. Stefano Pinasco Direzione Infrastrutture e Difesa del Suolo	

SCHEMA OSSERVAZIONI con le controdeduzioni del RUP

OSSERVAZIONE N. 1 Nota datata 30/02/2019

1) la mia proprietà è pari a circa 250 mq e ritengo che non sia necessaria una superficie così estesa da occupare come area di cantiere,

2) ritengo non sia possibile che in detta proprietà possano essere ospitati anche temporaneamente mezzi cingolati che danneggerebbero il fondo stradale non progettato per sopportare tali sollecitazioni, essendo stato costruito ad unico uso parcheggio automobili o mezzi commerciali leggeri.

3) l'area non può essere adibita a discarica temporanea in quanto in caso di pioggia i detriti verrebbero "lavati"...

4) area è attualmente occupata da automobili di alcuni residenti in zona

Riporto il mio mancato incasso lordo relativamente alla perdita temporanea di utilizzo della mia proprietà per un tempo minimo di sette mesi..

Controdeduzione del RUP:

- ♦ Osservazione n. 1 – l'osservazione viene accolta in quanto, a seguito di specifico sopralluogo in sito, si è potuto individuare, sempre nelle vicinanze della zona d'intervento, un'area comunale, attualmente adibita a parcheggio di autoveicoli, che può essere utilmente impiegata come area di cantiere in sostituzione della suddetta area privata;

OSSERVAZIONE 2 Nota datata 30/07/2018

“Con riferimento al progetto di messa in sicurezza del Rio Finocchiaro a Genova Quezzi, sono venuto a conoscenza che è in corso la progettazione definitiva dell'intervento.

Sono residente dal 1986 in via Finocchiaro al civ. ██████; ho assistito personalmente a diversi eventi alluvionali, in particolare mi trovavo nella mia abitazione nei giorni 4 novembre 2011 e 9 ottobre 2014.

Premetto che, in entrambi gli eventi alluvionali, l'immobile di mia proprietà non subì danni.

Tuttavia nell'evento del 2011 ho potuto osservare direttamente il comportamento della portata di piena nei pressi del mio immobile.

In quell'occasione il muro perimetrale in alveo di un edificio fatiscente adibito a magazzino, distinto al n. ██████ di via Finocchiaro, creò ostacolo al deflusso delle acque e provocò un'onda che demolì e portò via parte più a monte dell'edificio stesso.

Sia nel 2011, sia nell'evento del 2014 ho potuto osservare che la presenza del sopraccitato edificio costituisce un restringimento della sezione dell'alveo del rio Finocchiaro, che dà origine, in caso di piena, a un'onda d'acqua che si riflette verso la mia proprietà.

Alla data odierna dell'edificio semi demolito dalla piena del 2011 resta il muro di valle, che prosegue lungo il rio a costituirne l'argine.

A tutt'oggi la sezione dell'alveo si stringe in quel punto a soli m. 5,80

Pertanto, in occasione del progetto in argomento e dei successivi lavori, porto all'attenzione degli spettabili uffici in indirizzo la necessità di:

- Risagomare il muro d'argine in sponda destra in corrispondenza dell'edificio al civ. n. ██████ di via Finocchiaro, ampliando la sezione dell'alveo attuale;
- Lasciare libero lo spazio in alveo corrispondente al sedime dell'edificio demolito dalla piena del 2011;

Tali operazioni potrebbero consentire l'abbassamento del livello della portata di piena e del franco idraulico e potrebbero ridurre il rischio idraulico per gli edifici residenziali esistenti in sponda sinistra.”

Controdeduzione del RUP:

- ♦ Osservazione n. 2– l’osservazione viene accolta in quanto l’intervento di progetto n. 2 prevede proprio l’esproprio e la demolizione della parte pericolante ed interferente con l’alveo del fabbricato distinto al n. civ. ■■■ di via Finocchiara, la realizzazione di un nuovo muro d’argine lungo il confine demaniale e la sistemazione definitiva della retrostante area mediante creazione di parcheggi pubblici a raso;

Osservazione 3 del 07/01/2018

In relazione al procedimento di espropriazione e a quello di approvazione di un progetto definitivo riguardante i lavori di sistemazione idraulica del rio Finocchiara dal civico 5 al civico 24b e avvio delle procedure comportanti apposizione del vincolo preordinato all’esproprio come da lettera protocollo numero 281403 es 149 del 9 agosto 2028 ricevuta il 13 agosto del 2018, il signor ■■■ titolare di un immobile consistente in terreno e baracca, risulta interessato dalla vostra azione.

E’ pertanto ad effettuare le seguenti osservazioni

- 1) il terreno di sua proprietà non appare completamente in contrasto con le necessità di adeguamento della sezione del torrente finocchiara;
- 2) è disponibile a cedere l’area strettamente necessaria purchè gli sia consentito di mantenere una parte della baracca ed una parte del terreno

Tenuto conto di quanto sopra è disponibile ad un incontro per risolvere bonariamente la situazione onde evitare di doversi cautelare nelle sedi opportune.

Controdeduzione del RUP:

- ♦ Osservazione n. 3– l’osservazione viene parzialmente accolta: risulta infatti idraulicamente necessario ricostituire la continuità del muro d’argine in sponda destra, in quel tratto mancante, lungo il confine con il demanio fluviale, tuttavia la previsione di utilizzare parte dell’area retrostante il suddetto muro d’argine per destinarla a parcheggio pubblico e ad area di manovra per le autovetture al fine di migliorare la fruibilità di Via Finocchiara è stata ritenuta dalla Civica Amministrazione non prioritaria e quindi da stralciarsi rispetto alle iniziali previsioni progettuali.



COMUNE DI GENOVA

Prot. n. **PG 151320**
Classificazione: **2012/336**
Risposta a nota:

Addi, **02/05/2018**

Allegati: 1 copia cartacea + 1 CD

OGGETTO: Richiesta indizione di Conferenza dei Servizi decisoria, in modalità simultanea sincrona, per l'approvazione del progetto definitivo avente ad oggetto "Opere di sistemazione idraulica del tratto urbanizzato del rio Finocchiara dal civico 5 al civico 25B di Via Finocchiara." e avvio delle procedure comportanti apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sul P.U.C. vigente, nonché dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere ai sensi del D.P.R. 327/2001.

Direzione Urbanistica
Ufficio Conferenze dei Servizi

e, p.c. Assessore ai Lavori Pubblici

LORO SEDI

Con la presente si chiede di voler indire specifica Conferenza dei Servizi decisoria, in modalità simultanea sincrona, per l'approvazione del progetto definitivo (di cui si allegano n° 1 copia cartacea e 1 Cd-rom) avente ad oggetto "Opere di sistemazione idraulica del tratto urbanizzato del rio Finocchiara dal civico 5 al civico 25B di Via Finocchiara" e avvio delle procedure comportanti apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sul P.U.C. vigente, nonché dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere ai sensi del D.P.R. 327/2001.

Gli Enti e Uffici da convocare risultano essere i seguenti:

- Regione Liguria - Vice Direzione Generale Ambiente;
- Città Metropolitana di Genova - Direzione Ambiente;
- Agenzia del Demanio;
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Genova e le Province di Imperia, La Spezia e Savona;
- Comune di Genova: Municipio III Bassa Val Bisagno, Ufficio Geologico, Direzione Mobilità, Direzione Polizia Municipale, Settore Tutela Paesaggistica, Settore Gestione Contratto ASTER - Strade, Direzione Protezione Civile, Ufficio Procedure Espropriative ed Acquisizioni, Direzione Ambiente;
- IRETI S.p.A.;
- IREN Acqua S.p.A.;
- Telecom Italia S.p.A.;



COMUNE DI GENOVA

- Fastweb S.p.A.;
- Open Fiber S.p.A.;
- Cloud Italia S.p.A.;
- British Telecom S.p.A.;
- e-distribuzione S.p.A.;
- ASTER Genova S.p.A.;
- A.MIU Genova S.p.A.;
- Comando Provinciale Vigili del Fuoco;
- Servizio NUE 112.

Poiché l'intervento in oggetto potrebbe comportare la chiusura temporanea di un tratto della viabilità comunale in argomento (ove sono presenti diversi passi carrabili), si evidenzia la necessità di comunicare l'avvio del procedimento in argomento mediante specifico "SI RENDE NOTO".

Si chiede inoltre di convocare le Ditte private, interessate da procedure espropriative o da occupazioni temporanee, di seguito elencate:

Si segnala infine che sarà cura della scrivente Direzione trasmettere, appena disponibile, l'elaborato progettuale "ELENCO DITTE E VISURE CATASTALI" aggiornato in base alle indicazioni formulate dal civico Ufficio Acquisizioni e Procedure Espropriative.

Restando a disposizione per un eventuale incontro propedeutico alla convocazione della seduta referente, si porgono i migliori saluti.

IL DIRETTORE
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Ing. Stefano Pinasco)



COMUNE DI GENOVA

Genova, 20.07.2018
Prot. n. 256058

OGGETTO: CDS 21/18 Conferenza di Servizi decisoria di cui all'articolo 14 – comma 2 - della legge 241/90 e s.m e i. in modalità simultanea sincrona per l'approvazione del progetto definitivo avente ad oggetto "Opere di sistemazione idraulica del tratto urbanizzato del rio Finocchiara dal civico 5 al civico 25B di Via Finocchiara " e avvio delle procedure comportanti apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sul P.U.C. vigente, nonché dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere ai sensi del D.P.R. 327/2001

Invio integrazioni

Regione Liguria
Dipartimento Impatto Ambientale e Sviluppo
Sostenibile
Settore V.I.A.

e p.c.

R.U.P. Ing, Stefano Pinasco – Direzione
Infrastrutture e Difesa del Suolo

In relazione alla conferenza in oggetto si trasmette la Relazione di Valutazione Ambientale Preliminare "screening".

Cordiali saluti

Il Funzionario Amministrativo

Angela Cadenasso

ELENCO INDIRIZZI

AVVIO RIO FINOCCHIARA

PROT IL: 04.07.2018
DA NOTIF ENTRO IL: 09.07.2018

PARC. 1

PROT. 233378/ES 93

PARC. 2

PROT. 233380/ES 94

IL 20.06.2018

PROT. 233381/ES 95

PARC. 3

NOTIFICA IN PUBBLICAZIONE
DAL 9.7.18 AL 23.7.18

PROT. 233383/ES 96

PARC. 4

NOTIFICA IN PUBBLICAZIONE DAL 9.7.18 AL 23.7.18

DITTA INTESTATARIA NON RINTRACCIABILE

PROT. 233383/ES 96

PARC. 5

PROT. 233393/ES 97

PARC. 6

PROT. 233398/ES 98

PROT. 233401/ES 99

PARC. 7

PROT. 233404/ES 100

PARC. 8 - 10

PROT. 233409/ES 101

PROT. 233412/ES 102

PROT. 233416/ES 103

PARC. 9

PROT. 233422/ES 104

PROT. 233425/ES 105

PARC. 3

FINOCCHIARA PRESUNTI PROPRIETARI VIA FINOCCHIARA ~~106~~

PROT. 233431/ES 106

PROT. 233434/ES 107

PROT. 233436/ES 108

PROT. 233444/ES 109

52/6

PROT. 233446/ES 110



REGIONE LIGURIA
DIPARTIMENTO TERRITORIO,
AMBIENTE, INFRASTRUTTURE E
TRASPORTI

VICE DIREZIONE GENERALE AMBIENTE

Genova, 21/6/2018

Prot. n. PG/2018/16748
Fasc. 2018/G13.17.3/3

**SETTORE VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E
SVILUPPO SOSTENIBILE**

Oggetto: Specificazione, ai sensi della DGR n. 59 del 02/02/2018, delle opere rientranti nella definizione punto 7 o) allegato IV alla parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 ss.mm.ii. "Opere di canalizzazione e regolazione dei corsi d'acqua".

Assoggettamento/esclusione alla procedura di Verifica di assoggettabilità alla VIA/Screening ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 ss.mm.ii. delle opere da realizzarsi nel territorio del Comune di Genova.

Ente Proponente: Comune di Genova

TRASMESSA VIA P.E.C.

E, p.c.

Al Comune di Genova
Direzione Infrastrutture e Difesa
del Suolo
comunegenova@postemailcertificata.it
direzioneopereidrauliche@comune.genova.it

Settore Difesa del Suolo Genova

Settore Assetto del Territorio

Facendo seguito agli incontri intercorsi e in risposta alla nota prot. n. 105157 del 23/03/2018, assunta a protocollo generale con n. PG/2018/96326 del 29/03/2018, si comunica che gli interventi di cui all'elenco che segue sono ricompresi nelle previsioni di cui all'allegato IV alla parte seconda del d.lgs. n. 152/2006, punto 7 o) "Opere di canalizzazione e regolazione dei corsi d'acqua" e devono pertanto essere sottoposti a procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. n. 152/06 e ss. mm e ii, così come puntualmente stabilito dalla DGR n. 59 del 02/02/2018. Si comunica altresì che le previsioni di cui al DM 30/03/2015 impongono l'assoggettamento alla procedura di screening in quanto le opere di seguito elencate investono almeno una delle aree sensibili per la tipologia progettuale: nei casi di cui trattasi le aree interessate dal progetto sono da ascrivere ad un "centro abitato con popolazione superiore a 50.000 abitanti e densità maggiore di 500 abitanti per chilometro quadrato".

Interventi da assoggettare a screening:

1. Lavori di messa in sicurezza idraulica del tratto terminale del rio Gatto
2. Sistemazione idraulica del tratto di valle del rio Denega;
3. Sistemazione idraulica del tratto urbanizzato del rio Finocchiara dal civico 5 al civico 25B di via Finocchiara;
4. Adeguamento idraulico dei rivi Veilino e Sant'Antonio;
5. Opere idrauliche e strutturali di arginatura del torrente Varenna in località San Carlo di Cese e nuova passerella pedonale (II lotto);
6. Adeguamento idraulico e idrogeologico del rio Rosata;
7. Briglia selettiva sul rio Fereggiano a protezione dell'opera di presa dello scolmatore
8. Adeguamento idraulico delle tombinature di valle del rio Cicala;
9. Adeguamento idraulico del rio Ruinà;
10. Interventi di adeguamento delle sezioni idrauliche e realizzazione di briglia selettiva sul torrente Molinassi nel tratto compreso tra via Negroponte e lo sfocio a mare;
11. Adeguamento idraulico del tratto tombinato del rio Olmo;
12. Progetto di sistemazione idraulica del rio Fegino – III lotto;
13. Adeguamento idraulico del tratto terminale del torrente Nervi;
14. Interventi di adeguamento idraulico dei rivi Marotto e Monferrato a Genova Miltedo;

LI/li

Dipartimento Territorio, Ambiente, Infrastrutture e Trasporti – Settore VIA e Sviluppo Sostenibile
Via D'Annunzio, 111-16121 Genova - Pec: protocollo@pec.regione.liguria.it
Responsabile del procedimento: dott. Luca Iacopi, tel.010.548.4614
E-mail luca.iacopi@regione.liguria.it

15. Lavori di adeguamento idraulico del torrente Secca nel tratto compreso tra il viadotto dell'autostrada Genova - Serravalle e il civico 10 di via Lungotorrente Secca, in corrispondenza del cosiddetto "Dentino", nonché delle opere di adeguamento idraulico del tratto di valle del rio Morego compreso tra il civico 18 di via alle Scuole di Morego e lo sfocio del torrente Secca;
16. Opere di adeguamento idraulico del torrente Chiaravagna – ultimo lotto: completamento sottomurazioni e abbassamento alveo.
17. Sistemazione idraulica del rio Ruscarolo nel tratto compreso tra il campo sportivo di Borzoli e l'attraversamento di via Giotto.

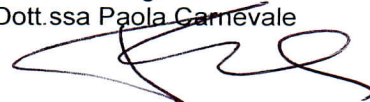
I seguenti interventi non rientrano nelle previsioni normative di cui sopra e pertanto non devono essere assoggettati a screening:

1. Scolmatore torrente Bisagno – I lotto – Il stralcio: opere di presa sui rivi Noce e Rovare: la traslazione verso monte dell'opera di presa del Rio Rovare di circa 100 metri non si configura come modifica sostanziale ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera l bis) del D.Lgs. n. 152/2006 ss.mm.ii.;
2. Interventi di sistemazione idraulica del tratto tombinato del rio Lagaccio all'interno della ex caserma Gavoglio;
3. Progettazione delle opere di completamento dell'adeguamento idraulico del rio Pozio Serillo in corrispondenza del tratto sottopassante via San Quirico;

S'invita pertanto il Comune di Genova a procedere alla trasmissione della documentazione necessaria all'avvio delle procedure di cui trattasi.

Distinti saluti

Il Dirigente
Dott.ssa Paola Carnevale



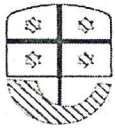
LI/li

Dipartimento Territorio, Ambiente, Infrastrutture e Trasporti – Settore VIA e Sviluppo Sostenibile

Via D'Annunzio, 111-16121 Genova - Pec: protocollo@pec.regione.liguria.it

Responsabile del procedimento: dott. Luca Iacopi, tel.010.548.4614

E-mail luca.iacopi@regione.liguria.it



REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE

Settore: **VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE**

Genova, 28/7/2014
Prot. n.: PA/2014/150672
Allegati:
G13.17.4/1/2014

INVIATA VIA PEC

Provincia di Genova
Direzione Pianificazione Generale
e di Bacino
Direzione Ambiente ambiti naturali
e trasporti
protocollo@cert.provincia.genova.it

Provincia della Spezia
Servizio Ambiente
protocollo.provincia.laspezia@legalmail.it

Provincia di Savona
Settore Gestione viabilità, edilizia
ed ambiente
Ufficio VAS
protocollo@pec.provincia.savona.it

Provincia di Imperia
D.O. Ambiente territorio urbanistica
Ufficio Valutazione ambientale
strategica
protocollo@pec.provincia.imperia.it

Oggetto: DGR n. 223/2014 – indicazioni applicative
della l.r. n. 32/2012 smi – ulteriori chiarimenti

Si coglie l'occasione dell'istanza formulata con nota prot. 35932 del 20.05.2014 da parte della Provincia di Savona, per chiarire quanto segue.

Non rientrano nel campo di applicazione della VAS, come definito dalla l.r. n. 32/2012 smi e relative indicazioni applicative:

- i procedimenti di apposizione del vincolo di servitù e di esproprio, anche qualora dichiarati in variante alla pianificazione urbanistica e territoriale vigente;
- le varianti connesse a singole componenti tecniche funzionali alla realizzazione di infrastrutture per la produzione e trasporto energetico (ad es. cabina di consegna);
- le deroghe al regime ANI-MA di PTCP, connesse alla realizzazione di singoli impianti e relative opere accessorie (ad es. impianti eolici) per la produzione e trasporto di energia.

Distinti saluti

Il Direttore Generale
(dott.ssa Gabriella Minervini)



COMUNE DI GENOVA

Prot. n. PG 291690

Addi, 21/08/2018

Alla
Regione Liguria
Settore Valutazione di impatto ambientale e
sviluppo sostenibile
Via G. D'Annunzio, 111
16100 GENOVA
protocollo@pec.regione.liguria.it

e, p.c.: Direzione Urbanistica
Ufficio Conferenze dei Servizi
SEDE

Oggetto: Attivazione procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA del “Progetto definitivo delle opere di sistemazione idraulica del tratto urbanizzato del rio Finocchiara dal civico 5 al civico 25B di Via Finocchiara”.

Il sottoscritto, ing. Stefano Pinasco, in qualità di R.U.P. per il Comune di Genova, con sede in via Di Francia 1 - CAP 16149 - Genova, C.F./P.IVA 00856930102, indirizzo PEC comunegenova@postemailcertificata.it, n° di telefono 0105574901, richiede, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., l'attivazione della procedura di screening/verifica di assoggettabilità alla VIA per il **“Progetto definitivo delle opere di sistemazione idraulica del tratto urbanizzato del rio Finocchiara dal civico 5 al civico 25B di Via Finocchiara”** nell'ambito della procedura di Conferenza di Servizi simultanea sincrona ex art. 14 - comma 2 - della legge 241/90 e ss.mm. e ii. (CDS 21/2018). in quanto ricadente nel punto 7, lettera o) dell'all. IV alla parte seconda del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. in applicazione dei criteri di cui al DM 30/3/2015.

L'area oggetto di studio è ubicata nella bassa Val Bisagno, nel quartiere di Quezzi, nel bacino idrografico del Rio Fereggiano, affluente di sponda sinistra del Bisagno, formato dalla confluenza delle acque del rio Finocchiara e del rio Molinetto.

Il bacino del rio Finocchiara si estende dal colle di valico con la Valle Sturla a quota 410 m, presso la cava Forte Ratti, fino a scendere presso la confluenza con il rio Molinetto in località Pedegoli a quota 90 m. La sommità del bacino è stata interessata in passato da una intensa attività di cava



COMUNE DI GENOVA

(Cava Forte Ratti), ora abbandonata.

Il progetto prevede la messa in sicurezza idraulica del rio mediante l'esecuzione di interventi puntuali finalizzati:

- al contenimento della portata laddove il rischio idraulico risulti elevato per la possibile presenza e permanenza di persone;
- alle prevenzioni di ulteriori dissesti laddove le sponde risultino instabili.

A tal fine si precisa che è stato già inviato in formato elettronico: lo studio preliminare ambientale, redatto in conformità a quanto contenuto nell'allegato IV-bis alla parte seconda del d.Lgs.152/06 e ss.mm.ii., in formato PDF/A;

Si richiede, ai sensi dell'art. 19 comma 8 del d. Lgs 152/06 e ss.mm.ii., di specificare le condizioni ambientali necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi.

Luogo e data: Genova 21/08/2018

H.R. U.P.
(Ing. Stefano Pinasco)



REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale

Copertina

REGIONE LIGURIA

Registro

Tipo Atto Decreto del Dirigente

Numero Protocollo NP/2018/32940

Anno Registro 2018

Numero Registro 3446

Dipartimento

Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti

Struttura

Settore Valutazione impatto ambientale e sviluppo sostenibile

Oggetto

Procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA per progetto definitivo delle opere di sistemazione idraulica del tratto urbanizzato del rio Finocchiara (dal civ.5 al civ. 25b di Via Finocchiara) nel Comune di Genova. Proponente: Comune di Genova. No VIA con condizioni ambientali.

Data sottoscrizione

21/12/2018

Dirigente responsabile

Paola Carnevale

Soggetto emanante

Paola Carnevale

La regolarità amministrativa, tecnica e contabile del presente atto è garantita dal Dirigente/Direttore Generale della struttura proponente.

Il decreto rientra nei provvedimenti dell'allegato alla Delibera di Giunta Regionale 254/2017

Il decreto è costituito dal testo e da 1 allegati

allegati:

A01_2018-AM-4058_S662 istruttoria finocchiara.pdf

Comunicazioni

Non pubblicazione (sottratto integralmente all'accesso ai sensi della l. 241/1990 e ss.mm.ii). NO

Soggetto a Privacy: NO

Pubblicabile sul BURL: NO

Modalità di pubblicazione sul BURL:

Pubblicabile sul Web: SI



REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale
Dipartimento/Direzione Dipartimento territorio, ambiente,
infrastrutture e trasporti
Struttura Settore Valutazione impatto ambientale e sviluppo
sostenibile

Decreto del Dirigente

codice AM-4058
anno 2018

OGGETTO:

Procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA per progetto definitivo delle opere di sistemazione idraulica del tratto urbanizzato del rio Finocchiaro (dal civ.5 al civ. 25b di Via Finocchiaro) nel Comune di Genova. Proponente: Comune di Genova. No VIA con condizioni ambientali.

VISTI:

- Il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, recante "Norme in materia ambientale", ed, in particolare, l'art. 19, relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA/screening, che, al comma 8, prevede che, qualora l'autorità competente stabilisca di non assoggettare il progetto al procedimento di VIA, specifichi i motivi principali alla base della mancata richiesta di tale valutazione in relazione ai criteri pertinenti elencati nell'allegato V, e, ove richiesto dal proponente, specifica le condizioni ambientali necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi;
- Il Decreto 30 marzo 2015 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, recante "Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'art. 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, n. 116";
- La L.R. 28 dicembre 2017 n. 29 recante disposizioni collegate alla legge di stabilità per l'anno 2018 ed, in particolare, l'art. 17, che detta disposizioni di adeguamento della disciplina in materia di valutazione di impatto ambientale alle sopravvenute normative statali di riordino in materia, approvata dal D.Lgs. n. 104/2017;
- La D.G.R. n. 107 del 21/02/2018 denominata "Art. 17, comma 5, Legge regionale 28 dicembre 2017 n. 29. Atto di indirizzo e coordinamento per l'esercizio delle funzioni in materia di V.I.A." ed, in particolare, l'articolo 4, che detta indicazioni procedurali sulla verifica di assoggettabilità a VIA;
- la DGR n. 59 del 02/02/2018, ad oggetto "Specificazione delle opere rientranti nella definizione punto 7 lettera o), All. IV. Parte II d.lgs. n. 152/2006 e succ. mod. ed int. "Opere di canalizzazione e regolazione dei corsi d'acqua". Atto di indirizzo ex art. 17 comma 5 l.r. n. 29/2017.

PREMESSO che:

- in data 27/08/2018 è stata attivata, su istanza del Comune di Genova, con nota assunta al protocollo della Regione con il n. PG/2018/213406 il data 27/07/2018, il procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA per il progetto definitivo delle opere di sistemazione idraulica del tratto urbanizzato del rio Finocchiaro (dal civ.5 al civ. 25b di Via Finocchiaro) nel Comune di Genova;
- in pari data è stata data comunicazione, agli enti potenzialmente interessati, dell'avvenuta pubblicazione della documentazione in formato digitale, sul proprio sito web, a cura del Settore VIA e sviluppo sostenibile, ai sensi dell'art. 19 c. 3 D. Lgs. 152/2006, nonché in pari data è stata avviata la fase pubblica, all'esito della quale non sono pervenute osservazioni;

DATO ATTO che

- il progetto che prevede opere di sistemazione idraulica rientra nel punto 7.o) "Opere di canalizzazione e di regolazione dei corsi d'acqua" dell'allegato IV alla parte seconda del D. Lgs. 152/2006, anche tenuto conto dei criteri del DM 30/3/2015 - localizzazioni dei progetti in aree sensibili - punto 4.3.7 - centri abitati > 50.000 ab e densità > 500 ab/kmq e come tale è da assoggettare a verifica di assoggettabilità alla VIA di cui al citato art. 19 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- l'istruttoria condotta dal responsabile del procedimento del Settore VIA, con la collaborazione delle altre strutture regionali interessate, con particolare riferimento ai Settori Difesa del Suolo Genova e Parchi e Biodiversità al fine di valutare gli impatti del progetto risultanti dall'analisi della documentazione fornita, si è concretizzata nella relazione tecnica di cui al documento allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

CONSIDERATO che:

- dagli esiti dell'istruttoria, riportati nella suddetta relazione tecnica n. S662 del 26/11/2018, risulta che non è necessario assoggettare il progetto in parola al procedimento di valutazione di impatto ambientale

(V.I.A.) in quanto lo stesso non incide su aspetti ambientali e non prefigura impatti negativi e significativi sull'ambiente, fermo restando che è necessario acquisire il parere di compatibilità con il PAI (art. 17, c.2 NdA PAI) e adeguare il progetto alle modifiche puntuali condivise con il Comune di Genova;

- il Proponente ha richiesto, ai sensi dell'art. 19, comma 8, del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, che nel provvedimento finale vengano espresse eventuali condizioni ambientali, aventi valore di prescrizioni vincolanti ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera o-ter) del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi, al fine di non assoggettare il progetto in esame alla procedura di VIA regionale;

RITENUTO pertanto che il progetto definitivo delle opere di sistemazione idraulica del tratto urbanizzato del rio Finocchiara (dal civ.5 al civ. 25b di Via Finocchiara) nel Comune di Genova, proposto da Comune di Genova, non debba essere assoggettato a procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art.19 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., perché, date le caratteristiche esposte, lo stesso non incide su aspetti ambientali e non prefigura impatti negativi e significativi sull'ambiente, purché venga rispettata la seguente condizione ambientale:

- vengano evitati accessi e attività in alveo nel periodo riproduttivo per le specie di anfibi segnalate in istruttoria (da 1 marzo a 30 giugno); se questo non fosse possibile l'autorità proponente dovrà effettuare un sopralluogo preventivo alla installazione del cantiere in modo da verificare l'effettiva presenza di specie anfibe suscettibili di subire impatto e nel caso ne fosse ravvisata la presenza trovare soluzioni che ne garantiscano la tutela e conservazione.

DECRETA

per i motivi di cui in premessa

1. che il progetto definitivo delle opere di sistemazione idraulica del tratto urbanizzato del rio Finocchiara (dal civ.5 al civ. 25b di Via Finocchiara) nel Comune di Genova, proposto da Comune di Genova, non debba essere assoggettato al procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art.19 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., perché, date le caratteristiche esposte, lo stesso non incide su aspetti ambientali e non prefigura impatti negativi e significativi sull'ambiente, purché venga rispettata la seguente condizione ambientale:
 - a) vengano evitati accessi e attività in alveo nel periodo riproduttivo per le specie di anfibi segnalate in istruttoria (da 1 marzo a 30 giugno); se questo non fosse possibile l'autorità proponente dovrà effettuare un sopralluogo preventivo alla installazione del cantiere in modo da verificare l'effettiva presenza di specie anfibe suscettibili di subire impatto e nel caso ne fosse ravvisata la presenza trovare soluzioni che ne garantiscano la tutela e conservazione.
2. di stabilire che il proponente dia comunicazione al Dipartimento Provinciale ARPAL di Genova della data di avvio della realizzazione delle opere previste, ai fini dell'espletamento delle funzioni di controllo e di verifica previste dalla normativa vigente;
3. di disporre che il presente provvedimento abbia efficacia temporale di cinque anni nell'arco dei quali il progetto deve essere realizzato;
4. di dare atto che il presente provvedimento sarà pubblicato integralmente sul sito web della regione ai sensi dell'art. 19, comma 11, D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., così come sullo stesso sito sono tempestivamente pubblicati, ai sensi dell'art. 19, comma 13 del ridetto D. Lgs., tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e i pareri.

Avverso il presente provvedimento può essere inoltrato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria entro 60 giorni o alternativamente ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione.

Paola Carnevale

Firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. 82/2005 e s. m.

RELAZIONE ISTRUTTORIA n. S662 del 26/11/2018
Procedura di Verifica di assoggettabilità alla VIA/Screening
(art. 19 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.)

OGGETTO: Progetto definitivo delle opere di sistemazione idraulica del tratto urbanizzato del rio Finocchiara (dal civ.5 al civ. 25b di Via Finocchiara) nel Comune di Genova (GE).

PROPONENTE: Comune di Genova

TIPOLOGIA PROGETTUALE: la tipologia progettuale in oggetto è ricompresa al punto 7,o) "o) opere di regolazione del corso dei fiumi e dei torrenti, canalizzazione e interventi di bonifica ed altri simili destinati ad incidere sul regime delle acque, compresi quelli di estrazione di materiali litoidi dal demanio fluviale e lacuale " dell'allegato IV al D. Lgs. 152/2006 ed è sottoposta alla procedura di verifica screening ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

PROCEDIMENTO:

- data di avvio: 27/08/2018
- oneri istruttori: non dovuti
- collaborazioni attivate con nota PG/2018/244896 del 05/09/2018 e IN/2018/16412 del 05/09/2018:
- contributi ricevuti: ARPAL direzione scientifica (PG/2018/292853 del 23/10/2018) Settore Parchi e Biodiversità (IN/2018/19066 del 22/10/2018); Settore Difesa del Suolo Genova (IN/2018/16869 del 13/09/2018); Settore Ecologia (IN/2018/17050 del 18/09/2018); Settore Ecosistema Costiero e Acque (IN/2018/20689 del 16/11/2018); Assetto del territorio (IN/2018/18972 del 19/10/2018)

FASE PUBBLICA:

- Pubblicazione sul sito web www.ambienteinliguria.it
- Termine fase pubblica: 10/10/2018
- Osservazioni pervenute: nessuna

Responsabile di procedimento: dott.ssa Paola Carnevale
Istruttore Tecnico: Bruno Orsini

Quadro di riferimento programmatico

- Piano di bacino del Torrente Bisagno: il rio Finocchiara appartiene al reticolo significativo del bacino del torrente Bisagno; la porzione a valle del rio Finocchiara è stata indagata per circa 180 m a monte della confluenza con rio Molinetto mentre il tratto urbanizzato a monte del civ. 5 di via Finocchiara non risulta indagato. Le aree adiacenti al rio nel tratto in esame sono comunque state classificate in Fascia C come storicamente inondate.

Ai sensi ex art. 17, c.2 del PAI la tipologie di opere in progetto, in quanto potenzialmente in grado di mutare il quadro complessivo della pericolosità dell'area, sono subordinate al parere di compatibilità con il PAI da parte dell'Ente competente in materia di pianificazione di bacino, allo scopo di verificare la coerenza tecnico amministrativa dell'intervento rispetto agli obiettivi del piano. Ad oggi tuttavia l'Autorità di Bacino Distrettuale non si è espressa con proprio contributo in merito alla verifica della compatibilità del progetto in esame; ciononostante in considerazione che le aree adiacenti al rio nel tratto in esame sono state classificate in Fascia C (storicamente inondate) e che dalle verifiche effettuate nel progetto definitivo risulta che già allo stato attuale l'alveo risulta capace di contenere la portata duecentennale, si ritiene che la mancata formulazione del parere ai sensi ex art. 17, c.2 del PAI non debba precludere la conclusione del procedimento a condizione che si provveda ad acquisire tale parere entro la fase autorizzativa della conferenza dei servizi.

- L'assetto insediativo del PTCP assoggetta l'area al seguente regime: TU tessuto urbano
- Vincolo architettonico: nello studio preliminare viene riscontrato un vincolo architettonico puntuale su un ponte ad arco che non risulta oggetto di intervento
- PUC: il rio Finocchiara nel tratto di intervento ricade nell'ambito di riqualificazione del territorio di presidio ambientale (AR_PR)
- ZPS/ZSC: nell'area in esame non sono presenti ZPS/ZSC

Quadro di riferimento progettuale

Motivazione dell'intervento

Dalle verifiche effettuate nel progetto definitivo risulta che già allo stato attuale l'alveo risulta capace di contenere la portata duecentennale con le seguenti considerazioni:

- il tirante idrico non raggiunge mai la quota di campagna di via Finocchiara;
- gli attraversamenti presenti non sono sormontati;
- in sponda sinistra, anche dove i muri d'argine non sono presenti o risultano insufficienti, la funzione di contenimento della portata è svolta dal versante della collina.

Pertanto gli interventi previsti dal progetto in esame sono finalizzati al contenimento della portata laddove il rischio idraulico risulti elevato per possibile presenza di persone e alla prevenzione di ulteriori dissesti laddove le sponde risultino instabili.

Descrizione dell'intervento

L'intervento in esame risulta essere localizzato in Val Bisagno, a monte della località Pedegoli, nel bacino del Rio Fereggiano. La finalità dell'intervento è quella di mitigare il rischio idraulico nel tratto di corso d'acqua in esame tramite i seguenti interventi:

- Interventi 2-3-4: Il progetto prevede la demolizione di un fabbricato fatiscente e di una baracca in lamiera, nonché la realizzazione di un muro d'argine e di una rampa. La rampa risulta delimitata da muro d'argine e da un muretto degradante lato alveo.
- Interventi 5: Il progetto prevede la demolizione di una baracca e la realizzazione di un muro d'argine con riempimento a tergo per la realizzazione di un parcheggio a raso.
- Interventi 7: Il progetto prevede la demolizione di una baracca e la realizzazione di un muro d'argine in sponda destra, con riempimento tergo in modo da realizzare ai fini viabilistici un'area di inversione di marcia.
- L'intervento 8: il progetto definitivo prevede la ricreazione di un cordolo in cemento armato di protezione di un caseggiato
- Interventi 11 – 12: Il progetto prevede la riprofilatura del fondo, la realizzazione di una briglia selettiva a pettine e la realizzazione di nuovi argini in gabbioni in sponda destra e sinistra

Viene indicato che si provvederà al mantenimento della funzionalità della briglia con interventi di pulizia dopo ogni evento di piena e in ogni caso almeno una volta l'anno, attraverso la rimozione manuale del materiale accumulato e con la possibilità di utilizzare una mini-gru o un piccolo argano posizionato su via Finocchiara

Quadro di riferimento ambientale

Aria

Nello studio preliminare è evidenziato che i possibili effetti sul comparto aria derivano esclusivamente dalla fase di cantiere e sono rappresentati dalle possibili emissioni di polveri e di gas di scarico dal parte dei mezzi e macchine operatrici. Al fine di mitigare tali effetti emissivi sono state adottate le seguenti misure:

a) bagnatura periodica delle piste di cantiere; b) gestione di eventuali cumuli di sedimenti o materiale da demolizione mediante bagnatura o copertura con teli pulizia dei tatti di viabilità adiacenti all'are di cantiere; c) utilizzo di mezzi dotati di cassoni copribili.

Rumore

Come per la componente aria i possibili impatti in termini di rumore derivano esclusivamente dalla fase di cantiere; *al fine di mitigarne gli effetti si raccomanda che nella fase esecutiva sia previsto l'uso di barriere acustiche mobili.*

Acqua

Relativamente all'ambiente idrico nelle studio preliminare ambientale viene indicato che i fattori di impatto sono rappresentati da un potenziale incremento della torbidità delle acque durante la realizzazione delle opere in alveo e dal rilascio di oli e lubrificanti delle macchine operatrici o dalla dispersione di calcestruzzi nelle fasi di getto delle murature.

Nel caso di sversamenti accidentali viene indicato che dovranno essere sempre presenti sul cantiere sistemi di pronto intervento (panne contenitive e/o sepiolite). In caso di presenza di portate di magra sono previste deviazioni locali mediante arginelli e savanelle realizzate con materiale litoide presente in alveo tali da garantire il flusso idrico e minimizzare il rischio di interazione con l'area di cantiere. Vengono inoltre indicate modalità operative (canalizzazioni e deviazioni delle acque ed eventuale raccolta e pompaggio delle stesse) volte a ridurre il rischio di dilavamento da parte delle acque del fiume. Viene infine dichiarato che non si ritiene potranno verificarsi ripercussioni sulla flora e sulla fauna del Rio Finocchiara in quanto il substrato roccioso affiorante in alveo non consente la crescita e la diffusione di specie vegetali o animali

Le informazioni fotografiche inserite nella Relazione preliminare forniscono in quadro dell'ambiente attualmente presente che risulta essere fortemente alterato a causa dell'infrastrutturazione antropica e dai recenti eventi alluvionali.

In base a quanto descritto e tenuto conto che il rio non ricade nella rete dei corpi idrici significativi ai sensi del Piano di Tutela delle Acque, si ritiene che l'intervento non presenta criticità significative per quanto concerne aspetti di tutela della risorsa idrica.

Aspetti geologici, idraulici, sismici e suolo.

Nell'ambito della presente procedura il Settore Difesa del Suolo di Genova, con proprio contributo, ha segnalato la presenza di alcuni interventi puntuali in contrasto con il RR 3/2011 e s.m.i. È stato pertanto organizzato un incontro in data 29/10/2018 con il Comune e il Settore Difesa Suolo di Genova durante il quale per ciascuna delle criticità rilevate sono state concordate le seguenti soluzioni:

- *Interventi 2-3-4: tenuto conto dell'impossibilità di autorizzare l'occupazione di aree del demanio fluviale con manufatti fissi determinanti un innalzamento dei livelli idrici, il comune ha proposto di eliminare la rampa permanente e prevedere la realizzazione nel nuovo muro d'argine di un varco – chiuso da una paratoia rimovibile – per facilitare la realizzazione di una rampa provvisoria quando necessario.*
- *Interventi 5: Tenendo in considerazione che la realizzazione del muro d'argine con riempimento a tergo non risulta assentibile (ai sensi del RR 3/2011 e s.m.i., sono infatti vietate, nella fascia dei 3 metri dai corsi d'acqua, le movimentazioni di terreno superiori a 50 cm) ed inoltre la quota d'argine in sponda destra risulta superiore alle quote del muro in sponda opposta, il comune propone di equiparare l'altezza del nuovo muro d'argine in destra a quella del muro esistente in sponda sinistra e realizzare i parcheggi tramite grigliato carrabile insistente su supporti puntuali in modo da evitare la movimentazione di terreno.*
- *Interventi 7: La realizzazione del nuovo muro d'argine come previsto a progetto costituisce un restringimento per il corso d'acqua, non finalizzato alla sua messa in sicurezza e pertanto non assentibile ai sensi del RR 3/2011 e s.m.i.; il Comune a riguardo propone di evitare il restringimento dell'alveo prevedendo solo un raccordo planimetrico tra i vari tratti dell'argine esistente mediante la realizzazione di un placcaggio in c.a. a protezione dell'argine stesso; lo spazio di manovra per le inversioni di marcia potrà essere realizzato tramite la realizzazione di uno sbalzo sovrastante il muro d'argine.*
- *Interventi 11 – 12: da sopralluoghi effettuati dalla Difesa del Suolo è stato appurato che la quantità di materiale di sovralluvionamento presente in alveo risulta inferiore rispetto a quanto rilevato nel progetto; A tal proposito il comune si impegna ad effettuare un'ulteriore valutazione sulla quantità di materiale disponibile per le conseguenti determinazioni progettuali.*

In base a quanto concordato, si ritiene che le soluzioni condivise nell'incontro del 29/10/2018:

- *consentono di valutare positivamente la coerenza dell'intervento sul rio Finocchiarà rispetto al RR 3/2011 e s.m.i.;*
- *non apportano modifiche significative in nessuno dei comparti ambientali valutati;*
- *dovranno essere ottemperate nell'ambito della conferenza di servizi in quanto attinenti alla fase autorizzativa dell'intervento e come tali oggetto di autorizzazione idraulica da parte del Settore Difesa del Suolo ai sensi del R.D. 523/1904 ss.mm.ii e del RR.3/2011 e s.m.i.*

Fauna e Flora.

Tenuto conto dei contributi ricevuti emerge che l'area in esame non ricade in alcun sito Natura 2000. Lungo il tratto di torrente in esame non insistono segnalazioni di specie e di altre informazioni naturalistiche.

La Rete ecologica regionale (RER) che interessa l'area in esame è così rappresentata:

- *Tappa di attraversamento per specie di ambienti acquatici con presenza potenziale di Bufo viridis (specie Natura 2000 – allegato IV) e Salamandrina terdigitata (specie Natura 2000 – allegato II)*
- *Tappa di attraversamento per specie di ambienti boschivo con presenza potenziale di Salamandrina terdigitata e Lucanus cervus (entrambe specie Natura 2000 – allegato II)*

Anzitutto occorre evidenziare che non sono state realizzate ed elaborate indagini relative alla componente florofaunistica. L'intervento infatti, pur non ricadendo all'interno di un Sito Natura 2000, si sviluppa lungo un tratto di corpo idrico interessato dalla presenza della rete ecologica, nello specifico si tratta di una Tappa di attraversamento per specie di ambienti acquatici che risulta confinante con una Tappa di attraversamento per specie di ambienti boschivi, entrambi elementi afferenti alla Rete ecologica regionale (RER).

Tali informazioni rappresentano indicazioni di idoneità alla presenza potenziale delle specie. Nello specifico infatti la Tappa di attraversamento per specie di ambienti acquatici è stata individuata quale elemento funzionale da un punto di vista della connettività ecologica ad alcune specie legate ad ambienti acquatici e potenzialmente presenti nell'area vasta e nei punti o aree nucleo collegati, ma non fornisce alcuna informazione certa o documentata sulla presenza o assenza nell'area di interesse, nello specifico Bufo viridis e Salamandrina terdigitata.

Nello specifico, ancorché non sia presente ittofauna e la scarsa area vegetata (dovuta sia ai manufatti presenti sulle sponde che al substrato roccioso) si richiama l'attenzione sulla potenziale presenza di aree riproduttive per le specie di anfibi segnalate; conseguentemente si richiede che:

- *gli accessi e le attività in alveo vengano svolti in periodi tali da non arrecare impatti a eventuali zone riproduttive; a tal fine dovrà essere evitato il periodo tra l'1 marzo e il 30 giugno*

- *se questo non fosse possibile sarà necessario effettuare un sopralluogo preventivo alla installazione del cantiere in modo da verificare la presenza nelle aree interessate dall'intervento di specie anfibe suscettibili di subire impatto. Qualora ne fosse ravvisata la presenza sarà necessario provvedere a trovare soluzioni alternative alla conservazione della specie soprattutto con riferimento alla presenza potenziale di *Bufo viridis* e *Salamandrina terdigitata*; a tal fine si suggerisce di approfondire le informazioni ecologiche relative alla specie con la consultazione della Guida alla conoscenza delle specie liguri della Rete Natura 2000 (schede per il riconoscimento e il monitoraggio);*

Paesaggio.

Non si rilevano elementi ostativi a quanto previsto ma si ritiene utile evidenziare la necessità di porre attenzione alle opere di ripristino che l'insieme degli interventi richiederà a lavori ultimati, con particolare riferimento alle parti spondali e al ponte monumentale da sviluppare per quanto attiene a materiali e coloriture.

Materiale di scavo e rifiuti

In riferimento allo studio preliminare ambientale viene stimato che le attività previste comporteranno la produzione di circa 385 mc di materiale di scavo. Nel progetto si prevede che il materiale di esubero sarà di circa 56 mc. Oltre alla gestione del materiale di scavo il progetto prevede che dalla demolizione dei fabbricati espropriati e dalle altre strutture murarie saranno prodotti circa 200 mc di materiali da demolizione per i quali si è assunto lo smaltimento presso centri di conferimento disponibili a ritirare CER 17.09.04

CONSIDERAZIONI

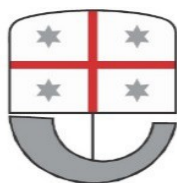
La finalità dell'intervento è quella di mitigare il rischio idraulico nel tratto di corso d'acqua in esame tramite interventi puntuali quali la demolizione di strutture incongrue, la realizzazione di muri d'argine e briglia selettiva e la riprofilatura del fondo. Nella presente istruttoria, fatta eccezione per il comparto biodiversità, rispetto al quale si richiede di non operare nel periodo di riproduzione per le specie di anfibi, non sono stati rilevati possibili impatti ambientali significativi connessi al progetto. Tuttavia si segnala che al momento il quadro di riferimento programmatico risulta caratterizzato dall'assenza del parere di compatibilità da parte dell'Autorità di Bacino Distrettuale competente (art. 17, c.2 NdA PAI); ciononostante in considerazione che le aree adiacenti al rio nel tratto in esame sono state classificate in Fascia C (storicamente inondate) e che dalle verifiche effettuate nel progetto definitivo risulta che già allo stato attuale l'alveo risulta capace di contenere la portata duecentennale, si ritiene che la mancata formulazione del parere ai sensi dell'art. 17, c.2 del PAI non debba precludere la conclusione del procedimento a condizione che si provveda ad acquisire tale parere entro la fase autorizzativa della conferenza dei servizi.

Si segnala inoltre che nell'ambito dell'attività istruttoria sono state condivise con il Comune e il Settore regionale Difesa del Suolo di Genova (autorità idraulica competente) le modifiche necessarie al fine di garantire la conformità dell'intervento rispetto al RR3/2011 e s.m.i. e all'ottenimento dell'autorizzazione idraulica.

CONCLUSIONI

Sulla base delle analisi svolte e sentiti gli uffici regionali competenti, si ritiene che il progetto definitivo delle opere di sistemazione idraulica del tratto urbanizzato del rio Finocchiara (dal civ.5 al civ. 25b di Via Finocchiara) nel Comune di Genova, proposto dal Comune, non debba essere assoggettato a procedimento di VIA regionale a condizione che:

- vengano evitati accessi e attività in alveo nel periodo riproduttivo per le specie di anfibi segnalate in istruttoria (da 1 marzo a 30 giugno); se questo non fosse possibile l'autorità proponente dovrà effettuare un sopralluogo preventivo alla installazione del cantiere in modo da verificare l'effettiva presenza di specie anfibe suscettibili di subire impatto e nel caso ne fosse ravvisata la presenza trovare soluzioni che ne garantiscano la tutela e la conservazione.



REGIONE LIGURIA

REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale Dati atto

Informazioni generali

Anno registro: 2018

Numero registro: 3446

Data sottoscrizione: 21/12/2018

Soggetto emanante: Paola Carnevale

Identificativo atto: 2018-AM-4058

Classificazione-fascicolo: 2018/G13.17.1.0.0/13-S662: progetto definitivo delle opere di sistemazione idraulica del tratto urbanizzato del rio Finocchiara (dal civ.5 al ci. 25b di Via Finocchiara) nel Comune di Genova (GE)

Tipo atto: Decreto del Dirigente

Oggetto: Procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA per progetto definitivo delle opere di sistemazione idraulica del tratto urbanizzato del rio Finocchiara (dal civ.5 al civ. 25b di Via Finocchiara) nel Comune di Genova. Proponente: Comune di Genova. No VIA con condizioni ambientali.

Titolo norma: -

Tipo Beneficiario: -

Il decreto rientra nei provvedimenti dell'allegato alla Delibera di Giunta Regionale 254/2017

Proponenti

Responsabile Procedimento: Paola Carnevale

Dirigente responsabile: Paola Carnevale

Dirigenti Coproponenti Responsabili: -

Responsabili procedimenti Coproponenti: -

Struttura: Settore Valutazione impatto ambientale e sviluppo sostenibile

Dipartimento: Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti

Struttura coproponente: -

Controlli

Controllo contabile: NO

Controllo legittimità: SI

Comunicazioni

Soggetto a privacy: NO

Pubblicabile sul BURL: NO

Modalità di pubblicazione sul BURL: -

Pubblicabile sul Web: SI

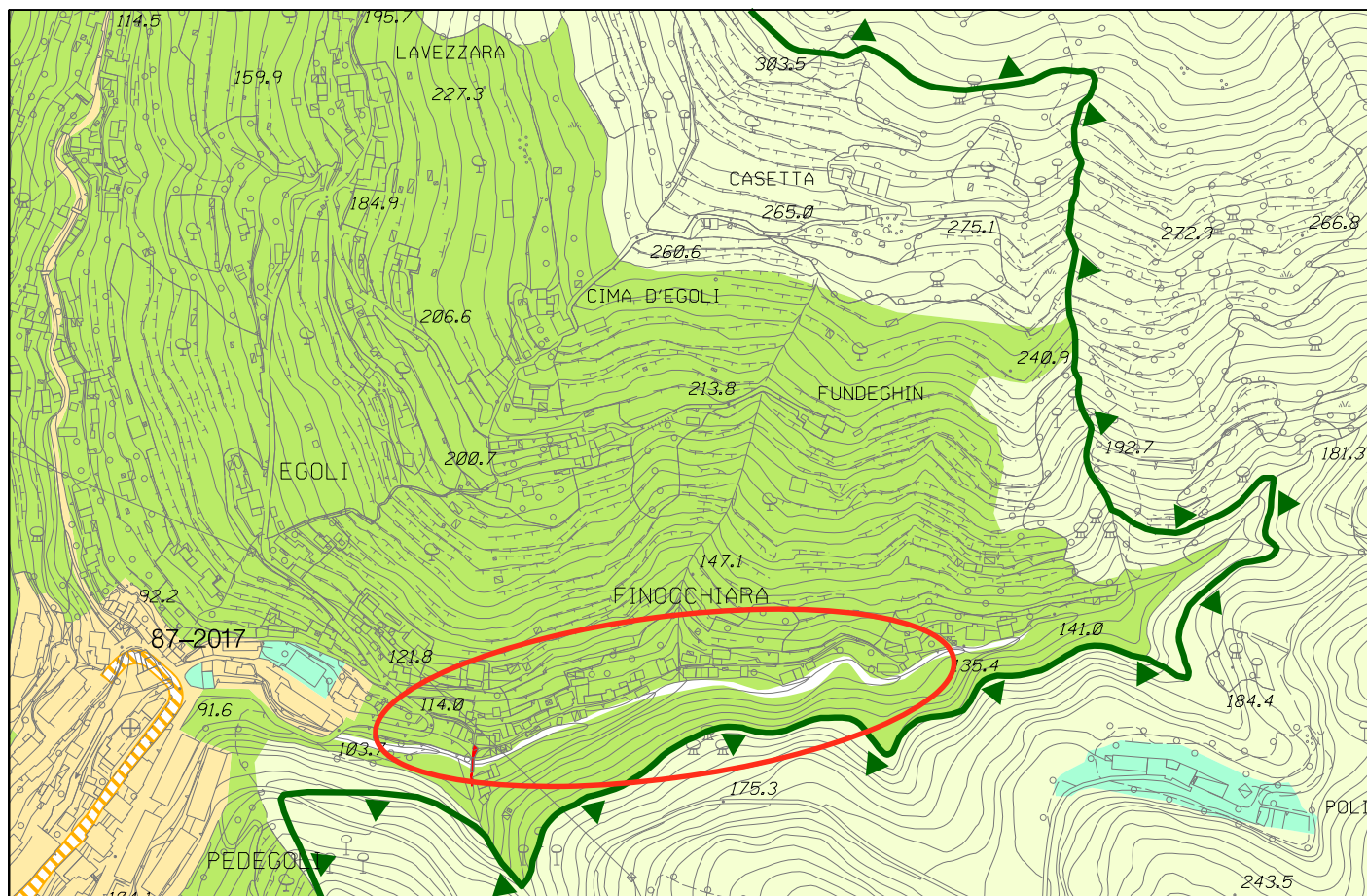
Non pubblicabile: NO

Deve essere trasmesso in copia al CONSIGLIO REGIONALE per il seguito di competenza: NO

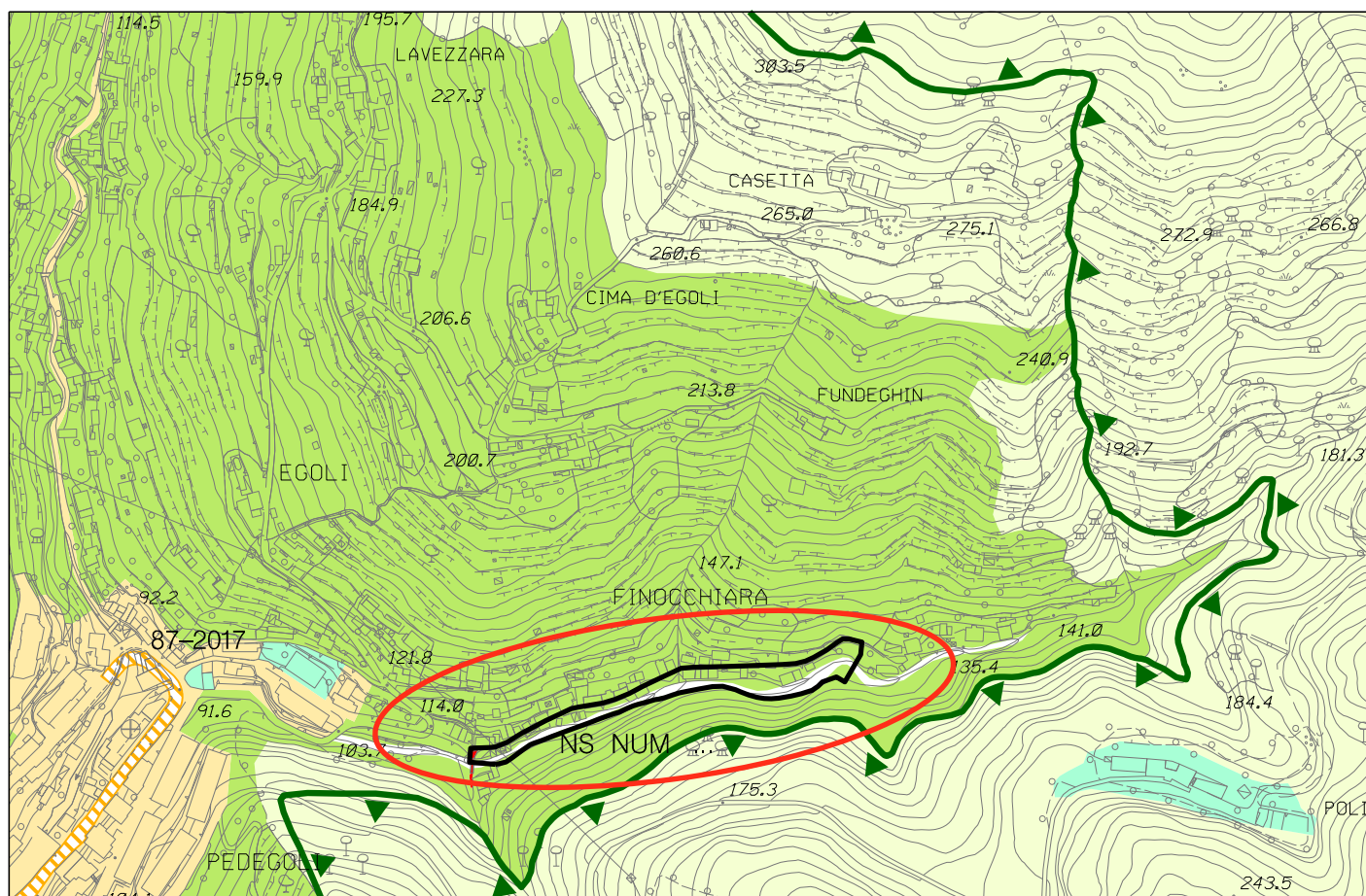
Cronologia

Iter di predisposizione e approvazione dell'atto

Compito	Assegnatario	In sostituzione di	Data di completamento
Approvazione Dirigente	Paola Carnevale		21/12/2018
Legittimità approvazione	Daniele Casanova		20/12/2018
Legittimità controllo	Elisabetta Lanza		18/12/2018
Validazione Responsabile procedimento	Paola Carnevale		18/12/2018
Redazione	Paola Carnevale		18/12/2018
Avvio Atto Monocratico	Paola Carnevale		17/12/2018



Stralcio P.U.C. vigente - Assetto Urbanistico



Stralcio P.U.C. modificato - Assetto Urbanistico

Cassa depositi e prestiti S.p.A.
Via Goito, 4
00185 ROMA

ATTESTAZIONE INERENTE I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI
(D. Lgs. 22.1.2004 N. 42 e s.m.i.)

ENTE COMUNE DI GENOVA Prov. GE

Richiesta Prestito di € 415.134,43 CUP ⁽¹⁾ B39H12000720004

per Sistemazione idraulica del tratto urbanizzato del Rio Finocchiara dal civico 5 al civico 25B di Via Finocchiara

Posizione n. _____ Protocollo Ente n. _____ Protocollo Ente data _____

Il sottoscritto ING. STEFANO PINASCO

nella sua qualità di DIRETTORE DIREZ. INFRASTRUTTURE E DIFESA DEL SUOLO

ai sensi del decreto legislativo 22.1.2004 n. 42 e s.m.i.

ATTESTA

(BENI CULTURALI)

che i beni o le aree interessate dall'opera:

- non sono oggetto di tutela sotto il profilo culturale;
- sono sottoposti a tutela sotto il profilo culturale e per gli stessi è intervenuta apposita autorizzazione ai sensi dell'art. 21 e ss. del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. da parte dell'amministrazione competente _____ n. _____ del _____ ⁽²⁾.

(BENI PAESAGGISTICI)

che i beni o le aree interessate dall'opera:

- non sono oggetto di tutela sotto il profilo paesaggistico;
- sono sottoposti a tutela sotto il profilo paesaggistico e per gli stessi è intervenuta apposita autorizzazione ai sensi dell'art. 146 e ss. del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. da parte dell'amministrazione competente Regione Liguria Decreto n. 3496 del 21/12/18 ⁽²⁾.

ovvero, in alternativa

- che gli interventi finanziati con il prestito in oggetto **non sono soggetti ad autorizzazione** ai sensi dell'art. 149 del decreto legislativo 22.1.2004 n. 42 e s.m.i. (ad esempio: interventi di manutenzione straordinaria, di consolidamento statico e di restauro conservativo che non alterino lo stato dei luoghi e l'aspetto esteriore degli edifici, ...).

Genova _____, 30/08/2019

(Luogo e data)

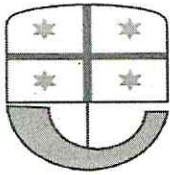


IL DIRETTORE
Dott. Ing. Stefano Pinasco

(Timbro e Firma)

⁽¹⁾ Per richiedere il CUP (Art. 11, L. 16/01/2003, n. 3), collegarsi al sito <http://cupwebtesoro.it/CUPWeb/>, numero verde: 800.961.966, e-mail: cup.helpdesk@tesoro.it

⁽²⁾ Specificare l'autorità competente per il rilascio dell'autorizzazione e gli estremi (numero e data) e documento da allegare alla presente attestazione.



REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale

Copertina

REGIONE LIGURIA

Registro

Tipo Atto Decreto del Dirigente

Numero Protocollo NP/2018/32940

Anno Registro 2018

Numero Registro 3446

Dipartimento

Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti

Struttura

Settore Valutazione impatto ambientale e sviluppo sostenibile

Oggetto

Procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA per progetto definitivo delle opere di sistemazione idraulica del tratto urbanizzato del rio Finocchiara (dal civ.5 al civ. 25b di Via Finocchiara) nel Comune di Genova. Proponente: Comune di Genova. No VIA con condizioni ambientali.

Data sottoscrizione

21/12/2018

Dirigente responsabile

Paola Carnevale

Soggetto emanante

Paola Carnevale

La regolarità amministrativa, tecnica e contabile del presente atto è garantita dal Dirigente/Direttore Generale della struttura proponente.

Il decreto rientra nei provvedimenti dell'allegato alla Delibera di Giunta Regionale 254/2017

Il decreto è costituito dal testo e da 1 allegati

allegati:

A01_2018-AM-4058_S662 istruttoria finocchiara.pdf

Comunicazioni

Non pubblicazione (sottratto integralmente all'accesso ai sensi della l. 241/1990 e ss.mm.ii). NO

Soggetto a Privacy: NO

Pubblicabile sul BURL: NO

Modalità di pubblicazione sul BURL:

Pubblicabile sul Web: SI



REGIONE LIGURIA

REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale
Dipartimento/Direzione Dipartimento territorio, ambiente,
infrastrutture e trasporti
Struttura Settore Valutazione impatto ambientale e sviluppo
sostenibile

Decreto del Dirigente

codice AM-4058
anno 2018

OGGETTO:

Procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA per progetto definitivo delle opere di sistemazione idraulica del tratto urbanizzato del rio Finocchiarà (dal civ.5 al civ. 25b di Via Finocchiarà) nel Comune di Genova. Proponente: Comune di Genova. No VIA con condizioni ambientali.

VISTI:

- Il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, recante "Norme in materia ambientale", ed, in particolare, l'art. 19, relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA/screening, che, al comma 8, prevede che, qualora l'autorità competente stabilisca di non assoggettare il progetto al procedimento di VIA, specifichi i motivi principali alla base della mancata richiesta di tale valutazione in relazione ai criteri pertinenti elencati nell'allegato V, e, ove richiesto dal proponente, specifica le condizioni ambientali necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi;
- Il Decreto 30 marzo 2015 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, recante "Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'art. 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, n. 116";
- La L.R. 28 dicembre 2017 n. 29 recante disposizioni collegate alla legge di stabilità per l'anno 2018 ed, in particolare, l'art. 17, che detta disposizioni di adeguamento della disciplina in materia di valutazione di impatto ambientale alle sopravvenute normative statali di riordino in materia, approvata dal D.Lgs. n. 104/2017;
- La D.G.R. n. 107 del 21/02/2018 denominata "Art. 17, comma 5, Legge regionale 28 dicembre 2017 n. 29. Atto di indirizzo e coordinamento per l'esercizio delle funzioni in materia di V.I.A." ed, in particolare, l'articolo 4, che detta indicazioni procedurali sulla verifica di assoggettabilità a VIA;
- la DGR n. 59 del 02/02/2018, ad oggetto "Specificazione delle opere rientranti nella definizione punto 7 lettera o), All. IV. Parte II d.lgs. n. 152/2006 e succ. mod. ed int. "Opere di canalizzazione e regolazione dei corsi d'acqua". Atto di indirizzo ex art. 17 comma 5 l.r. n. 29/2017.

PREMESSO che:

- in data 27/08/2018 è stata attivata, su istanza del Comune di Genova, con nota assunta al protocollo della Regione con il n. PG/2018/213406 il data 27/07/2018, il procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA per il progetto definitivo delle opere di sistemazione idraulica del tratto urbanizzato del rio Finocchiarà (dal civ.5 al civ. 25b di Via Finocchiarà) nel Comune di Genova;
- in pari data è stata data comunicazione, agli enti potenzialmente interessati, dell'avvenuta pubblicazione della documentazione in formato digitale, sul proprio sito web, a cura del Settore VIA e sviluppo sostenibile, ai sensi dell'art. 19 c. 3 D. Lgs. 152/2006, nonché in pari data è stata avviata la fase pubblica, all'esito della quale non sono pervenute osservazioni;

DATO ATTO che

- il progetto che prevede opere di sistemazione idraulica rientra nel punto 7.o) "Opere di canalizzazione e di regolazione dei corsi d'acqua" dell'allegato IV alla parte seconda del D. Lgs. 152/2006, anche tenuto conto dei criteri del DM 30/3/2015 - localizzazioni dei progetti in aree sensibili - punto 4.3.7 - centri abitati > 50.000 ab e densità > 500 ab/kmq e come tale è da assoggettare a verifica di assoggettabilità alla VIA di cui al citato art. 19 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- l'istruttoria condotta dal responsabile del procedimento del Settore VIA, con la collaborazione delle altre strutture regionali interessate, con particolare riferimento ai Settori Difesa del Suolo Genova e Parchi e Biodiversità al fine di valutare gli impatti del progetto risultanti dall'analisi della documentazione fornita, si è concretizzata nella relazione tecnica di cui al documento allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

CONSIDERATO che:

- dagli esiti dell'istruttoria, riportati nella suddetta relazione tecnica n. S662 del 26/11/2018, risulta che non è necessario assoggettare il progetto in parola al procedimento di valutazione di impatto ambientale

(V.I.A.) in quanto lo stesso non incide su aspetti ambientali e non prefigura impatti negativi e significativi sull'ambiente, fermo restando che è necessario acquisire il parere di compatibilità con il PAI (art. 17, c.2 NdA PAI) e adeguare il progetto alle modifiche puntuali condivise con il Comune di Genova;

- il Proponente ha richiesto, ai sensi dell'art. 19, comma 8, del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, che nel provvedimento finale vengano espresse eventuali condizioni ambientali, aventi valore di prescrizioni vincolanti ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera o-ter) del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi, al fine di non assoggettare il progetto in esame alla procedura di VIA regionale;

RITENUTO pertanto che il progetto definitivo delle opere di sistemazione idraulica del tratto urbanizzato del rio Finocchiarà (dal civ.5 al civ. 25b di Via Finocchiarà) nel Comune di Genova, proposto da Comune di Genova, non debba essere assoggettato a procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art.19 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., perché, date le caratteristiche esposte, lo stesso non incide su aspetti ambientali e non prefigura impatti negativi e significativi sull'ambiente, purché venga rispettata la seguente condizione ambientale:

- vengano evitati accessi e attività in alveo nel periodo riproduttivo per le specie di anfibi segnalate in istruttoria (da 1 marzo a 30 giugno); se questo non fosse possibile l'autorità proponente dovrà effettuare un sopralluogo preventivo alla installazione del cantiere in modo da verificare l'effettiva presenza di specie anfibe suscettibili di subire impatto e nel caso ne fosse ravvisata la presenza trovare soluzioni che ne garantiscano la tutela e conservazione.

DECRETA

per i motivi di cui in premessa

1. che il progetto definitivo delle opere di sistemazione idraulica del tratto urbanizzato del rio Finocchiarà (dal civ.5 al civ. 25b di Via Finocchiarà) nel Comune di Genova, proposto da Comune di Genova, non debba essere assoggettato al procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art.19 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., perché, date le caratteristiche esposte, lo stesso non incide su aspetti ambientali e non prefigura impatti negativi e significativi sull'ambiente, purché venga rispettata la seguente condizione ambientale:
 - a) vengano evitati accessi e attività in alveo nel periodo riproduttivo per le specie di anfibi segnalate in istruttoria (da 1 marzo a 30 giugno); se questo non fosse possibile l'autorità proponente dovrà effettuare un sopralluogo preventivo alla installazione del cantiere in modo da verificare l'effettiva presenza di specie anfibe suscettibili di subire impatto e nel caso ne fosse ravvisata la presenza trovare soluzioni che ne garantiscano la tutela e conservazione.
2. di stabilire che il proponente dia comunicazione al Dipartimento Provinciale ARPAL di Genova della data di avvio della realizzazione delle opere previste, ai fini dell'espletamento delle funzioni di controllo e di verifica previste dalla normativa vigente;
3. di disporre che il presente provvedimento abbia efficacia temporale di cinque anni nell'arco dei quali il progetto deve essere realizzato;
4. di dare atto che il presente provvedimento sarà pubblicato integralmente sul sito web della regione ai sensi dell'art. 19, comma 11, D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., così come sullo stesso sito sono tempestivamente pubblicati, ai sensi dell'art. 19, comma 13 del ridetto D. Lgs., tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e i pareri.

Avverso il presente provvedimento può essere inoltrato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria entro 60 giorni o alternativamente ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione.

Paola Carnevale

Firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. 82/2005 e s. m.

RELAZIONE ISTRUTTORIA n. S662 del 26/11/2018
Procedura di Verifica di assoggettabilità alla VIA/Screening
(art. 19 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.)

OGGETTO: Progetto definitivo delle opere di sistemazione idraulica del tratto urbanizzato del rio Finocchiara (dal civ.5 al civ. 25b di Via Finocchiara) nel Comune di Genova (GE).

PROPONENTE: Comune di Genova

TIPOLOGIA PROGETTUALE: la tipologia progettuale in oggetto è ricompresa al punto 7,o) "o) opere di regolazione del corso dei fiumi e dei torrenti, canalizzazione e interventi di bonifica ed altri simili destinati ad incidere sul regime delle acque, compresi quelli di estrazione di materiali litoidi dal demanio fluviale e lacuale " dell'allegato IV al D. Lgs. 152/2006 ed è sottoposta alla procedura di verifica screening ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

PROCEDIMENTO:

- data di avvio: 27/08/2018
- oneri istruttori: non dovuti
- collaborazioni attivate con nota PG/2018/244896 del 05/09/2018 e IN/2018/16412 del 05/09/2018:
- contributi ricevuti: ARPAL direzione scientifica (PG/2018/292853 del 23/10/2018) Settore Parchi e Biodiversità (IN/2018/19066 del 22/10/2018); Settore Difesa del Suolo Genova (IN/2018/16869 del 13/09/2018); Settore Ecologia (IN/2018/17050 del 18/09/2018); Settore Ecosistema Costiero e Acque (IN/2018/20689 del 16/11/2018); Assetto del territorio (IN/2018/18972 del 19/10/2018)

FASE PUBBLICA:

- Pubblicazione sul sito web www.ambienteinliguria.it
- Termine fase pubblica: 10/10/2018
- Osservazioni pervenute: nessuna

Responsabile di procedimento: dott.ssa Paola Carnevale
Istruttore Tecnico: Bruno Orsini

Quadro di riferimento programmatico

- Piano di bacino del Torrente Bisagno: il rio Finocchiara appartiene al reticolo significativo del bacino del torrente Bisagno; la porzione a valle del rio Finocchiara è stata indagata per circa 180 m a monte della confluenza con rio Molinetto mentre il tratto urbanizzato a monte del civ. 5 di via Finocchiara non risulta indagato. Le aree adiacenti al rio nel tratto in esame sono comunque state classificate in Fascia C come storicamente inondate.

Ai sensi ex art. 17, c.2 del PAI la tipologie di opere in progetto, in quanto potenzialmente in grado di mutare il quadro complessivo della pericolosità dell'area, sono subordinate al parere di compatibilità con il PAI da parte dell'Ente competente in materia di pianificazione di bacino, allo scopo di verificare la coerenza tecnico amministrativa dell'intervento rispetto agli obiettivi del piano. Ad oggi tuttavia l'Autorità di Bacino Distrettuale non si è espressa con proprio contributo in merito alla verifica della compatibilità del progetto in esame; ciononostante in considerazione che le aree adiacenti al rio nel tratto in esame sono state classificate in Fascia C (storicamente inondate) e che dalle verifiche effettuate nel progetto definitivo risulta che già allo stato attuale l'alveo risulta capace di contenere la portata duecentennale, si ritiene che la mancata formulazione del parere ai sensi ex art. 17, c.2 del PAI non debba precludere la conclusione del procedimento a condizione che si provveda ad acquisire tale parere entro la fase autorizzativa della conferenza dei servizi.

- L'assetto insediativo del PTCP assoggetta l'area al seguente regime: TU tessuto urbano
- Vincolo architettonico: nello studio preliminare viene riscontrato un vincolo architettonico puntuale su un ponte ad arco che non risulta oggetto di intervento
- PUC: il rio Finocchiara nel tratto di intervento ricade nell'ambito di riqualificazione del territorio di presidio ambientale (AR_PR)
- ZPS/ZSC: nell'area in esame non sono presenti ZPS/ZSC

Quadro di riferimento progettuale

Motivazione dell'intervento

Dalle verifiche effettuate nel progetto definitivo risulta che già allo stato attuale l'alveo risulta capace di contenere la portata duecentennale con le seguenti considerazioni:

- il tirante idrico non raggiunge mai la quota di campagna di via Finocchiara;
- gli attraversamenti presenti non sono sormontati;
- in sponda sinistra, anche dove i muri d'argine non sono presenti o risultano insufficienti, la funzione di contenimento della portata è svolta dal versante della collina.

Pertanto gli interventi previsti dal progetto in esame sono finalizzati al contenimento della portata laddove il rischio idraulico risulti elevato per possibile presenza di persone e alla prevenzione di ulteriori dissesti laddove le sponde risultino instabili.

Descrizione dell'intervento

L'intervento in esame risulta essere localizzato in Val Bisagno, a monte della località Pedegoli, nel bacino del Rio Fereggiano. La finalità dell'intervento è quella di mitigare il rischio idraulico nel tratto di corso d'acqua in esame tramite i seguenti interventi:

- Interventi 2-3-4: Il progetto prevede la demolizione di un fabbricato fatiscente e di una baracca in lamiera, nonché la realizzazione di un muro d'argine e di una rampa. La rampa risulta delimitata da muro d'argine e da un muretto degradante lato alveo.
- Interventi 5: Il progetto prevede la demolizione di una baracca e la realizzazione di un muro d'argine con riempimento a tergo per la realizzazione di un parcheggio a raso.
- Interventi 7: Il progetto prevede la demolizione di una baracca e la realizzazione di un muro d'argine in sponda destra, con riempimento tergo in modo da realizzare ai fini viabilistici un'area di inversione di marcia.
- L'intervento 8: il progetto definitivo prevede la ricreazione di un cordolo in cemento armato di protezione di un caseggiato
- Interventi 11 – 12: Il progetto prevede la riprofilatura del fondo, la realizzazione di una briglia selettiva a pettine e la realizzazione di nuovi argini in gabbioni in sponda destra e sinistra

Viene indicato che si provvederà al mantenimento della funzionalità della briglia con interventi di pulizia dopo ogni evento di piena e in ogni caso almeno una volta l'anno, attraverso la rimozione manuale del materiale accumulato e con la possibilità di utilizzare una mini-gru o un piccolo argano posizionato su via Finocchiara

Quadro di riferimento ambientale

Aria

Nello studio preliminare è evidenziato che i possibili effetti sul comparto aria derivano esclusivamente dalla fase di cantiere e sono rappresentati dalle possibili emissioni di polveri e di gas di scarico dal parte dei mezzi e macchine operatrici. Al fine di mitigare tali effetti emissivi sono state adottate le seguenti misure:

a) bagnatura periodica delle piste di cantiere; b) gestione di eventuali cumuli di sedimenti o materiale da demolizione mediante bagnatura o copertura con teli pulizia dei tetti di viabilità adiacenti all'area di cantiere; c) utilizzo di mezzi dotati di cassoni copribili.

Rumore

Come per la componente aria i possibili impatti in termini di rumore derivano esclusivamente dalla fase di cantiere; *al fine di mitigarne gli effetti si raccomanda che nella fase esecutiva sia previsto l'uso di barriere acustiche mobili.*

Acqua

Relativamente all'ambiente idrico nello studio preliminare ambientale viene indicato che i fattori di impatto sono rappresentati da un potenziale incremento della torbidità delle acque durante la realizzazione delle opere in alveo e dal rilascio di oli e lubrificanti delle macchine operatrici o dalla dispersione di calcestruzzi nelle fasi di getto delle murature.

Nel caso di sversamenti accidentali viene indicato che dovranno essere sempre presenti sul cantiere sistemi di pronto intervento (panne contenitive e/o sepiolite). In caso di presenza di portate di magra sono previste deviazioni locali mediante arginelli e savanelle realizzate con materiale litoide presente in alveo tali da garantire il flusso idrico e minimizzare il rischio di interazione con l'area di cantiere. Vengono inoltre indicate modalità operative (canalizzazioni e deviazioni delle acque ed eventuale raccolta e pompaggio delle stesse) volte a ridurre il rischio di dilavamento da parte delle acque del fiume. Viene infine dichiarato che non si ritiene potranno verificarsi ripercussioni sulla flora e sulla fauna del Rio Finocchiara in quanto il substrato roccioso affiorante in alveo non consente la crescita e la diffusione di specie vegetali o animali

Le informazioni fotografiche inserite nella Relazione preliminare forniscono in quadro dell'ambiente attualmente presente che risulta essere fortemente alterato a causa dell'infrastrutturazione antropica e dai recenti eventi alluvionali.

In base a quanto descritto e tenuto conto che il rio non ricade nella rete dei corpi idrici significativi ai sensi del Piano di Tutela delle Acque, si ritiene che l'intervento non presenta criticità significative per quanto concerne aspetti di tutela della risorsa idrica.

Aspetti geologici, idraulici, sismici e suolo.

Nell'ambito della presente procedura il Settore Difesa del Suolo di Genova, con proprio contributo, ha segnalato la presenza di alcuni interventi puntuali in contrasto con il RR 3/2011 e s.m.i. È stato pertanto organizzato un incontro in data 29/10/2018 con il Comune e il Settore Difesa Suolo di Genova durante il quale per ciascuna delle criticità rilevate sono state concordate le seguenti soluzioni:

- Interventi 2-3-4: tenuto conto dell'impossibilità di autorizzare l'occupazione di aree del demanio fluviale con manufatti fissi determinanti un innalzamento dei livelli idrici, il comune ha proposto di eliminare la rampa permanente e prevedere la realizzazione nel nuovo muro d'argine di un varco – chiuso da una paratoia rimovibile – per facilitare la realizzazione di una rampa provvisoria quando necessario.
- Interventi 5: Tenendo in considerazione che la realizzazione del muro d'argine con riempimento a tergo non risulta assentibile (ai sensi del RR 3/2011 e s.m.i., sono infatti vietate, nella fascia dei 3 metri dai corsi d'acqua, le movimentazioni di terreno superiori a 50 cm) ed inoltre la quota d'argine in sponda destra risulta superiore alle quote del muro in sponda opposta, il comune propone di equiparare l'altezza del nuovo muro d'argine in destra a quella del muro esistente in sponda sinistra e realizzare i parcheggi tramite grigliato carrabile insistente su supporti puntuali in modo da evitare la movimentazione di terreno.
- Interventi 7: La realizzazione del nuovo muro d'argine come previsto a progetto costituisce un restringimento per il corso d'acqua, non finalizzato alla sua messa in sicurezza e pertanto non assentibile ai sensi del RR 3/2011 e s.m.i.; il Comune a riguardo propone di evitare il restringimento dell'alveo prevedendo solo un raccordo planimetrico tra i vari tratti dell'argine esistente mediante la realizzazione di un placcaggio in c.a. a protezione dell'argine stesso; lo spazio di manovra per le inversioni di marcia potrà essere realizzato tramite la realizzazione di uno sbalzo sovrastante il muro d'argine.
- Interventi 11 – 12: da sopralluoghi effettuati dalla Difesa del Suolo è stato appurato che la quantità di materiale di sovralluvionamento presente in alveo risulta inferiore rispetto a quanto rilevato nel progetto; A tal proposito il comune si impegna ad effettuare un'ulteriore valutazione sulla quantità di materiale disponibile per le conseguenti determinazioni progettuali.

In base a quanto concordato, si ritiene che le soluzioni condivise nell'incontro del 29/10/2018:

- consentono di valutare positivamente la coerenza dell'intervento sul rio Finocchiarà rispetto al RR 3/2011 e s.m.i.;
- non apportano modifiche significative in nessuno dei comparti ambientali valutati;
- dovranno essere ottemperate nell'ambito della conferenza di servizi in quanto attinenti alla fase autorizzativa dell'intervento e come tali oggetto di autorizzazione idraulica da parte del Settore Difesa del Suolo ai sensi del R.D. 523/1904 ss.mm.ii e del RR.3/2011 e s.m.i.

Fauna e Flora.

Tenuto conto dei contributi ricevuti emerge che l'area in esame non ricade in alcun sito Natura 2000. Lungo il tratto di torrente in esame non insistono segnalazioni di specie e di altre informazioni naturalistiche.

La Rete ecologica regionale (RER) che interessa l'area in esame è così rappresentata:

- Tappa di attraversamento per specie di ambienti acquatici con presenza potenziale di *Bufo viridis* (specie Natura 2000 – allegato IV) e *Salamandrina terdigitata* (specie Natura 2000 – allegato II)
- Tappa di attraversamento per specie di ambienti boschivo con presenza potenziale di *Salamandrina terdigitata* e *Lucanus cervus* (entrambe specie Natura 2000 – allegato II)

Anzitutto occorre evidenziare che non sono state realizzate ed elaborate indagini relative alla componente florofaunistica. L'intervento infatti, pur non ricadendo all'interno di un Sito Natura 2000, si sviluppa lungo un tratto di corpo idrico interessato dalla presenza della rete ecologica, nello specifico si tratta di una Tappa di attraversamento per specie di ambienti acquatici che risulta confinante con una Tappa attraversamento per specie di ambienti boschivi, entrambi elementi afferenti alla Rete ecologica regionale (RER).

Tali informazioni rappresentano indicazioni di idoneità alla presenza potenziale delle specie. Nello specifico infatti la Tappa di attraversamento per specie di ambienti acquatici è stata individuata quale elemento funzionale da un punto di vista della connettività ecologica ad alcune specie legate ad ambienti acquatici e potenzialmente presenti nell'area vasta e nei punti o aree nucleo collegati, ma non fornisce alcuna informazione certa o documentata sulla presenza o assenza nell'area di interesse, nello specifico *Bufo viridis* e *Salamandrina terdigitata*.

Nello specifico, ancorché non sia presente ittofauna e la scarsa area vegetata (dovuta sia ai manufatti presenti sulle sponde che al substrato roccioso) si richiama l'attenzione sulla potenziale presenza di aree riproduttive per le specie di anfibi segnalate; conseguentemente si richiede che:

- gli accessi e le attività in alveo vengano svolti in periodi tali da non arrecare impatti a eventuali zone riproduttive; a tal fine dovrà essere evitato il periodo tra l'1 marzo e il 30 giugno

- *se questo non fosse possibile sarà necessario effettuare un sopralluogo preventivo alla installazione del cantiere in modo da verificare la presenza nelle aree interessate dall'intervento di specie anfibe suscettibili di subire impatto. Qualora ne fosse ravvisata la presenza sarà necessario provvedere a trovare soluzioni alternative alla conservazione della specie soprattutto con riferimento alla presenza potenziale di Bufo viridis e Salamandrina terdigitata; a tal fine si suggerisce di approfondire le informazioni ecologiche relative alla specie con la consultazione della Guida alla conoscenza delle specie liguri della Rete Natura 2000 (schede per il riconoscimento e il monitoraggio);*

Paesaggio.

Non si rilevano elementi ostanti a quanto previsto ma si ritiene utile evidenziare la necessità di porre attenzione alle opere di ripristino che l'insieme degli interventi richiederà a lavori ultimati, con particolare riferimento alle parti spondali e al ponte monumentale da sviluppare per quanto attiene a materiali e coloriture.

Materiale di scavo e rifiuti

In riferimento allo studio preliminare ambientale viene stimato che le attività previste comporteranno la produzione di circa 385 mc di materiale di scavo. Nel progetto si prevede che il materiale di esubero sarà di circa 56 mc. Oltre alla gestione del materiale di scavo il progetto prevede che dalla demolizione dei fabbricati espropriati e dalle altre strutture murarie saranno prodotti circa 200 mc di materiali da demolizione per i quali si è assunto lo smaltimento presso centri di conferimento disponibili a ritirare CER 17.09.04

CONSIDERAZIONI

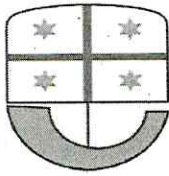
La finalità dell'intervento è quella di mitigare il rischio idraulico nel tratto di corso d'acqua in esame tramite interventi puntuali quali la demolizione di strutture incongrue, la realizzazione di muri d'argine e briglia selettiva e la riprofilatura del fondo. Nella presente istruttoria, fatta eccezione per il comparto biodiversità, rispetto al quale si richiede di non operare nel periodo di riproduzione per le specie di anfiabi, non sono stati rilevati possibili impatti ambientali significativi connessi al progetto. Tuttavia si segnala che al momento il quadro di riferimento programmatico risulta caratterizzato dall'assenza del parere di compatibilità da parte dell'Autorità di Bacino Distrettuale competente (art. 17, c.2 NdA PAI); ciononostante in considerazione che le aree adiacenti al rio nel tratto in esame sono state classificate in Fascia C (storicamente inondate) e che dalle verifiche effettuate nel progetto definitivo risulta che già allo stato attuale l'alveo risulta capace di contenere la portata duecentennale, si ritiene che la mancata formulazione del parere ai sensi dell'art. 17, c.2 del PAI non debba precludere la conclusione del procedimento a condizione che si provveda ad acquisire tale parere entro la fase autorizzativa della conferenza dei servizi.

Si segnala inoltre che nell'ambito dell'attività istruttoria sono state condivise con il Comune e il Settore regionale Difesa del Suolo di Genova (autorità idraulica competente) le modifiche necessarie al fine di garantire la conformità dell'intervento rispetto al RR3/2011 e s.m.i. e all'ottenimento dell'autorizzazione idraulica.

CONCLUSIONI

Sulla base delle analisi svolte e sentiti gli uffici regionali competenti, si ritiene che il progetto definitivo delle opere di sistemazione idraulica del tratto urbanizzato del rio Finocchiaro (dal civ.5 al civ. 25b di Via Finocchiaro) nel Comune di Genova, proposto dal Comune, non debba essere assoggettato a procedimento di VIA regionale a condizione che:

- vengano evitati accessi e attività in alveo nel periodo riproduttivo per le specie di anfiabi segnalate in istruttoria (da 1 marzo a 30 giugno); se questo non fosse possibile l'autorità proponente dovrà effettuare un sopralluogo preventivo alla installazione del cantiere in modo da verificare l'effettiva presenza di specie anfibe suscettibili di subire impatto e nel caso ne fosse ravvisata la presenza trovare soluzioni che ne garantiscano la tutela e la conservazione.



REGIONE LIGURIA

REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale Dati atto

Informazioni generali

Anno registro: 2018

Numero registro: 3446

Data sottoscrizione: 21/12/2018

Soggetto emanante: Paola Carnevale

Identificativo atto: 2018-AM-4058

Classificazione-fascicolo: 2018/G13.17.1.0.0/13-S662: progetto definitivo delle opere di sistemazione idraulica del tratto urbanizzato del rio Finocchiara (dal civ.5 al ci. 25b di Via Finocchiara) nel Comune di Genova (GE)

Tipo atto: Decreto del Dirigente

Oggetto: Procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA per progetto definitivo delle opere di sistemazione idraulica del tratto urbanizzato del rio Finocchiara (dal civ.5 al civ. 25b di Via Finocchiara) nel Comune di Genova. Proponente: Comune di Genova. No VIA con condizioni ambientali.

Titolo norma: -

Tipo Beneficiario: -

Il decreto rientra nei provvedimenti dell'allegato alla Delibera di Giunta Regionale 254/2017

Proponenti

Responsabile Procedimento: Paola Carnevale

Dirigente responsabile: Paola Carnevale

Dirigenti Coproponenti Responsabili: -

Responsabili procedimenti Coproponenti: -

Struttura: Settore Valutazione impatto ambientale e sviluppo sostenibile

Dipartimento: Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti

Struttura coproponente: -

Controlli

Controllo contabile: NO

Controllo legittimità: SI

Comunicazioni

Soggetto a privacy: NO

Pubblicabile sul BURL: NO

Modalità di pubblicazione sul BURL: -

Pubblicabile sul Web: SI

Non pubblicabile: NO

Deve essere trasmesso in copia al CONSIGLIO REGIONALE per il seguito di competenza: NO

Cronologia

Iter di predisposizione e approvazione dell'atto

Compito	Assegnatario	In sostituzione di	Data di completamento
Approvazione Dirigente	Paola Carnevale		21/12/2018
Legittimità approvazione	Daniele Casanova		20/12/2018
Legittimità controllo	Elisabetta Lanza		18/12/2018
Validazione Responsabile procedimento	Paola Carnevale		18/12/2018
Redazione	Paola Carnevale		18/12/2018
Avvio Atto Monocratico	Paola Carnevale		17/12/2018



COMUNE DI GENOVA

Direzione Infrastrutture e Difesa del Suolo

Oggetto: Programma, per l'anno 2019, degli interventi di sistemazione idraulica del tratto urbanizzato del Rio Finocchiara dal civico 5 al civico 25B di Via Finocchiara
Euro 1.000.000,00

Il sottoscritto Ing. Stefano Pinasco, in qualità di responsabile del Procedimento delle opere in epigrafe

ATTESTA

Che la spesa di cui al provvedimento di approvazione del progetto relativo ai lavori in oggetto ha natura di investimento, come stabilito dalla vigente normativa, con particolare riferimento alle norme contenute nel Decreto legislativo 18 agosto 2000, nella Legge costituzionale n. 3 dell'ottobre 2001 e nell'art. 3, comma 18, della Legge 24 dicembre 2003, n. 350.

Genova, 30/08/2019

Unico del Procedimento

sco

Il Responsabile

Ing. Stefano Pina -

(Firmato digitalmente)



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE INFRASTRUTTURE E DIFESA DEL SUOLO

CRONOPROGRAMMA CONTABILE					
USCITE PREVISTE (importi in € IVA compresa, arrotondati all'euro superiore)					
Opere di sistemazione idraulica tratto urbanizzato del rio Finocchiara.					
Approvazione Progetto definitivo					
MOGE 12379 – CUP B39H12000720004					
	1	2	3	4	5
	progettaz.	Spese tecniche	lavori	acquis. beni immobili	acquis. beni mobili
	Cap. Usc.:	Cap. Usc.:	Cap. Usc.:	Cap. Usc.:	Cap. Usc.:
2019					
2020			420.000,00		
2021					
TOTALE:			420.000,00		

Il Direttore
Ing. Stefano Pinasco



COMUNE DI GENOVA

CONVENZIONE TRA COMUNE DI GENOVA E SOCIETA' INFRASTRUTTURE
RECUPERO ENERGIA I.R.E. S.P.A. PER LA PROGETTAZIONE DELLA
"SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL TRATTO DI VALLE DEL RIO DENEGA", DELL'
"ADEGUAMENTO IDRAULICO DELLA RETE DI SMALTIMENTO DELLE ACQUE
PIOVANE INTERESSANTI L'IMPIANTO SPORTIVO LAGO FIGOI" E DELLA
"SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL TRATTO TERMINALE DEL RIO
FINOCCHIARA", INCLUSE ATTIVITA' ACCESSORIE

Attività:

SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL TRATTO URBANIZZATO
DEL RIO FINOCCHIARA DAL CIVICO 5 AL CIVICO 25B DI VIA FINOCCHIARA

Oggetto:

PROGETTO DEFINITIVO

Titolo:

QUADRO ECONOMICO

Doc. n: I0057B\ESE\DEF\GNR\R008

Timbro e firma

Rev.	Data	Sez.	Pag.	Redatto	Controllato	Approvato	Descrizione
1	18/09/17	-	7	EZ	FB	SB	Per Emissione
2	13/11/17	-	7	EZ	FB	SB	Per Emissione
3	09/05/18	-	7	AR	FB	SB	Per Emissione

		<i>Euro</i>
A)	LAVORI	
a.1	Importo dei lavori	€ 233.921,73
a.2	Importo per l'attuazione dei piani di sicurezza	€ 9.356,87
a.3	IMPORTO COMPLESSIVO DEI LAVORI (A1+A2)	€ 243.278,60
B	SOMME A DISPOSIZIONE:	<i>Euro</i>
b.1	Risoluzione interferenze	€ 10.000,00
b.2	Rilievi, accertamenti e indagini	€ 2.339,22
b.3	Imprevisti sui lavori	€ 24.327,86
b.4	Acquisizione aree ed immobili e indennizzi	€ 81.075,28
b.5	Spese tecniche di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	€ 16.785,61
b.6	Spese di cui all'articolo 113, comma 2 DLgs 50/2016	€ 4.865,57
b.7	Spese per Pubblicità	€ 8.000,00
b.8	Spese tecniche relative a prove sui materiali e prove di carico	€ 5.000,00
b.9	IVA al 10% sui lavori (a.3)	€ 24.327,86
b.10	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE :	€ 176.721,40
C)	IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO	€ 420.000,00



COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
183 0 0 N. 2019-DL-342 DEL 29/08/2019 AD OGGETTO:
Parere favorevole del Comune sul progetto definitivo delle "Opere di
sistemazione idraulica del tratto urbanizzato del rio Finocchiara dal civico 5
al civico 25B di Via Finocchiara
Aggiornamento del PUC vigente e apposizione del vincolo preordinato
all'esproprio**

<p align="center">PARERE TECNICO (Art 49 c. 1 D.Lgs. 267/2000)</p>

<p>Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento</p>
--

03/09/2019

Il Direttore
Dott. Ing. Stefano Pinasco



COMUNE DI GENOVA

ALLEGATO AL PARERE TECNICO
ART. 7, COMMA 3, REGOLAMENTO DI CONTABILITA'

CODICE UFFICIO: 183 0 0	DIREZIONE INFRASTRUTTURE E DIFESA DEL SUOLO
Proposta di Deliberazione N. 2019-DL-342 DEL 29/08/2019	

**OGGETTO: Parere favorevole del Comune sul progetto definitivo delle "Opere di sistemazione idraulica del tratto urbanizzato del rio Finocchiarà dal civico 5 al civico 25B di Via Finocchiarà
Aggiornamento del PUC vigente e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio**

a) La presente proposta di deliberazione **comporta l'assunzione di impegni di spesa** a carico del bilancio di previsione annuale, pluriennale o degli esercizi futuri?

SI

NO

Nel caso di risposta affermativa, indicare nel prospetto seguente i capitoli di PEG (e gli eventuali impegni già contabilizzati) ove la spesa trova copertura:

Anno di esercizio	Spesa di cui al presente provvedimento	Capitolo	Impegno	
			Anno	Numero
2019	420.000,00	75754		
	Da assumersi tramite mutuo per Euro 415.134,43 e tramite risorse proprie dell'Ente per Euro 4.865,66	c.d.c. 2223		
		Idrogeologico		
		Manutenzione straordinaria		
		Cod. opera 25081.4.3		

b) La presente proposta di deliberazione **comporta una modifica delle previsioni** di entrata o di spesa del bilancio di previsione annuale, pluriennale o degli esercizi futuri?

SI

NO

Nel caso in cui si sia risposto in modo affermativo alla precedente domanda b) compilare il prospetto seguente:

Anno di esercizio	Capitolo	Centro di Costo	Previsione assestata	Nuova previsione	Differenza + / -

--	--	--	--	--	--

c) La presente proposta di deliberazione **comporta una modifica dei cespiti inventariati o del valore della partecipazione** iscritto a patrimonio?

SI

NO

Nel caso in cui si sia risposto in modo affermativo alla precedente domanda c) compilare il prospetto seguente (per i cespiti ammortizzabili si consideri il valore ammortizzato):

Tipo inventario e categoria inventariale	Tipo partecipazione (controllata/collegata o altro)	Descrizione	Valore attuale	Valore post-delibera

d) La presente proposta di deliberazione, ove riferita a società/enti partecipati, è coerente con la necessità di assicurare il permanere di condizioni aziendali di solidità economico-patrimoniale dei medesimi, in relazione agli equilibri complessivi del bilancio dell'Ente?

SI

NO

Nel caso in cui si sia risposto in modo negativo alla precedente domanda d) compilare il prospetto seguente:

Effetti negativi su conto economico	
Effetti negativi su stato patrimoniale	

Osservazioni del Dirigente proponente:
--

Genova, 03/09/2019

Il Direttore
Dott. Ing. Stefano Pinasco



COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
183 0 0 N. 2019-DL-342 DEL 29/08/2019 AD OGGETTO:
Parere favorevole del Comune sul progetto definitivo delle "Opere di
sistemazione idraulica del tratto urbanizzato del rio Finocchiara dal civico 5
al civico 25B di Via Finocchiara
Aggiornamento del PUC vigente e apposizione del vincolo preordinato
all'esproprio**

PARERE REGOLARITA' CONTABILE (Art. 49 c. 1 D.Lgs. 267/2000)
--

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 - comma 1 - T.U. D.lgs 18 agosto 2000 n. 267 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile del presente provvedimento.

03/09/2019

Il Dirigente Responsabile
[Dott. Giuseppe Materese]



COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
183 0 0 N. 2019-DL-342 DEL 29/08/2019 AD OGGETTO:
Parere favorevole del Comune sul progetto definitivo delle "Opere di
sistemazione idraulica del tratto urbanizzato del rio Finocchiara dal civico 5
al civico 25B di Via Finocchiara
Aggiornamento del PUC vigente e apposizione del vincolo preordinato
all'esproprio**

ATTESTAZIONE COPERTURA FINANZIARIA (Art. 153 c. 5 D.Lgs. 267/2000)

La copertura finanziaria, di cui al presente provvedimento, è subordinata alla
contrazione del mutuo.

03/09/2019

Il Direttore Servizi Finanziari
[Dott.ssa Magda Marchese]



COMUNE DI GENOVA

Genova, 14.06.2018
Prot. n. 205472

OGGETTO: CDS 21/18 Conferenza di Servizi decisoria di cui all'articolo 14 – comma 2 - della legge 241/90 e s.m e i. in modalità simultanea sincrona per l'approvazione del progetto definitivo avente ad oggetto "Opere di sistemazione idraulica del tratto urbanizzato del rio Finocchiara dal civico 5 al civico 25B di Via Finocchiara " e avvio delle procedure comportanti apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sul P.U.C. vigente, nonché dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere ai sensi del D.P.R. 327/2001.

Regione Liguria
Vice Direzione Ambiente

Regione Liguria
Vice Direzione Ambiente
Settore Difesa del Suolo di Genova

Regione Liguria
Dipartimento Impatto Ambientale e Sviluppo
Sostenibile
Settore V.I.A

Città Metropolitana di Genova
Direzione Ambiente

Agenzia del Demanio

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e
Paesaggio per la Citta' Metropolitana di Genova
e le Province di Imperia, La Spezia e Savona

Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco

IRETI

Servizio 118

British Telecom S.p.A.

Open Fiber S.p.A.

E-Distribuzione S.p.A.

Fastweb S.p.A.

TIM - Telecom Italia S.p.A.



COMUNE DI GENOVA

Cloud Italia S.p.A.
infrastrutture@clouditaliapec.com

A.S.TER. S.p.A.

A.M.I.U. S.p.A.

Prefettura di Genova

R.U.P. Ing, Stefano Pinasco
Direzione Infrastrutture e Difesa del Suolo

Su istanza del R.U.P. Ing, Stefano Pinasco – Direzione Infrastrutture e Difesa del Suolo - il Comune di Genova convoca una Conferenza di Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14 comma 2 della L.241/90 così come modificata dal D.Lgs. n.127/2016, in considerazione della complessità della decisione da assumere, in forma simultanea e modalità sincrona ai sensi dell'art. 14 ter.

Si allegano l'istanza e le credenziali informatiche per l'accesso alla documentazione progettuale:
<http://puc.comune.genova.it/Pubb/RioFinocchiara/index.asp>

La prima riunione della Conferenza si terrà **il giorno 28 giugno 2018 alle ore 9,30c/o la sala riunioni 24mo piano – Via di Francia 1 - Matitone.**

Entro il termine perentorio di 15 giorni da tale data potranno essere richieste eventuali integrazioni documentali o chiarimenti relativi ai fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni (art. 2 comma 7 legge 241/90).

Tali richieste dovranno pervenire al Comune di Genova, Direzione Urbanistica - Ufficio Procedimenti Concertativi, mail:

comunegenova@postemailcertificata.it – conferenzeservizi@comune.genova.it
che provvederà ad inoltrarle al richiedente.

I lavori della Conferenza si concluderanno non oltre 45 giorni decorrenti dalla data della prima riunione (art. 14 bis comma 2).

Alla luce delle modifiche apportate alla normativa in materia di Conferenze di Servizi dal Decreto Legislativo 30/6/2016 n. 127 in vigore dal 28/7/2016 si comunica quanto segue.

- ciascun Ente o Amministrazione convocato alla riunione dovrà essere rappresentato da un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso (art. 14 ter comma 3);



COMUNE DI GENOVA

- i lavori della Conferenza si concluderanno non oltre 45 giorni decorrenti dalla data della prima riunione (art. 14 ter comma 2);
 - entro tale termine le amministrazioni coinvolte dovranno rendere proprie determinazioni, relative alla decisione oggetto della conferenza. Tali determinazioni, congruamente motivate, dovranno essere formulate in termini di assenso o dissenso e indicare, ove possibile, le modifiche eventualmente necessarie ai fini dell'assenso. Le prescrizioni o condizioni eventualmente indicate ai fini dell'assenso o del superamento del dissenso dovranno essere espresse in modo chiaro e analitico e dovrà essere specificato se sono relative a un vincolo derivante da una disposizione normativa o da un atto amministrativo generale ovvero discrezionalmente apposte per la migliore tutela dell'interesse pubblico;
 - la mancata comunicazione della determinazione entro il termine fissato dalla legge, ovvero la comunicazione di una determinazione priva dei requisiti previsti, equivalgono ad assenso senza condizioni;
-
- si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza (art. 14 ter comma 7);
 - Restano ferme le responsabilità dell'amministrazione, nonché quelle dei singoli dipendenti nei confronti dell'amministrazione, per l'assenso reso, allorché implicito;
 - la determinazione motivata di conclusione della conferenza, adottata dall'amministrazione procedente all'esito della stessa, sostituirà a ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni o servizi pubblici interessati (art. 14 quater comma 1).

Distinti saluti

Il Direttore
Arch. Laura Petacchi



COMUNE DI GENOVA

Genova,

Prot. n. 205257

16.06.2018

OGGETTO: CDS 21/18 Conferenza di Servizi decisoria di cui all'articolo 14 – comma 2 - della legge 241/90 e s.m. in modalità simultanea sincrona per l'approvazione del progetto definitivo avente ad oggetto "Opere di sistemazione idraulica del tratto urbanizzato del rio Finocchiarà dal civico 5 al civico 25B di Via Finocchiarà " e avvio delle procedure comportanti apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sul P.U.C. vigente, nonché dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere ai sensi del D.P.R. 327/2001.

Al R.U.P. Ing. Pinasco

Direzione Infrastrutture e Difesa del Suolo

In relazione all'istanza prot. n. 151320 del 02/05/2018, si comunica che il Comune di Genova ha convocato una Conferenza di Servizi decisoria - ai sensi dell'art. 14 comma 2 della L.241/90 così come modificata dal D. Lgs. n.127/2016 - in considerazione della complessità della decisione da assumere, in forma simultanea e modalità sincrona /art. 14 ter.

La prima riunione della Conferenza si terrà il giorno 28/06/2018 alle ore 9.30 c/o la Sala riunioni 24mo piano Via di Francia 1 – Matitone.

È stato fornito apposito link dal quale scaricare gli elaborati grafico-descrittivi.
<http://puc.comune.genova.it/Pubb/RioFinocchiarà/index.asp>

Se ritenuto necessario, si prega Codesta Direzione di voler far intervenire anche i progettisti per fornire eventuali chiarimenti per le rispettive competenze.

Cordiali saluti

Il Direttore
Arch. Laura Petacchi



COMUNE DI GENOVA

Genova, *11.06.2018*
Prot. n. *205295*

OGGETTO: CDS 21/18 Conferenza di Servizi decisoria di cui all'articolo 14 – comma 2 - della legge 241/90 e s.m. in modalità simultanea sincrona per l'approvazione del progetto definitivo avente ad oggetto "Opere di sistemazione idraulica del tratto urbanizzato del rio Finocchiara dal civico 5 al civico 25B di Via Finocchiara " e avvio delle procedure comportanti apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sul P.U.C. vigente, nonché dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere ai sensi del D.P.R. 327/2001.

Direzione Urbanistica
- Ufficio Geologico
- U.O.C. Coordinamento Tutela Paesaggistica

Direzione Mobilità

Direzione Corpo di Polizia Municipale

Direzione Facility Management
- Settore Gestione Contratto ASTER - Strade

Direzione Protezione Civile

Direzione Valorizzazione Patrimonio e
Demanio Marittimo
- Ufficio Espropri

Direzione Ambiente

e p.c. R.U.P.
Direzione Infrastrutture e Difesa del Suolo

Su istanza del R.U.P. Ing. Stefano Pinasco – Direzione Infrastrutture e Difesa del Suolo - il Comune di Genova convoca una Conferenza di Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14 comma 2 della L.241/90 così come modificata dal D.Lgs. n.127/2016, in considerazione della complessità della decisione da assumere, in forma simultanea e modalità sincrona /art. 14 ter.

Si allegano l'istanza e le credenziali informatiche per l'accesso alla documentazione progettuale:
<http://puc.comune.genova.it/Pubb/RioFinocchiara/index.asp>

La prima riunione della Conferenza si terrà il giorno 28/06/2018 ore 9,30 c/o la Sala riunioni 24mo piano Via di Francia 1 – Matitone.



COMUNE DI GENOVA

Entro il termine perentorio di 15 giorni dalla data della prima riunione di Conferenza potranno essere richieste eventuali integrazioni documentali o chiarimenti relativi ai fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni (art. 2 comma 7 legge 241/90).

Tali richieste dovranno pervenire al Comune di Genova, Direzione Urbanistica - Ufficio Procedimenti Concertativi (conferenzeservizi@comune.genova.it) che provvederà ad inoltrarle al richiedente.

Alla luce delle modifiche apportate alla normativa in materia di Conferenze di Servizi dal Decreto Legislativo 30/6/2016 n. 127 in vigore dal 28/7/2016 si comunica quanto segue.

- i lavori della Conferenza si concluderanno non oltre 45 giorni decorrenti dalla data della prima riunione (art. 14 ter comma 2);

- i pareri dei civici Uffici dovranno pervenire allo scrivente Ufficio entro 30 giorni dalla data della prima riunione al fine di consentire l'assunzione di un'unica determinazione contenente il parere del Comune di Genova. I pareri dovranno essere congruamente motivati, formulati in termini di assenso o dissenso e indicare, ove possibile, le modifiche eventualmente necessarie ai fini dell'assenso. Le prescrizioni o condizioni eventualmente indicate ai fini dell'assenso o del superamento del dissenso dovranno essere espresse in modo chiaro e analitico e dovrà essere specificato se sono relative a un vincolo derivante da una disposizione normativa o da un atto amministrativo generale ovvero discrezionalmente apposte per la migliore tutela dell'interesse pubblico;

- la mancata comunicazione della determinazione entro il termine fissato dalla legge, ovvero la comunicazione di una determinazione priva dei requisiti previsti, equivalgono ad assenso senza condizioni;

- la determinazione motivata di conclusione della conferenza, adottata dall'amministrazione procedente all'esito della stessa, sostituirà a ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni o servizi pubblici interessati (art. 14 quater comma 1).

Cordiali saluti.

Il Direttore
Arch. Laura Petacchi



COMUNE DI GENOVA

Genova, 11.06.2018
Prot. 20536

OGGETTO: CDS 21/18 Conferenza di Servizi decisoria di cui all'articolo 14 – comma 2 - della legge 241/90 e s.m. in modalità simultanea sincrona per l'approvazione del progetto definitivo avente ad oggetto "Opere di sistemazione idraulica del tratto urbanizzato del rio Finocchiara dal civico 5 al civico 25B di Via Finocchiara " e avvio delle procedure comportanti apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sul P.U.C. vigente, nonché dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere ai sensi del D.P.R. 327/2001

Municipio III Bassa Val Bisagno

In data 28/06/2018 alle ore 9,30 c/o la sala riunioni al 24mo piano si terrà la prima riunione della Conferenza in oggetto indicata.

Con la presente nota si trasmette il link dal quale è possibile scaricare gli elaborati grafico descrittivi:

<http://puc.comune.genova.it/Pubb/RioFinocchiara/index.asp>

Codesto Municipio dovrà esprimersi ai sensi dell'art. 59 del Regolamento per il Decentramento e la Partecipazione Municipale.

La Direzione Scrivente e il R.U.P. Ing. Stefano Pinasco – Direzione Infrastrutture e Difesa del Suolo - restano a disposizione per fornire ogni chiarimento ritenuto necessario.

Cordiali saluti

Il Direttore
Arch. Laura Petacchi



Buongiorno,

In riferimento alla Vs comunicazione di pari oggetto, la scrivente BT Italia comunica di NON avere infrastrutture lungo la Via Finocchiara, concede il Nulla Osta incondizionato alle opere. L'occasione è gradita per porgere,

Cordiali saluti

BT ITALIA

Luca Spinosa | Network Field Services Operations | Coordinamento Operativo e Tecnologico

Via Correggio, 5 | 20097 San Donato Milanese (Mi)

Tel: +39 02 37000002 | Mob: +39 348 0898908 | Fax: +39 02 69683811

This email contains information from BT Italia S.p.A. which may be privileged or confidential.

It is meant only for the individual(s) or entity named above. If you are not the intended recipient, note that disclosing, copying, distributing or using this information is prohibited.

If you have received this email in error, please let me know immediately on the email address above.

We monitor our systems, and may record your emails.

BT Italia S.p.A.

Sede Legale e Direzionale: Via Ticinide 56 - Torre 7, 20134 Milano

C.F. e P.IVA: 0495212004

Da: comunegenova@postemailcertificata.it

[<mailto:comunegenova@postemailcertificata.it>]

Inviato: martedì 8 ottobre 2019 11:37

A: protocollo@pec.regione.liguria.it; pec@cert.cittametropolitana.genova.it; dre_liguria@pce.agenziademanio.it; mbac-sabap-lig@mailcert.beniculturali.it; ireti@pec.ireti.it; protocollo@pec.hsanmartino.it; btitaliaspa@pec.btitalia.it; fastwebspa@legalmail.it; openfiber@pec.openfiber.it; aol.liguria@pec.telecomitalia.it; amiu@pec.amiu.genova.it; direzioneastergenova@sicurezzapostale.it

Oggetto: Prot. 08/10/2019.0345183.U - CDS 21/18 VIA FINOCCHIARA - SOLLECITO ENTI

L'Amministrazione Comune di Genova [cod. c_d969], Area Organizzativa Omogenea Comune di Genova [cod. c_d969], Vi invia tramite Casella Istituzionale la documentazione di cui siete destinatari e che è stata registrata in uscita come Prot. 08/10/2019.0345183.U. Cordiali saluti.

Questo messaggio di posta elettronica contiene informazioni provenienti da BT Italia S.p.A, che potrebbero essere riservate o confidenziali. L'informazione è destinata all'uso dei singoli o dell'entità sopra citata. Se non sei il destinatario, qualsiasi divulgazione, copia, distribuzione o utilizzo del contenuto di tali informazioni è vietata.

Per i destinatari interni a BT: Se non siete i corretti destinatari di questa email, siete pregati di inoltrarla al corretto interlocutore. Nel caso non conosciate il corretto interlocutore, per cortesia avvisate via email o telefono il gestore della PEC o la collega indicata nella risposta automatica all'email del gestore. In nessun caso l'email certificata deve essere reinoltrata alla PEC di BT, per evitare problematiche tecniche di gestione, salvo espressa autorizzazione del gestore della PEC.

BT Italia S.p.A



PEC 214209
20.6.18

CDS
21/18
no
Annullato

Salve,
in merito a quanto in oggetto e alla Sua precedente comunicazione, la presente per informare che Clouditalia Telecomunicazioni SpA non ha infrastrutture presenti nell'area interessata dagli interventi previsti; pertanto i lavori indicati non costituiscono interferenza con i nostri servizi.

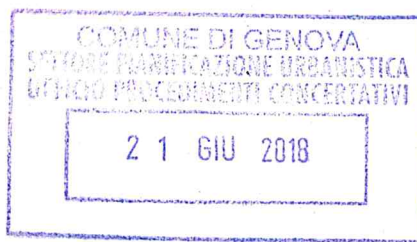
Cordiali Saluti,

--

Roberto De Nuccio
Direzione Tecnica - Transport/Data Management " Infrastructure
Tel. +39 0641797299
Cell. 335-7728272
Fax. 199448981
rdenuccio@clouditalia.com

Clouditalia Telecomunicazioni SpA - www.clouditalia.com
Ai sensi e per gli effetti della Legge sulla tutela della riservatezza personale (Regolamento Europeo n.2016/679 e collegate), questa mail " " destinata unicamente alle persone sopra indicate e le informazioni in essa contenute sono da considerarsi strettamente riservate. E' proibito leggere, copiare, usare o diffondere il contenuto della presente mail senza autorizzazione. Se avete ricevuto questo messaggio per errore, siete pregati di rispedire lo stesso al mittente. Grazie

Rif. a prot. 205172/2018



e-distribuzione

25 GIU 2018

SETTORE URBANISTICA

Protocollo n° 214451



E-DIS-20/06/2018-0377105

PEC.214451
21.06.2018 -

Infrastrutture e Reti Italia

Macro Area Territoriale Nord
Sviluppo Rete Piemonte e Liguria
Casella Postale 229 - Via Spoleto sn - 00071 Pomezia
RM
e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it

Spett.le COMUNE GENOVA
DIREZIONE URBANISTICA SUE E
GRANDI PROGETTI
SETTORE URBANISTICA
VIA DI FRANCIA 14mo PIANO
16149 GENOVA GE
ITALIA
Pec:
comunegenova@postemailcertificata.it

DI MAS
U

DIS/MAT/NORD/DTR-PIL/SVR/PRE

Oggetto: Conferenza dei servizi 21/18 in modalità simultanea e sincrona per opere di sistemazione idraulica del tratto urbanizzato del rio Finocchiara dal civ 5 al civ 25B di via Finocchiara, con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio nel comune di GENOVA.

Ci riferiamo alla Vs. pari oggetto per comunicare l'indirizzo aggiornato nonchè la pec, al quale vorrete gentilmente fare riferimento per l'invio di ogni futura comunicazione riguardante la convocazione a partecipare a conferenze dei servizi relative a procedimenti da Voi gestiti.

L'indirizzo di cui sotto potrà essere utilizzato per trasmettere ogni comunicazione e documentazione di interesse della nostra Società.

e-distribuzione

Infrastrutture e Reti Italia

Macro Area Territoriale Nord
Sviluppo Rete Piemonte e Liguria
Casella Postale 229 - Via Spoleto sn - 00071 Pomezia RM
e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it

Vi preghiamo di valutare l'opportunità di eliminare dai Vs. archivi eventuali diversi indirizzi e altresì confidiamo che provvederete a diffondere al Vs. interno (servizi, settori, aree, dipartimenti, uffici.....) quanto sopra.

Sempre alla nostra Unità, per casi che riterrete opportuni, potrete indirizzare eventuali istanze di privati o di studi professionali che necessitano di preventivi contatti con la nostra Società per la preparazione della documentazione di interesse di future conferenze.

In relazione all'oggetto e dopo aver visionato il 14/06/2018 alle 14:30 la documentazione resaci disponibile sul link indicatoci siamo con la presente a formulare le nostre **valutazioni positive** a riguardo dell'intervento in questione.

Puntualizziamo che contrariamente a quanto indicato nell'elenco elaborati non abbiamo trovato nella documentazione messaci a disposizione l'elenco ditte relativo al vincolo preordinato all'esproprio apposto con il presente procedimento.

Confidiamo pertanto di non essere annoverati nell'elenco non messoci a disposizione.

Rimaniamo a disposizione per concordare gli aspetti tecnici di dettaglio dell'opera attraverso eventuali sopralluoghi, forniture di energia elettrica di cantiere,

1/2

e-distribuzione SpA - Società con unico socio - Sede legale 00198 Roma, via Ombrone 2 - Registro Imprese di Roma, Codice fiscale. e Partita IVA 05779711000 - R.E.A. 922436 - Capitale Sociale 2.600.000.000 Euro i.v. - Direzione e coordinamento di Enel SpA

Azienda con sistema di gestione certificato secondo le norme OHSAS 18001 - UNI EN ISO 14001 - UNI EN ISO 9001 - UNI CEI EN ISO 50001

Id. 24697682

e-distribuzione

predisposizione di opere necessarie sia alla fornitura di energia elettrica che per la comunicazione digitale come eventuali predisposizioni per reti in fibra ottica.

Individuazione e/o lo spostamento se il caso, di impianti interferenti che ricordiamo sono sempre perennemente in tensione.

Quanto sopra a valle di una quantificazione di costi posti a carico del richiedente e con i necessari tempi tecnici.

Allo scopo il nostro CONTACT CENTER (tel. 800900800) è a disposizione per istruire la pratica di cui sopra.

La nostra UO GENOVA CENTRO (Sig. Marco Pippia tel. 010 4347911 e-mail: marco.pippia@e-distribuzione.com) rimane a disposizione per i dettagli del caso.

Tali lavorazioni saranno poste in essere da e-distribuzione solo a valle del perfezionamento commerciale.

Nel rimanere in attesa di eventuali ulteriori notizie nonché della fase conclusiva del procedimento anticipiamo che, in assenza di sostanziali elementi di novità non presenzieremo alla successiva conferenza deliberante.

La nostra Unità Pianificazione Rete (sig. CAMURRI UMBERTO - tel. 3292210340 - email: umberto.camurri@e-distribuzione.com) rimane per le vie brevi a Vs. disposizione per quanto ritenuto necessario relativamente all'oggetto.

Confidando che il Responsabile del procedimento renda edotti di quanto sopra anche tutti i partecipanti alla conferenza, ci è grata l'occasione per porgere i nostri migliori saluti.

BASSI FAUSTO
IL RESPONSABILE

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005. La riproduzione dello stesso su supporto analogico è effettuata da Enel Italia srl e costituisce una copia integra e fedele dell'originale informatico, disponibile a richiesta presso l'Unità emittente.

Copia a:
DIS/MAT/NORD/DTR-PIL/ZO/ZOGE

CDS : CDS 21/18

Relazione generale e tecnica			28/06/2018
Allegato alla relazione generale e tecnica			16/04/2019
Relazione tecnica delle strutture			28/06/2018
Documentazione fotografica			28/06/2018
Computo metrico estimativo			28/06/2018
Elenco prezzi unitari			28/06/2018
Analisi nuovi prezzi			28/06/2018
Quadro economico			09/05/2018
Cronoprogramma			28/06/2018
Prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza			28/06/2018
Relazione di stima delle indennità presunte di esproprio			16/04/2019
Elenco Ditte e visure catastali			16/04/2019
Relazione geologica			28/06/2018
Verifica preventiva di interesse archeologico			28/06/2018
Verifica assoggettabilità a VIA			23/07/2018
T1	Corografia	1:500	28/06/2018
T2	Planimetria generale	1:200	28/06/2018
T3	Interventi di progetto – confronto con stato attuale		16/04/2019
T3-1	Interventi di progetto – confronto con stato attuale Interventi 2-3-4	1:100	16/04/2019
T3-2	Interventi di progetto – confronto con stato attuale Interventi 5	1:100	16/04/2019
T3-3	Interventi di progetto – confronto con stato attuale Interventi 7-8	1:100	16/04/2019
T3-4	Interventi di progetto – confronto con stato attuale Interventi 11-12	1:100	16/04/2019
T3-5	Interventi di progetto – confronto con stato attuale Interventi 11-12 profili	1:100	16/04/2019
T4	Tipologie strutturali e particolari costruttivi	1:50 1:100	28/06/2018
T5	Piano particellare di esproprio	1:200	16/04/2019

FASTWEB

c_d969.Comune di Genova - Prot. 14/10/2019.0353135.E



Ciao,

sulla via indicata non rilevo presenza di utenze FW.

Saluto, Matteo.



CDS 21/18 VIA FIOCCHIARA



Spett.le
COMUNE DI GENOVA
Direzione Sviluppo Urbanistico
e Grandi Progetti
Settore Pianificazione Urbanistica
Via di Francia, 1
16149 GENOVA
conferenzeservizi@comune.genova.it

Oggetto: CdS 21/2018 – Conferenza di Servizi decisoria di cui all’art.14 – comma 2 – della legge 241/90 e s.m. in modalità simultanea sincrona per l’approvazione del progetto definitivo avente ad oggetto “ Opere di sistemazione idraulica del tratto urbanizzato del rio Finocchiara dal civico 5 al civico 25 B di via Finocchiara” ed avvio delle procedure comportanti apposizione del vincolo preordinato all’esproprio sul P.U.C. vigente, nonché dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere ai sensi del D.P.R. 327/2001.
Trasmissione parere IRETI S.p.A.

Sulla base di quanto contenuto negli elaborati progettuali messi a disposizione ed alla luce degli incontri di approfondimento avuti con i progettisti, si rilascia parere favorevole all’esecuzione delle opere in oggetto a condizione che vengano poste in atto le seguenti prescrizioni.

Preventivamente alla demolizione degli edifici dovranno essere individuati, intercettati ed opportunamente sigillati gli scarichi fognari degli edifici.

Prima dell’inizio dei lavori gli eventuali allacci idrici e gas degli edifici dovranno essere individuati e disattivati dal personale IRETI. Il Committente delle opere dovrà provvedere alla cessazione dei contratti attivi relativi a tali allacci.

Eventuali oneri per la ricollocazione delle reti gestite dalla Scrivente si intendono a carico del Committente delle opere.

La Scrivente dovrà essere preavvisata con congruo anticipo rispetto all’inizio dei lavori.

Per eventuali informazioni vogliate contattare il Per.Ind.Giuseppe Manni (tel. 010 5586465 o 335 7740139).

Distinti saluti.

IRETI S.p.A.
Sede legale:
Via Piacenza, 54 - 16138 Genova
Registro imprese di Genova
Cod.Fisc. e PIVA n. 01791490343
Capitale Sociale Euro 196.832.103.00 i.v.

Società con socio unico IREN S.p.A.
Società sottoposta a direzione
e coordinamento di IREN S.p.A.
Pec: ireti@pec.ireti.it
ireti.it
Tel 10 5586664

IRETI S.p.A.
Amministratore Delegato
(Ing. Fabio Giuseppini)

Via Piacenza 54
16138 Genova
FO10 5586284

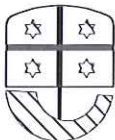
Strada Pienza 272/A
10151 Torino
FO11 0703539

Via Scharlappetto 21
17100 Savona
FO19 84017220

Strada S.M. Marta 6/A
43124 Parma
FO521 248262

Strada Bergoforte 22
29122 Piacenza
FO523 615297

Via Nubi di Magellano 30
42123 Reggio Emilia
FO522 286248



REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO TERRITORIO,
AMBIENTE, INFRASTRUTTURE E
TRASPORTI

VICE DIREZIONE GENERALE AMBIENTE

Settore Difesa del Suolo Genova

Genova, 06 NOV. 2019
PG/2019/319862
Classif./Fasc.: 2018/G13.12.3/297;
Allegati:

OGGETTO: GNO02906 Autorizzazione idraulica ex RD 523/1904 a favore del Comune Genova per realizzazione opere sistemazione idraulica tratto urbanizzato Rio Finocchiara (civ.5-civ.25B di Via Finocchiara), Rich.: Comune Genova (collegata GCS02563)

IL DIRIGENTE

RICHIAMATI:

- Il R.D. 25 luglio 1904, n. 523, recante "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie", ed, in particolare, gli articoli 93-101;
- la L. 7 aprile 2014 n. 56, recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";
- la l.r. 10 aprile 2015 n. 15, recante "Disposizioni di riordino delle funzioni conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56" che prevede, tra l'altro, il subentro, a far data dal 1/7/2015, della Regione nella titolarità delle funzioni, già di competenza delle Province, in materia di gestione del demanio idrico con particolare riferimento al rilascio dell' autorizzazione idraulica ex R.D. n. 523/1904;
- il Regolamento regionale 14 Luglio 2011 n. 3, recante "Regolamento recante disposizioni in materia di tutela delle aree di pertinenza dei corsi d'acqua";

RICHIAMATO, altresì il Piano di bacino stralcio per la tutela dal rischio idrogeologico del torrente Bisagno;

PREMESSO CHE:

- in data 28/06/2016, presso la sala riunioni del Comune di Genova si è svolta la prima riunione della Conferenza dei Servizi decisoria in modalità simultanea e sincrona (CDS21/18) per l'approvazione del progetto definitivo "Opere di sistemazione idraulica del tratto urbanizzato del Rio Finocchiara, dal civ. 5 al civ. 25B di Via Finocchiara, in Comune di Genova", ed avvio delle procedure comportanti apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sul PUC vigente, nonché dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere ai sensi del D.P.R. 327/2001 - Richiedente: Comune di Genova;
- a tal fine l'istante ha allegato il progetto e gli elaborati grafici trattenuti agli atti del settore;
- in data 05/09/2018, con protocollo n.IN/2018/16412, il Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile, ha comunicato a varie strutture regionali l'avvenuta pubblicazione sul sito www.ambienteinliguria.it della documentazione in formato digitale relativa al procedimento di verifica screening per l'intervento in oggetto (S662), richiedendo di evidenziare eventuali problematiche e criticità al fine di poter predisporre un'unica richiesta di chiarimenti e integrazioni;
- il Settore Difesa del Suolo di Genova, con nota n. IN/2018/16869 del 13/09/2018, ha trasmesso al Settore V.I.A. e Sviluppo Sostenibile, e per conoscenza alle altre strutture regionali precedentemente contattate e coinvolte dal Settore V.I.A., alcune osservazioni in merito al progetto presentato, formulando specifica richiesta di integrazioni;

- in data 29 ottobre 2018 si è svolta una riunione tra rappresentanti del Comune di Genova, in qualità di proponente del progetto, e rappresentanti della Regione Liguria (Settore V.I.A. e Settore Difesa Suolo Genova). Nell'ambito di tale incontro sono state condivise le modifiche al progetto al fine di garantire la conformità dell'intervento alle normative vigenti ed ottenere le necessarie autorizzazioni;
- il Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile, vista la natura progettuale/autorizzativa delle modifiche condivise, ha ritenuto opportuno, nel rispetto della procedura di Verifica di Assoggettabilità alla VIA, che tali modifiche non dovessero essere acquisite come integrazione del procedimento di assoggettabilità dalla VIA, ma che fossero solo oggetto di ottemperanza nella fase autorizzativa delle conferenze dei servizi, e quindi con Decreto del Dirigente (2018-AM-4058), sottoscritto il 21/12/2018, con n. registro: 3446 (n. protocollo: NP/2018/32940), ha decretato che il progetto, viste le caratteristiche dello stesso, non dovesse essere assoggettato al procedimento di valutazione di impatto ambientale;
- in data 16/05/2019 il Comune di Genova, con nota n. PG/2019/174824 del 16/05/2019, acquisita lo stesso giorno al protocollo regionale con n. PG/2019/143563, ha chiesto parere in merito all'aggiornamento del progetto definitivo delle opere di adeguamento idraulico del rio Finocchiarà, la cui documentazione è stata trasmessa digitalmente in data 02/05/2019;
- con nota n. PG/2019/302510 del 21/10/2019 il Settore Assetto del Territorio della Regione Liguria ha trasmesso il Decreto del Dirigente n.6270 del 21/10/2019, con il quale è stato espresso il parere di compatibilità ex art.17 c.2 della normativa del Piano di Bacino in merito alla valutazione della coerenza e dell'adeguatezza dell'intervento di mitigazione del rischio idraulico rispetto agli obiettivi del Piano di Bacino;

CONSIDERATO che:

- l'intervento proposto interessa il rio Finocchiarà che, con il rio Molinetto forma il Rio Fereggiano, affluente in sponda sinistra del T. Bisagno; in particolare gli interventi proposti interessano il tratto urbanizzato del rio compreso tra i civici 5 e 5B di via Finocchiarà, in Comune di Genova;
- il progetto, volto a contenere la piena laddove il rischio idraulico risulta elevato per la possibile presenza e permanenza di persone, nonché a prevenire ulteriore dissesti laddove le sponde risultino instabili, prevede vari interventi:
 - interventi 2-3-4: si prevede la demolizione di un fabbricato fatiscente e di una baracca in lamiera, nonché la realizzazione di un muro d'argine dotato di un varco chiuso da paratoia rimovibile per facilitare la realizzazione di una rampa provvisoria in alveo quando necessario. La quota di testa muro nelle varie sezioni è stata adeguata alle quote attuali o alla quota dell'argine in sponda sinistra, per non aggravarne la situazione idraulica delle proprietà private antistanti;
 - intervento 5: si prevede la demolizione di una baracca e la realizzazione di un muro d'argine in sponda destra di altezza pari alla quota della sponda sinistra o mantenuta alla quota attuale per non aggravare la situazione idraulica delle proprietà private antistanti la sponda sinistra. Più a tergo è previsto un muro a quota strada, con una parte a sbalzo su area privata, per consentire di realizzare un'area di manovra;
 - intervento 7: si prevede la demolizione di una baracca e la realizzazione di un placcaggio del muro d'argine retrostante in sponda destra, con il ripristino della ringhiera a quota strada;
 - intervento 8: si prevede la demolizione del muro deflettore in alveo, posto di fronte al civico 19, e la creazione di un cordolo in cemento di protezione del caseggiato, in analogia a quanto esistente subito a monte;
 - interventi 11 – 12: si prevede la riprofilatura del fondo, la realizzazione di una briglia selettiva a pettine e la realizzazione di nuovi argini in gabbioni, in sponda destra e sinistra;
- dalla documentazione idraulica a corredo dell'istanza è emerso che allo stato attuale l'alveo risulta sostanzialmente contenere la portata duecentennale e che le principali criticità sono

state individuate laddove case o fabbricati sono adiacenti all'alveo attivo ed i loro muri perimetrali costituiscono a tutti gli effetti muri d'argine del rio, rappresentando, in alcuni casi, una restrizione nell'alveo. Dalla modellazione idraulica relativa agli interventi previsti a progetto, finalizzati alla rimozione dei manufatti interferenti con il deflusso delle acque ed al consolidamento della sponda destra, risulta un generale miglioramento, con abbassamento localizzato del pelo libero della portata duecentennale;

- nel Decreto n. 6270 del 21/10/2019, a firma del Dirigente del Settore Assetto del Territorio della Regione Liguria, che opera in nome e per conto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, in applicazione dell'Accordo di avvalimento e delle modalità procedurali di cui al Decreto del Segretario Generale n.49/2018, è stato espresso parere di compatibilità favorevole sul "Progetto definitivo per la sistemazione idraulica del tratto urbanizzato del Rio Finocchiara" ai sensi dell'art. 17 c.2 della normativa del Piano di Bacino;

RITENUTO, pertanto, alla luce delle argomentazioni sopra svolte di rilasciare, ai sensi dell'art. 93 del R.d. n. 523/1904, a favore del Comune di Genova, in persona del legale rappresentante, p.t. corr. in Genova, via Di Francia, n.1, l'autorizzazione idraulica, per la durata di ventiquattro (24) mesi, ai fini dell'esecuzione dei lavori per la realizzazione delle "Opere di sistemazione idraulica del tratto urbanizzato del Rio Finocchiara, dal civico 5 al civico 25B di Via Finocchiara, in Comune di Genova", che comportano l'accesso in alveo secondo le modalità indicate nella documentazione tecnica trattenuta agli atti della struttura, fermo restando il rispetto delle seguenti prescrizioni:

- a) **dovrà essere osservata la condizione ambientale indicata nel Decreto n.3446, sottoscritto dal Dirigente del Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile in data 21/12/2018;**
 - b) **si raccomanda la massima attenzione alla definizione delle attività di manutenzione della nuova briglia selettiva, prevista a monte del tratto di intervento;**
 - c) i lavori devono essere realizzati a regola d'arte, nel rispetto delle norme tecniche e delle prescrizioni di cui alle vigenti norme progettuali e costruttive in materia, conformemente agli elaborati progettuali conservati agli atti del Settore, con l'adozione di tutti gli accorgimenti tecnici e normativi per evitare danni presenti e futuri a terzi nonché, in particolare, per la tutela della pubblica e privata incolumità;
 - d) le varianti devono essere espressamente autorizzate;
 - e) durante il periodo di validità dell'autorizzazione il tratto interessato dall'intervento deve essere mantenuto sgombro da accumuli di materiale in modo da consentire il regolare deflusso delle acque;
 - f) gli eventuali rifiuti rinvenuti nei tratti di alveo interessati ai lavori ed in quelli immediatamente adiacenti devono essere trasportati negli appositi impianti di recupero o smaltimento;
 - g) nell'alveo è fatto divieto di rilasciare rifiuti di alcun genere e fare attività e/o utilizzare materiali potenzialmente inquinanti;
 - h) le opere/i lavori/ le attività e la loro realizzazione non devono ostacolare il libero deflusso delle acque ed i materiali derivanti da eventuali demolizioni non devono essere abbandonati nemmeno temporaneamente nell'alveo e nelle sue pertinenze, ma vanno prontamente allontanati;
 - i) in corso di esecuzione dei lavori non deve essere pregiudicata la stabilità delle arginature ove esistenti;
 - j) il soggetto autorizzato deve tenersi costantemente aggiornato sulle condizioni meteorologiche previste, consultando comunque il Bollettino del Centro Meteorologico della Regione Liguria nonché tenendo conto degli "stati di allerta" dallo stesso emessi.
- In particolare in caso di allerta meteorologico diffuso secondo le procedure regionali per fenomeni idrologici valido per il Bacino nel quale ricade l'intervento. In particolare, in caso di emanazione, da parte dei preposti servizi della Regione Liguria, dello stato di:

allerta gialla:

- le lavorazioni all'interno del corso d'acqua devono essere interrotte;
- i mezzi devono essere allontanati dall'alveo;
- all'interno dell'alveo non deve determinarsi alcun minimo restringimento delle sezioni di deflusso;

allerta arancione e rossa:

- devono essere adottate tutte le misure previste per l'allerta gialla;
 - devono essere messe in atto tutte le misure di sicurezza volte a limitare la possibilità di erosione in presenza di scavi aperti, anche con la messa in opera di opere provvisoriale, che in ogni caso non dovranno diminuire la sezione utile di deflusso;
 - devono essere rimosse dall'alveo tutte le altre opere provvisoriale utili alle lavorazioni; nel caso in cui tali opere provvisoriale risultino di difficile rimozione, le stesse devono essere adeguatamente ancorate in maniera tale da renderne impossibile l'asportazione, anche parziale;
 - al completamento della messa in sicurezza del cantiere tutte le attività in prossimità del corso d'acqua devono essere sospese;
- k) nel caso in cui l'effettuazione dei lavori comporti la realizzazione di rampe di accesso all'alveo e di piste di cantiere, le stesse non devono interferire significativamente con il libero deflusso delle acque e vanno rimosse a fine lavori, ripristinando l'originario stato dei luoghi;
- l) l'intervento in oggetto deve essere conforme alle disposizioni in materia di tutela della fauna ittica e dell'ecosistema acquatico di cui all'art. 18 l.r. 1.4.14 n. 8, nonché delle Carte ittiche provinciali come modificate con DGR 1060 del 22.11.16 ed in particolare, prima dell'esecuzione dei lavori deve, se dovuto ai sensi delle sopracitate norme, essere effettuato il versamento previsto dalla DGR 1060/2016, pena l'applicazione delle comportare sanzioni fino a 6.000 € in base all'art. 24 della citata l.r. 1.4.14 n. 8;
- m) ad ultimazione dei lavori e comunque entro i termini di scadenza per l'esecuzione degli stessi il soggetto deve presentare una relazione di fine lavori corredata da una relazione fotografica, sottoscritta dal Direttore dei Lavori, che certifichi la corretta esecuzione delle opere, con particolare riguardo alla rispondenza delle opere eseguite con gli elaborati progettuali, all'adempimento di tutte le prescrizioni impartite
- n) il soggetto autorizzato è tenuto a dare tempestiva comunicazione della data di inizio e completamento dei lavori al competente Settore regionale Difesa del Suolo, che può in ogni momento accertare la rispondenza delle opere eseguite al progetto approvato;
- o) il soggetto autorizzato ha l'obbligo di eseguire, a propria cura e spese, gli interventi che la Regione - Settore per la difesa del suolo competente - riterrà necessari per evitare possibili danni e/o per il ripristino di quelli causati, nonché le modifiche ai lavori autorizzati, che si rendessero necessarie a garantire il regolare deflusso delle acque lungo il tratto del corso d'acqua interessato

DECRETA

per le motivazioni indicate in premessa:

1. di rilasciare, ai sensi dell'art. 93 del R.d. n. 523/1904, a favore del Comune di Genova, in persona del legale rappresentante, p.t. corr. in Genova, via Di Francia, n.1, l'autorizzazione idraulica, per la durata di ventiquattro (24) mesi, ai fini dell'esecuzione dei lavori per la realizzazione delle *"Opere di sistemazione idraulica del tratto urbanizzato del Rio Finocchiara, dal civico 5 al civico 25B di Via Finocchiara, in Comune di Genova"*, che comportano l'accesso in alveo, secondo le modalità indicate nella documentazione progettuale trattenuta agli atti della struttura, fermo restando il rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - a) **dovrà essere osservata la condizione ambientale indicata nel Decreto n.3446, sottoscritto dal Dirigente del Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile in data 21/12/2018;**
 - b) **si raccomanda la massima attenzione alla definizione delle attività di manutenzione della nuova briglia selettiva, prevista a monte del tratto di intervento;**
 - c) i lavori devono essere realizzati a regola d'arte, nel rispetto delle norme tecniche e delle prescrizioni di cui alle vigenti norme progettuali e costruttive in materia, conformemente agli elaborati progettuali conservati agli atti del Settore, con l'adozione di tutti gli accorgimenti tecnici e normativi per evitare danni presenti e futuri a terzi nonché, in particolare, per la tutela della pubblica e privata incolumità;
 - d) le varianti devono essere espressamente autorizzate;
 - e) durante il periodo di validità dell'autorizzazione il tratto interessato dall'intervento deve

essere mantenuto sgombro da accumuli di materiale in modo da consentire il regolare deflusso delle acque;

- f) gli eventuali rifiuti rinvenuti nei tratti di alveo interessati ai lavori ed in quelli immediatamente adiacenti devono essere trasportati negli appositi impianti di recupero o smaltimento;
- g) nell'alveo è fatto divieto di rilasciare rifiuti di alcun genere e fare attività e/o utilizzare materiali potenzialmente inquinanti;
- h) le opere/i lavori/le attività e la loro realizzazione non devono ostacolare il libero deflusso delle acque ed i materiali derivanti da eventuali demolizioni non devono essere abbandonati nemmeno temporaneamente nell'alveo e nelle sue pertinenze, ma vanno prontamente allontanati;
- i) in corso di esecuzione dei lavori non deve essere pregiudicata la stabilità delle arginature ove esistenti;
- j) il soggetto autorizzato deve tenersi costantemente aggiornato sulle condizioni meteorologiche previste, consultando comunque il Bollettino del Centro Meteorologico della Regione Liguria nonché tenendo conto degli "stati di allerta" dallo stesso emessi.

In particolare in caso di allerta meteorologica diffuso secondo le procedure regionali per fenomeni idrologici valido per il Bacino nel quale ricade l'intervento. In particolare, in caso di emanazione, da parte dei preposti servizi della Regione Liguria, dello stato di:

allerta gialla:

- le lavorazioni all'interno del corso d'acqua devono essere interrotte;
- i mezzi devono essere allontanati dall'alveo;
- all'interno dell'alveo non deve determinarsi alcun minimo restringimento delle sezioni di deflusso;

allerta arancione e rossa:

- devono essere adottate tutte le misure previste per l'allerta gialla;
- devono essere messe in atto tutte le misure di sicurezza volte a limitare la possibilità di erosione in presenza di scavi aperti, anche con la messa in opera di opere provvisoriale, che in ogni caso non dovranno diminuire la sezione utile di deflusso;
- devono essere rimosse dall'alveo tutte le altre opere provvisoriale utili alle lavorazioni; nel caso in cui tali opere provvisoriale risultino di difficile rimozione, le stesse devono essere adeguatamente ancorate in maniera tale da renderne impossibile l'asportazione, anche parziale;
- al completamento della messa in sicurezza del cantiere tutte le attività in prossimità del corso d'acqua devono essere sospese;

- k) nel caso in cui l'effettuazione dei lavori comporti la realizzazione di rampe di accesso all'alveo e di piste di cantiere, le stesse non devono interferire significativamente con il libero deflusso delle acque e vanno rimosse a fine lavori, ripristinando l'originario stato dei luoghi;
- l) l'intervento in oggetto deve essere conforme alle disposizioni in materia di tutela della fauna ittica e dell'ecosistema acquatico di cui all'art. 18 l.r. 1.4.14 n. 8, nonché delle Carte ittiche provinciali come modificate con DGR 1060 del 22.11.16 ed, in particolare, prima dell'esecuzione dei lavori deve, se dovuto ai sensi delle sopracitate norme, essere effettuato il versamento previsto dalla DGR 1060/2016, pena l'applicazione delle sanzioni fino a 6.000€ in base all'art. 24 della citata l.r. 1.4.14 n. 8;
- m) ad ultimazione dei lavori e, comunque, entro i termini di scadenza per l'esecuzione degli stessi il soggetto deve presentare una relazione di fine lavori, corredata da una relazione fotografica, sottoscritta dal Direttore dei lavori, che certifichi la corretta esecuzione delle opere, con particolare riguardo alla rispondenza delle opere eseguite con gli elaborati progettuali, all'adempimento di tutte le prescrizioni impartite;
- n) il soggetto autorizzato è tenuto a dare tempestiva comunicazione della data di inizio e completamento dei lavori al competente Settore regionale Difesa del Suolo, che può in ogni momento ed ai soli fini idraulici accertare la rispondenza delle opere eseguite al progetto approvato;
- o) il soggetto autorizzato ha l'obbligo di eseguire, a propria cura e spese, gli interventi che la Regione - Settore per la difesa del suolo competente - riterrà necessari per evitare possibili danni e/o per il ripristino di quelli causati, nonché le modifiche ai lavori autorizzati, che si

rendessero necessarie a garantire il regolare deflusso delle acque lungo il tratto del corso d'acqua interessato;

2. l'autorizzazione idraulica, come rilasciata con il presente provvedimento, comporta a carico del soggetto autorizzato la responsabilità per qualunque danno, che dovesse derivare, a sé ed a terzi, alle sponde, alle arginature e ad altri manufatti per effetto dell'esecuzione dei lavori autorizzati, anche se dipendenti dal regime idraulico del corso d'acqua interessato, tenendo manlevata la Regione da qualunque pretesa avanzata da terzi che si ritenessero danneggiati;
3. l'efficacia della presente autorizzazione decorre dalla data di comunicazione della stessa.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR, entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL DIRIGENTE
(Dott. Agostino Ramella)

RML\ZZN\PRS
05/11/2019
V:\vivo2.regione.liguria.it\Di\fesaSuolo\DSGE\Generali\Attività\Generali\Procedimenti\Concertativi\ConferenzeDeiServizi\2019\GENOVA\GC502563_PRS\CS02563_GNO02908.doc

acadenasso <acadenasso@comune.genova.it>, Gualdi Stefano
<sgualdi@comune.genova.it>, falcioni claudio <cfalcioni@comune.genova.it>, frcosta
<frcosta@comune.genova.it>, barbieri <barbieri@ireliguria.it>, razzore sabrina
<srazzore@comune.genova.it>

Inviato: Tue, 17 Sep 2019 10:40:44 +0200 (CEST)

Oggetto: RIO FINOCCHIARA - AGGIORNAMENTO

--

Ciao a tutti, Ire ha il progetto esecutivo pronto, ce lo inoltrerà a giorni, sono solo in attesa della firma del dirigente.

In tale progetto sono già state recepite e inserite le integrazioni richieste dall'ufficio geologico del Comune di Genova relative alla verifica di stabilità dei gabbioni, nonché integrazioni e modifiche relative agli espropri.

Dal momento che la procedura di cds non è ancora conclusa, se nulla osta la si potrebbe integrare direttamente a giorni non appena avremo il progetto esecutivo.

Rimango a disposizione per chiarimenti.

Grazie, cordiali saluti

Gloriana Francioli



--

Angela Cadenasso
Direzione Urbanistica
Ufficio Procedimenti Concertativi
Piano 14mo stanza 19
tel. 010 5577776
Via di Francia 1

Il contenuto di questa e-mail e degli allegati è rivolto unicamente alle persone cui è indirizzato e può contenere informazioni la cui riservatezza è tutelata. Sono vietati la riproduzione e l'uso di questa e-mail, in mancanza di autorizzazione del destinatario. Se avete ricevuto questa e-mail per errore, vogliate cortesemente contattarci immediatamente.

Click [here](#) to report this email as spam.



REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale

Copertina

REGIONE LIGURIA

Registro

Tipo Atto Decreto del Dirigente

Numero Protocollo NP/2018/32940

Anno Registro 2018

Numero Registro 3446

Dipartimento

Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti

Struttura

Settore Valutazione impatto ambientale e sviluppo sostenibile

Oggetto

Procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA per progetto definitivo delle opere di sistemazione idraulica del tratto urbanizzato del rio Finocchiara (dal civ.5 al civ. 25b di Via Finocchiara) nel Comune di Genova. Proponente: Comune di Genova. No VIA con condizioni ambientali.

Data sottoscrizione

21/12/2018

Dirigente responsabile

Paola Carnevale

Soggetto emanante

Paola Carnevale

La regolarità amministrativa, tecnica e contabile del presente atto è garantita dal Dirigente/Direttore Generale della struttura proponente.

Il decreto rientra nei provvedimenti dell'allegato alla Delibera di Giunta Regionale 254/2017

Il decreto è costituito dal testo e da 1 allegati

allegati:

A01_2018-AM-4058_S662 istruttoria finocchiara.pdf

Comunicazioni

Non pubblicazione (sottratto integralmente all'accesso ai sensi della l. 241/1990 e ss.mm.ii). NO

Soggetto a Privacy: NO

Pubblicabile sul BURL: NO

Modalità di pubblicazione sul BURL:

Pubblicabile sul Web: SI



REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale
Dipartimento/Direzione Dipartimento territorio, ambiente,
infrastrutture e trasporti
Struttura Settore Valutazione impatto ambientale e sviluppo
sostenibile

Decreto del Dirigente

codice AM-4058
anno 2018

OGGETTO:

Procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA per progetto definitivo delle opere di sistemazione idraulica del tratto urbanizzato del rio Finocchiara (dal civ.5 al civ. 25b di Via Finocchiara) nel Comune di Genova. Proponente: Comune di Genova. No VIA con condizioni ambientali.

VISTI:

- Il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, recante "Norme in materia ambientale", ed, in particolare, l'art. 19, relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA/screening, che, al comma 8, prevede che, qualora l'autorità competente stabilisca di non assoggettare il progetto al procedimento di VIA, specifichi i motivi principali alla base della mancata richiesta di tale valutazione in relazione ai criteri pertinenti elencati nell'allegato V, e, ove richiesto dal proponente, specifica le condizioni ambientali necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi;
- Il Decreto 30 marzo 2015 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, recante "Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'art. 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, n. 116";
- La L.R. 28 dicembre 2017 n. 29 recante disposizioni collegate alla legge di stabilità per l'anno 2018 ed, in particolare, l'art. 17, che detta disposizioni di adeguamento della disciplina in materia di valutazione di impatto ambientale alle sopravvenute normativa statale di riordino in materia, approvata dal D.Lgs. n. 104/2017;
- La D.G.R. n. 107 del 21/02/2018 denominata "Art. 17, comma 5, Legge regionale 28 dicembre 2017 n. 29. Atto di indirizzo e coordinamento per l'esercizio delle funzioni in materia di V.I.A." ed, in particolare, l'articolo 4, che detta indicazioni procedurali sulla verifica di assoggettabilità a VIA;
- la DGR n. 59 del 02/02/2018, ad oggetto "Specificazione delle opere rientranti nella definizione punto 7 lettera o), All. IV. Parte II d.lgs. n. 152/2006 e succ. mod. ed int. "Opere di canalizzazione e regolazione dei corsi d'acqua". Atto di indirizzo ex art. 17 comma 5 l.r. n. 29/2017.

PREMESSO che:

- in data 27/08/2018 è stata attivata, su istanza del Comune di Genova, con nota assunta al protocollo della Regione con il n. PG/2018/213406 il data 27/07/2018, il procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA per il progetto definitivo delle opere di sistemazione idraulica del tratto urbanizzato del rio Finocchiara (dal civ.5 al civ. 25b di Via Finocchiara) nel Comune di Genova;
- in pari data è stata data comunicazione, agli enti potenzialmente interessati, dell'avvenuta pubblicazione della documentazione in formato digitale, sul proprio sito web, a cura del Settore VIA e sviluppo sostenibile, ai sensi dell'art. 19 c. 3 D. Lgs. 152/2006, nonché in pari data è stata avviata la fase pubblica, all'esito della quale non sono pervenute osservazioni;

DATO ATTO che

- il progetto che prevede opere di sistemazione idraulica rientra nel punto 7.o) "Opere di canalizzazione e di regolazione dei corsi d'acqua" dell'allegato IV alla parte seconda del D. Lgs. 152/2006, anche tenuto conto dei criteri del DM 30/3/2015 - localizzazioni dei progetti in aree sensibili - punto 4.3.7 - centri abitati > 50.000 ab e densità > 500 ab/kmq e come tale è da assoggettare a verifica di assoggettabilità alla VIA di cui al citato art. 19 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- l'istruttoria condotta dal responsabile del procedimento del Settore VIA, con la collaborazione delle altre strutture regionali interessate, con particolare riferimento ai Settori Difesa del Suolo Genova e Parchi e Biodiversità al fine di valutare gli impatti del progetto risultanti dall'analisi della documentazione fornita, si è concretizzata nella relazione tecnica di cui al documento allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

CONSIDERATO che:

- dagli esiti dell'istruttoria, riportati nella suddetta relazione tecnica n. S662 del 26/11/2018, risulta che non è necessario assoggettare il progetto in parola al procedimento di valutazione di impatto ambientale

(V.I.A.) in quanto lo stesso non incide su aspetti ambientali e non prefigura impatti negativi e significativi sull'ambiente, fermo restando che è necessario acquisire il parere di compatibilità con il PAI (art. 17, c.2 NdA PAI) e adeguare il progetto alle modifiche puntuali condivise con il Comune di Genova;

- il Proponente ha richiesto, ai sensi dell'art. 19, comma 8, del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, che nel provvedimento finale vengano espresse eventuali condizioni ambientali, aventi valore di prescrizioni vincolanti ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera o-ter) del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi, al fine di non assoggettare il progetto in esame alla procedura di VIA regionale;

RITENUTO pertanto che il progetto definitivo delle opere di sistemazione idraulica del tratto urbanizzato del rio Finocchiara (dal civ.5 al civ. 25b di Via Finocchiara) nel Comune di Genova, proposto da Comune di Genova, non debba essere assoggettato a procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art.19 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., perché, date le caratteristiche esposte, lo stesso non incide su aspetti ambientali e non prefigura impatti negativi e significativi sull'ambiente, purché venga rispettata la seguente condizione ambientale:

- vengano evitati accessi e attività in alveo nel periodo riproduttivo per le specie di anfibi segnalate in istruttoria (da 1 marzo a 30 giugno); se questo non fosse possibile l'autorità proponente dovrà effettuare un sopralluogo preventivo alla installazione del cantiere in modo da verificare l'effettiva presenza di specie anfibe suscettibili di subire impatto e nel caso ne fosse ravvisata la presenza trovare soluzioni che ne garantiscano la tutela e conservazione.

DECRETA

per i motivi di cui in premessa

1. che il progetto definitivo delle opere di sistemazione idraulica del tratto urbanizzato del rio Finocchiara (dal civ.5 al civ. 25b di Via Finocchiara) nel Comune di Genova, proposto da Comune di Genova, non debba essere assoggettato al procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art.19 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., perché, date le caratteristiche esposte, lo stesso non incide su aspetti ambientali e non prefigura impatti negativi e significativi sull'ambiente, purché venga rispettata la seguente condizione ambientale:
 - a) vengano evitati accessi e attività in alveo nel periodo riproduttivo per le specie di anfibi segnalate in istruttoria (da 1 marzo a 30 giugno); se questo non fosse possibile l'autorità proponente dovrà effettuare un sopralluogo preventivo alla installazione del cantiere in modo da verificare l'effettiva presenza di specie anfibe suscettibili di subire impatto e nel caso ne fosse ravvisata la presenza trovare soluzioni che ne garantiscano la tutela e conservazione.
2. di stabilire che il proponente dia comunicazione al Dipartimento Provinciale ARPAL di Genova della data di avvio della realizzazione delle opere previste, ai fini dell'espletamento delle funzioni di controllo e di verifica previste dalla normativa vigente;
3. di disporre che il presente provvedimento abbia efficacia temporale di cinque anni nell'arco dei quali il progetto deve essere realizzato;
4. di dare atto che il presente provvedimento sarà pubblicato integralmente sul sito web della regione ai sensi dell'art. 19, comma 11, D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., così come sullo stesso sito sono tempestivamente pubblicati, ai sensi dell'art. 19, comma 13 del ridetto D. Lgs., tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e i pareri.

Avverso il presente provvedimento può essere inoltrato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria entro 60 giorni o alternativamente ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione.

Paola Carnevale

Firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. 82/2005 e s. m.

RELAZIONE ISTRUTTORIA n. S662 del 26/11/2018
Procedura di Verifica di assoggettabilità alla VIA/Screening
(art. 19 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.)

OGGETTO: Progetto definitivo delle opere di sistemazione idraulica del tratto urbanizzato del rio Finocchiara (dal civ.5 al civ. 25b di Via Finocchiara) nel Comune di Genova (GE).

PROPONENTE: Comune di Genova

TIPOLOGIA PROGETTUALE: la tipologia progettuale in oggetto è ricompresa al punto 7,o) "o) opere di regolazione del corso dei fiumi e dei torrenti, canalizzazione e interventi di bonifica ed altri simili destinati ad incidere sul regime delle acque, compresi quelli di estrazione di materiali litoidi dal demanio fluviale e lacuale " dell'allegato IV al D. Lgs. 152/2006 ed è sottoposta alla procedura di verifica screening ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

PROCEDIMENTO:

- data di avvio: 27/08/2018
- oneri istruttori: non dovuti
- collaborazioni attivate con nota PG/2018/244896 del 05/09/2018 e IN/2018/16412 del 05/09/2018:
- contributi ricevuti: ARPAL direzione scientifica (PG/2018/292853 del 23/10/2018) Settore Parchi e Biodiversità (IN/2018/19066 del 22/10/2018); Settore Difesa del Suolo Genova (IN/2018/16869 del 13/09/2018); Settore Ecologia (IN/2018/17050 del 18/09/2018); Settore Ecosistema Costiero e Acque (IN/2018/20689 del 16/11/2018); Assetto del territorio (IN/2018/18972 del 19/10/2018)

FASE PUBBLICA:

- Pubblicazione sul sito web www.ambienteinliguria.it
- Termine fase pubblica: 10/10/2018
- Osservazioni pervenute: nessuna

Responsabile di procedimento: dott.ssa Paola Carnevale
Istruttore Tecnico: Bruno Orsini

Quadro di riferimento programmatico

- Piano di bacino del Torrente Bisagno: il rio Finocchiara appartiene al reticolo significativo del bacino del torrente Bisagno; la porzione a valle del rio Finocchiara è stata indagata per circa 180 m a monte della confluenza con rio Molinetto mentre il tratto urbanizzato a monte del civ. 5 di via Finocchiara non risulta indagato. Le aree adiacenti al rio nel tratto in esame sono comunque state classificate in Fascia C come storicamente inondate.

Ai sensi ex art. 17, c.2 del PAI la tipologie di opere in progetto, in quanto potenzialmente in grado di mutare il quadro complessivo della pericolosità dell'area, sono subordinate al parere di compatibilità con il PAI da parte dell'Ente competente in materia di pianificazione di bacino, allo scopo di verificare la coerenza tecnico amministrativa dell'intervento rispetto agli obiettivi del piano. Ad oggi tuttavia l'Autorità di Bacino Distrettuale non si è espressa con proprio contributo in merito alla verifica della compatibilità del progetto in esame; ciononostante in considerazione che le aree adiacenti al rio nel tratto in esame sono state classificate in Fascia C (storicamente inondate) e che dalle verifiche effettuate nel progetto definitivo risulta che già allo stato attuale l'alveo risulta capace di contenere la portata duecentennale, si ritiene che la mancata formulazione del parere ai sensi ex art. 17, c.2 del PAI non debba precludere la conclusione del procedimento a condizione che si provveda ad acquisire tale parere entro la fase autorizzativa della conferenza dei servizi.

- L'assetto insediativo del PTCP assoggetta l'area al seguente regime: TU tessuto urbano
- Vincolo architettonico: nello studio preliminare viene riscontrato un vincolo architettonico puntuale su un ponte ad arco che non risulta oggetto di intervento
- PUC: il rio Finocchiara nel tratto di intervento ricade nell'ambito di riqualificazione del territorio di presidio ambientale (AR_PR)
- ZPS/ZSC: nell'area in esame non sono presenti ZPS/ZSC

Quadro di riferimento progettuale

Motivazione dell'intervento

Dalle verifiche effettuate nel progetto definitivo risulta che già allo stato attuale l'alveo risulta capace di contenere la portata duecentennale con le seguenti considerazioni:

- il tirante idrico non raggiunge mai la quota di campagna di via Finocchiara;
- gli attraversamenti presenti non sono sormontati;
- in sponda sinistra, anche dove i muri d'argine non sono presenti o risultano insufficienti, la funzione di contenimento della portata è svolta dal versante della collina.

Pertanto gli interventi previsti dal progetto in esame sono finalizzati al contenimento della portata laddove il rischio idraulico risulti elevato per possibile presenza di persone e alla prevenzione di ulteriori dissesti laddove le sponde risultino instabili.

Descrizione dell'intervento

L'intervento in esame risulta essere localizzato in Val Bisagno, a monte della località Pedegoli, nel bacino del Rio Fereggiano. La finalità dell'intervento è quella di mitigare il rischio idraulico nel tratto di corso d'acqua in esame tramite i seguenti interventi:

- Interventi 2-3-4: Il progetto prevede la demolizione di un fabbricato fatiscente e di una baracca in lamiera, nonché la realizzazione di un muro d'argine e di una rampa. La rampa risulta delimitata da muro d'argine e da un muretto degradante lato alveo.
- Interventi 5: Il progetto prevede la demolizione di una baracca e la realizzazione di un muro d'argine con riempimento a tergo per la realizzazione di un parcheggio a raso.
- Interventi 7: Il progetto prevede la demolizione di una baracca e la realizzazione di un muro d'argine in sponda destra, con riempimento tergo in modo da realizzare ai fini viabilistici un'area di inversione di marcia.
- L'intervento 8: il progetto definitivo prevede la ricreazione di un cordolo in cemento armato di protezione di un caseggiato
- Interventi 11 – 12: Il progetto prevede la riprofilatura del fondo, la realizzazione di una briglia selettiva a pettine e la realizzazione di nuovi argini in gabbioni in sponda destra e sinistra

Viene indicato che si provvederà al mantenimento della funzionalità della briglia con interventi di pulizia dopo ogni evento di piena e in ogni caso almeno una volta l'anno, attraverso la rimozione manuale del materiale accumulato e con la possibilità di utilizzare una mini-gru o un piccolo argano posizionato su via Finocchiara

Quadro di riferimento ambientale

Aria

Nello studio preliminare è evidenziato che i possibili effetti sul comparto aria derivano esclusivamente dalla fase di cantiere e sono rappresentati dalle possibili emissioni di polveri e di gas di scarico dal parte dei mezzi e macchine operatrici. Al fine di mitigare tali effetti emissivi sono state adottate le seguenti misure:

a) bagnatura periodica delle piste di cantiere; b) gestione di eventuali cumuli di sedimenti o materiale da demolizione mediante bagnatura o copertura con teli pulizia dei tatti di viabilità adiacenti all'are di cantiere; c) utilizzo di mezzi dotati di cassoni copribili.

Rumore

Come per la componente aria i possibili impatti in termini di rumore derivano esclusivamente dalla fase di cantiere; *al fine di mitigarne gli effetti si raccomanda che nella fase esecutiva sia previsto l'uso di barriere acustiche mobili.*

Acqua

Relativamente all'ambiente idrico nelle studio preliminare ambientale viene indicato che i fattori di impatto sono rappresentati da un potenziale incremento della torbidità delle acque durante la realizzazione delle opere in alveo e dal rilascio di oli e lubrificanti delle macchine operatrici o dalla dispersione di calcestruzzi nelle fasi di getto delle murature.

Nel caso di sversamenti accidentali viene indicato che dovranno essere sempre presenti sul cantiere sistemi di pronto intervento (panne contenitive e/o sepiolite). In caso di presenza di portate di magra sono previste deviazioni locali mediante arginelli e savanelle realizzate con materiale litoide presente in alveo tali da garantire il flusso idrico e minimizzare il rischio di interazione con l'area di cantiere. Vengono inoltre indicate modalità operative (canalizzazioni e deviazioni delle acque ed eventuale raccolta e pompaggio delle stesse) volte a ridurre il rischio di dilavamento da parte delle acque del fiume. Viene infine dichiarato che non si ritiene potranno verificarsi ripercussioni sulla flora e sulla fauna del Rio Finocchiara in quanto il substrato roccioso affiorante in alveo non consente la crescita e la diffusione di specie vegetali o animali

Le informazioni fotografiche inserite nella Relazione preliminare forniscono in quadro dell'ambiente attualmente presente che risulta essere fortemente alterato a causa dell'infrastrutturazione antropica e dai recenti eventi alluvionali.

In base a quanto descritto e tenuto conto che il rio non ricade nella rete dei corpi idrici significativi ai sensi del Piano di Tutela delle Acque, si ritiene che l'intervento non presenta criticità significative per quanto concerne aspetti di tutela della risorsa idrica.

Aspetti geologici, idraulici, sismici e suolo.

Nell'ambito della presente procedura il Settore Difesa del Suolo di Genova, con proprio contributo, ha segnalato la presenza di alcuni interventi puntuali in contrasto con il RR 3/2011 e s.m.i. È stato pertanto organizzato un incontro in data 29/10/2018 con il Comune e il Settore Difesa Suolo di Genova durante il quale per ciascuna delle criticità rilevate sono state concordate le seguenti soluzioni:

- *Interventi 2-3-4: tenuto conto dell'impossibilità di autorizzare l'occupazione di aree del demanio fluviale con manufatti fissi determinanti un innalzamento dei livelli idrici, il comune ha proposto di eliminare la rampa permanente e prevedere la realizzazione nel nuovo muro d'argine di un varco – chiuso da una paratoia rimovibile – per facilitare la realizzazione di una rampa provvisoria quando necessario.*
- *Interventi 5: Tenendo in considerazione che la realizzazione del muro d'argine con riempimento a tergo non risulta assentibile (ai sensi del RR 3/2011 e s.m.i., sono infatti vietate, nella fascia dei 3 metri dai corsi d'acqua, le movimentazioni di terreno superiori a 50 cm) ed inoltre la quota d'argine in sponda destra risulta superiore alle quote del muro in sponda opposta, il comune propone di equiparare l'altezza del nuovo muro d'argine in destra a quella del muro esistente in sponda sinistra e realizzare i parcheggi tramite grigliato carrabile insistente su supporti puntuali in modo da evitare la movimentazione di terreno.*
- *Interventi 7: La realizzazione del nuovo muro d'argine come previsto a progetto costituisce un restringimento per il corso d'acqua, non finalizzato alla sua messa in sicurezza e pertanto non assentibile ai sensi del RR 3/2011 e s.m.i.; il Comune a riguardo propone di evitare il restringimento dell'alveo prevedendo solo un raccordo planimetrico tra i vari tratti dell'argine esistente mediante la realizzazione di un placcaggio in c.a. a protezione dell'argine stesso; lo spazio di manovra per le inversioni di marcia potrà essere realizzato tramite la realizzazione di uno sbalzo sovrastante il muro d'argine.*
- *Interventi 11 – 12: da sopralluoghi effettuati dalla Difesa del Suolo è stato appurato che la quantità di materiale di sovralluvionamento presente in alveo risulta inferiore rispetto a quanto rilevato nel progetto; A tal proposito il comune si impegna ad effettuare un'ulteriore valutazione sulla quantità di materiale disponibile per le conseguenti determinazioni progettuali.*

In base a quanto concordato, si ritiene che le soluzioni condivise nell'incontro del 29/10/2018:

- *consentono di valutare positivamente la coerenza dell'intervento sul rio Finocchiarà rispetto al RR 3/2011 e s.m.i.;*
- *non apportano modifiche significative in nessuno dei comparti ambientali valutati;*
- *dovranno essere ottemperate nell'ambito della conferenza di servizi in quanto attinenti alla fase autorizzativa dell'intervento e come tali oggetto di autorizzazione idraulica da parte del Settore Difesa del Suolo ai sensi del R.D. 523/1904 ss.mm.ii e del RR.3/2011 e s.m.i.*

Fauna e Flora.

Tenuto conto dei contributi ricevuti emerge che l'area in esame non ricade in alcun sito Natura 2000. Lungo il tratto di torrente in esame non insistono segnalazioni di specie e di altre informazioni naturalistiche.

La Rete ecologica regionale (RER) che interessa l'area in esame è così rappresentata:

- *Tappa di attraversamento per specie di ambienti acquatici con presenza potenziale di Bufo viridis (specie Natura 2000 – allegato IV) e Salamandrina terdigitata (specie Natura 2000 – allegato II)*
- *Tappa di attraversamento per specie di ambienti boschivo con presenza potenziale di Salamandrina terdigitata e Lucanus cervus (entrambe specie Natura 2000 – allegato II)*

Anzitutto occorre evidenziare che non sono state realizzate ed elaborate indagini relative alla componente florofaunistica. L'intervento infatti, pur non ricadendo all'interno di un Sito Natura 2000, si sviluppa lungo un tratto di corpo idrico interessato dalla presenza della rete ecologica, nello specifico si tratta di una Tappa di attraversamento per specie di ambienti acquatici che risulta confinante con una Tappa di attraversamento per specie di ambienti boschivi, entrambi elementi afferenti alla Rete ecologica regionale (RER).

Tali informazioni rappresentano indicazioni di idoneità alla presenza potenziale delle specie. Nello specifico infatti la Tappa di attraversamento per specie di ambienti acquatici è stata individuata quale elemento funzionale da un punto di vista della connettività ecologica ad alcune specie legate ad ambienti acquatici e potenzialmente presenti nell'area vasta e nei punti o aree nucleo collegati, ma non fornisce alcuna informazione certa o documentata sulla presenza o assenza nell'area di interesse, nello specifico Bufo viridis e Salamandrina terdigitata.

Nello specifico, ancorché non sia presente ittofauna e la scarsa area vegetata (dovuta sia ai manufatti presenti sulle sponde che al substrato roccioso) si richiama l'attenzione sulla potenziale presenza di aree riproduttive per le specie di anfibi segnalate; conseguentemente si richiede che:

- *gli accessi e le attività in alveo vengano svolti in periodi tali da non arrecare impatti a eventuali zone riproduttive; a tal fine dovrà essere evitato il periodo tra l'1 marzo e il 30 giugno*

- *se questo non fosse possibile sarà necessario effettuare un sopralluogo preventivo alla installazione del cantiere in modo da verificare la presenza nelle aree interessate dall'intervento di specie anfibe suscettibili di subire impatto. Qualora ne fosse ravvisata la presenza sarà necessario provvedere a trovare soluzioni alternative alla conservazione della specie soprattutto con riferimento alla presenza potenziale di Bufo viridis e Salamandrina terdigitata; a tal fine si suggerisce di approfondire le informazioni ecologiche relative alla specie con la consultazione della Guida alla conoscenza delle specie liguri della Rete Natura 2000 (schede per il riconoscimento e il monitoraggio);*

Paesaggio.

Non si rilevano elementi ostativi a quanto previsto ma si ritiene utile evidenziare la necessità di porre attenzione alle opere di ripristino che l'insieme degli interventi richiederà a lavori ultimati, con particolare riferimento alle parti spondali e al ponte monumentale da sviluppare per quanto attiene a materiali e coloriture.

Materiale di scavo e rifiuti

In riferimento allo studio preliminare ambientale viene stimato che le attività previste comporteranno la produzione di circa 385 mc di materiale di scavo. Nel progetto si prevede che il materiale di esubero sarà di circa 56 mc. Oltre alla gestione del materiale di scavo il progetto prevede che dalla demolizione dei fabbricati espropriati e dalle altre strutture murarie saranno prodotti circa 200 mc di materiali da demolizione per i quali si è assunto lo smaltimento presso centri di conferimento disponibili a ritirare CER 17.09.04

CONSIDERAZIONI

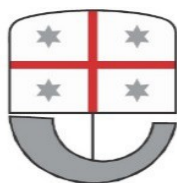
La finalità dell'intervento è quella di mitigare il rischio idraulico nel tratto di corso d'acqua in esame tramite interventi puntuali quali la demolizione di strutture incongrue, la realizzazione di muri d'argine e briglia selettiva e la riprofilatura del fondo. Nella presente istruttoria, fatta eccezione per il comparto biodiversità, rispetto al quale si richiede di non operare nel periodo di riproduzione per le specie di anfibi, non sono stati rilevati possibili impatti ambientali significativi connessi al progetto. Tuttavia si segnala che al momento il quadro di riferimento programmatico risulta caratterizzato dall'assenza del parere di compatibilità da parte dell'Autorità di Bacino Distrettuale competente (art. 17, c.2 NdA PAI); ciononostante in considerazione che le aree adiacenti al rio nel tratto in esame sono state classificate in Fascia C (storicamente inondate) e che dalle verifiche effettuate nel progetto definitivo risulta che già allo stato attuale l'alveo risulta capace di contenere la portata duecentennale, si ritiene che la mancata formulazione del parere ai sensi dell'art. 17, c.2 del PAI non debba precludere la conclusione del procedimento a condizione che si provveda ad acquisire tale parere entro la fase autorizzativa della conferenza dei servizi.

Si segnala inoltre che nell'ambito dell'attività istruttoria sono state condivise con il Comune e il Settore regionale Difesa del Suolo di Genova (autorità idraulica competente) le modifiche necessarie al fine di garantire la conformità dell'intervento rispetto al RR3/2011 e s.m.i. e all'ottenimento dell'autorizzazione idraulica.

CONCLUSIONI

Sulla base delle analisi svolte e sentiti gli uffici regionali competenti, si ritiene che il progetto definitivo delle opere di sistemazione idraulica del tratto urbanizzato del rio Finocchiara (dal civ.5 al civ. 25b di Via Finocchiara) nel Comune di Genova, proposto dal Comune, non debba essere assoggettato a procedimento di VIA regionale a condizione che:

- vengano evitati accessi e attività in alveo nel periodo riproduttivo per le specie di anfibi segnalate in istruttoria (da 1 marzo a 30 giugno); se questo non fosse possibile l'autorità proponente dovrà effettuare un sopralluogo preventivo alla installazione del cantiere in modo da verificare l'effettiva presenza di specie anfibe suscettibili di subire impatto e nel caso ne fosse ravvisata la presenza trovare soluzioni che ne garantiscano la tutela e la conservazione.



REGIONE LIGURIA

REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale Dati atto

Informazioni generali

Anno registro: 2018

Numero registro: 3446

Data sottoscrizione: 21/12/2018

Soggetto emanante: Paola Carnevale

Identificativo atto: 2018-AM-4058

Classificazione-fascicolo: 2018/G13.17.1.0.0/13-S662: progetto definitivo delle opere di sistemazione idraulica del tratto urbanizzato del rio Finocchiara (dal civ.5 al ci. 25b di Via Finocchiara) nel Comune di Genova (GE)

Tipo atto: Decreto del Dirigente

Oggetto: Procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA per progetto definitivo delle opere di sistemazione idraulica del tratto urbanizzato del rio Finocchiara (dal civ.5 al civ. 25b di Via Finocchiara) nel Comune di Genova. Proponente: Comune di Genova. No VIA con condizioni ambientali.

Titolo norma: -

Tipo Beneficiario: -

Il decreto rientra nei provvedimenti dell'allegato alla Delibera di Giunta Regionale 254/2017

Proponenti

Responsabile Procedimento: Paola Carnevale

Dirigente responsabile: Paola Carnevale

Dirigenti Coproponenti Responsabili: -

Responsabili procedimenti Coproponenti: -

Struttura: Settore Valutazione impatto ambientale e sviluppo sostenibile

Dipartimento: Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti

Struttura coproponente: -

Controlli

Controllo contabile: NO

Controllo legittimità: SI

Comunicazioni

Soggetto a privacy: NO

Pubblicabile sul BURL: NO

Modalità di pubblicazione sul BURL: -

Pubblicabile sul Web: SI

Non pubblicabile: NO

Deve essere trasmesso in copia al CONSIGLIO REGIONALE per il seguito di competenza: NO

Cronologia

Iter di predisposizione e approvazione dell'atto

Compito	Assegnatario	In sostituzione di	Data di completamento
Approvazione Dirigente	Paola Carnevale		21/12/2018
Legittimità approvazione	Daniele Casanova		20/12/2018
Legittimità controllo	Elisabetta Lanza		18/12/2018
Validazione Responsabile procedimento	Paola Carnevale		18/12/2018
Redazione	Paola Carnevale		18/12/2018
Avvio Atto Monocratico	Paola Carnevale		17/12/2018

Zimbra

acadenasso@comune.genova.it

I: Prot. 08/10/2019.0345183.U - CDS 21/18 VIA FINOCCHIARA - SOLLECITO ENTI

Da : direzioneurbanisticasue
<direzioneurbanisticasue@comune.genova.it>

mar, 08 ott 2019, 13:44

3 allegati

Oggetto : I: Prot. 08/10/2019.0345183.U - CDS 21/18 VIA
FINOCCHIARA - SOLLECITO ENTI

A : acadenasso@comune.genova.it, di maio gianfranco
<gdimaio@comune.genova.it>

Da: urp [mailto:urp@comune.genova.it]

Inviato: martedì 8 ottobre 2019 13:31

A: direzioneurbanisticasue <direzioneurbanisticasue@comune.genova.it>

Cc: sergio.caglieris@hsanmartino.it

Oggetto: I: Prot. 08/10/2019.0345183.U - CDS 21/18 VIA FINOCCHIARA - SOLLECITO ENTI

Gentili colleghi Vi segnaliamo che, secondo le procedure attualmente in corso presso il ns Ente, la e-mail riportata in calce alla presente non può essere accettata dall'indirizzo Pec del Comune di Genova in quanto non proveniente da un indirizzo di posta certificata oppure non contenente alcun documento firmato digitalmente.

Pertanto Ve ne anticipiamo i contenuti affinché la richiesta possa essere trattata secondo la normale attività d'ufficio, segnalandovi che comunque il messaggio di errore di trasmissione è già stato inoltrato al mittente.

Cordiali saluti.

CS

URP Comune di Genova
Smart City e Innovation Technology
Palazzo Ducale - Piazza Matteotti 24 r - 16123 - GENOVA
Numero verde 800 085324
urp@comune.genova.it

CE
N(I)
VA
MORE THAN THIS



Da: Caglieris Sergio <sergio.caglieris@hsanmartino.it>

Inviato: martedì 8 ottobre 2019 12:55

A: comunegenova@postemailcertificata.it <comunegenova@postemailcertificata.it>

Oggetto: I: Prot. 08/10/2019.0345183.U - CDS 21/18 VIA FINOCCHIARA - SOLLECITO ENTI

In relazione alla pratica in oggetto, nulla osta a questo Servizio se viene garantito il passaggio in sicurezza dei mezzi di soccorso

Cordialmente.

Dr. Sergio Caglieris



Dirigente Responsabile U.O.S. Centrale Unica di Risposta (CUR) del NUE 112 Liguria
Ospedale Policlinico San Martino-Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico per l'Oncologia
Tel 3386136191
Mail: sergio.caglieris@hsanmartino.it
PEC: cur112liguria@pec.hsanmartino.it

Da: comunegenova@postemailcertificata.it [mailto:comunegenova@postemailcertificata.it]

Inviato: 08/10/2019 11:37

A: protocollo@pec.regione.liguria.it; pec@cert.cittametropolitana.genova.it;
dre_liguria@pce.agenziademanio.it; mbac-sabap-lig@mailcert.beniculturali.it; ireti@pec.ireti.it;
protocollo@pec.hsanmartino.it; btitaliaspa@pec.btitalia.it; fastwebspa@legalmail.it;
openfiber@pec.openfiber.it; aol.liguria@pec.telecomitalia.it; amiu@pec.amiu.genova.it;
direzioneastergenova@sicurezzapostale.it

Oggetto: Prot. 08/10/2019.0345183.U - CDS 21/18 VIA FINOCCHIARA - SOLLECITO ENTI

L'Amministrazione Comune di Genova [cod. c_d969], Area Organizzativa Omogenea Comune di Genova [cod. c_d969], Vi invia tramite Casella Istituzionale la documentazione di cui siete destinatari e che è stata registrata in uscita come Prot. 08/10/2019.0345183.U. Cordiali saluti.

Click [here](#) to report this email as spam.



Outlook-rx1xxohf.png

4 KB

Segnatura.xml

4 KB

doc09365420191008115530.pdf

325 KB



Ministero per i Beni
e le Attività Culturali e per il
Turismo

Genova, 11/11/2019

A

Comune di Genova
Direzione Urbanistica
Via Di Francia, 1 – 16149 Genova
comunegenova@postemailcertificata.it
conferenzeservizi@comune.genova.it

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA
E LE PROVINCE DI IMPERIA, LA SPEZIA E SAVONA

Prot. 25405

Cl. ... 34.43.01/107.2

OGGETTO:

Genova – Rio Finocchiara. Progetto Definitivo opere di sistemazione urbanistica del tratto urbanizzato dal civ. 5 al civ. 25 B di via Finocchiara.
DL50a25c6
D. Lgs. 50/2016 – Codice dei contratti pubblici, Art. 25: *verifica preventiva dell'interesse archeologico.*

CON RIFERIMENTO alla documentazione di valutazione preventiva dell'interesse archeologico relativa ai lavori in oggetto, acquisita agli atti della Scrivente con prot. n. 15147 del 03/07/2018;

VERIFICATO che i lavori in progetto non interferiscono con aree e strutture che presentano vincoli ai sensi della parte II e III del D. Lgs. 42/2004 - Codice dei Beni culturali e del Paesaggio, sebbene si inseriscano lungo la viabilità storica che costeggia il Rio Finocchiara, caratterizzata da ponti a tutto sesto di origine medievale oggetto di dichiarazione di interesse culturale;

VALUTATO che l'opera si limita quasi esclusivamente alla demolizione di manufatti di epoca contemporanea e comporta scavi in un'area definibile a rischio archeologico nullo, in quanto collocata all'interno dei recenti depositi alluvionali d'alveo del Rio Finocchiara;

AI SENSI dell'art. 25, comma 6 del D. Lgs. 50/2016 – *Codice dei contratti pubblici;*

QUESTA SOPRINTENDENZA COMUNICA

- di non richiedere l'attivazione della procedura di Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico di cui all'art. 25, c. 8 e ss. del D. Lgs. 50/2016 ed esprime pertanto **parere favorevole** alle opere in progetto con la **prescrizione di valutare e garantire a livello progettuale il mantenimento**, previo opportuno consolidamento, delle strutture storiche di terrazzamento su arcate di cui si prevede la demolizione (*Intervento 3*). Tali sostruzioni risultano infatti impostate sulle originarie arginature del rio, immediatamente alle spalle del ponte oggetto di vincolo puntuale, con il quale costituiscono un insieme architettonico caratterizzante dell'originario tessuto storico dell'abitato di via Finocchiara.

Rimanendo a disposizione di codesta spett.le Direzione in merito alla valutazione delle opportune ed auspicabili modifiche progettuali, si rammenta che l'eventuale emersione nel corso dei lavori di elementi rilevanti a livello archeologico e monumentale potrà dar luogo alla richiesta di approfondimenti, con contestuale



Palazzo Reale, Via Balbi 10 - 16126 Genova.
Tel. +39 010 27101 | 010 27181 | 010 27051
E-mail: sabap-lig@beniculturali.it
PEC mbac-sabap-lig@mailcert.beniculturali.it



avvio del procedimento di verifica o dichiarazione dell'interesse culturale ai sensi degli artt. 12 e 13 del D.Lgs. 42/2004, *Codice dei beni culturali e del paesaggio*, e conseguenti opportune varianti ed accorgimenti progettuali.

IL SOPRINTENDENTE

Manuela Salvitti

Il Responsabile del Procedimento
Funzionario Archeologo dott. Simonluca Trigona

Il Responsabile dell'Istruttoria Tutela Monumentale
Funzionario architetto Francesca Passano

GE.CENTRO - 06. Area Genova Delegazioni
Telefono: 010 2718229; E-mail: simonluca.trigona@beniculturali.it



Ministero dell'Interno
DIPARTIMENTO VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO
E DIFESA CIVILE

COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO
GENOVA

Ufficio Prevenzione Incendi

Protocollo n° 13889/P
Pratica PI n° 201731



Genova, 26 GIU. 2018

A
COMUNE DI GENOVA
VIA DI FRANCIA, 1
16100 GENOVA
comune.genova@postemercatocertificati.it

Oggetto: Conferenza di servizi, legge 241/90, seduta decisoria del 28.06.2018
Ditta: COMUNE DI GENOVA
RIO FINOCCHIARA 00005, GENOVA
Attività: Attività non soggetta
dPR NS.I
151/2011
attività n°

In relazione alla nota ns prot. n° 13889 del 14.06.2018 da parte di codesta amministrazione procedente la conferenza di servizi, si comunica che pur essendo l'attività non compresa nell'allegato I al nuovo regolamento di prevenzione incendi DPR 151/11, quindi non soggetta ai controlli di prevenzione incendi, questo Comando esprime parere di massima favorevole alla realizzazione del progetto.

Si rappresenta, tuttavia, che le norme tecniche in vigore ed applicabili allo specifico caso dovranno essere osservate sotto la responsabilità del Titolare dell'attività stessa.

Il Responsabile dell'Istruttoria Tecnica
(LAE CARLO FABIANI)

Il Comandante Provinciale
(Dott. Ing. Fabrizio Piccinini)

CDS 21/18

ELENCO ADEMPIMENTI CONNESSI ALLE FASI DI REALIZZAZIONE DELL'OPERA

<p>Prima dell'inizio dei lavori acquisire l'autorizzazione per lo svolgimento di attività temporanea di cui all'art. 6, comma 1° - lettera h) della L. 447/95 alla Direzione Ambiente – Settore Igiene e Acustica (Via di Francia 1 – 15mo piano) ai fini previsti dal D.P.C.M.- 1/3/91 relativo ai limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno; la stessa deve essere tenuta a disposizione delle competenti autorità esercenti il potere di controllo, in originale o copia conforme</p>
<p>Prima di iniziare i lavori acquisire presso la competente Divisione Territoriale autorizzazione per l'eventuale occupazione di suolo pubblico e/o la rottura di suolo pubblico</p>
<p>In base alla D.G.R. n. 216 del 17/03/2017, in vigore dal 19/07/2017, il Comune di Genova è stato inserito in zona 3 per quanto concerne la classificazione sismica del territorio. Tali indicazioni devono essere tenute presenti ai fini della documentazione da depositarsi presso la Città Metropolitana tramite lo S.U.E. e l'eventuale rilascio di autorizzazione da parte della stessa sempre prima dell'inizio lavori; l'intervento dovrà essere altresì conforme alle disposizioni contenute nelle Norme Tecniche sulle costruzioni di cui al D.M. 14/01/2008</p>
<p>La data di inizio e fine lavori dovrà essere comunicata al Settore Urbanistica</p>
<p>Comunicare per iscritto alla AS.L. n. 3 Genovese la data di inizio dei lavori ai sensi della normativa vigente sia in materia edilizia che di sicurezza nei cantieri</p>
<p><i>Come comunicato con nota della Direzione Infrastrutture e Difesa del Suolo datata 17/09/2019, le integrazioni richieste dall'ufficio Geologico - prot. n. 237304 del 09/07/2018 – saranno "direttamente integrate a giorni non appena avremo il progetto esecutivo"</i></p> <p>Allegare alla comunicazione di inizio lavori una dichiarazione sottoscritta dal Direttore dei lavori che attesti l'impegno a osservare le prescrizioni contenute nell'indagine geologica e le norme tecniche di cui al D.M. 11.03.88 per gli aspetti non specificatamente trattati e non richiamati dalle Norme Tecniche per le Costruzioni di cui al D.M. 14.01.08</p>
<p>Nulla osta idraulico n. GNO02906, in particolare: <i>"Dovrà essere osservata la condizione ambientale indicata nel Decreto n. 3446, sottoscritto dal Dirigente del Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile in data 21/12/2018. Si raccomanda la massima attenzione alla definizione delle attività di manutenzione della nuova briglia selettiva, prevista a monte del tratto di intervento"</i></p>
<p>Affiggere all'ingresso del cantiere, in vista al pubblico, il cartello indicatore chiaramente leggibile, avente le caratteristiche ed i contenuti prescritti nell'art. 31 del R.E.C.</p>
<p>Provvedere alla recinzione del cantiere in conformità a quanto previsto dall'art. 30 del R.E.C., prima di dar corso ad interventi su aree private accessibili o fabbricati posti in fregio a spazi pubblici od aperti al pubblico</p>
<p>Adottare nell'installazione e nell'uso degli impianti di cantiere tutte le misure di legge atte ad evitare danni alle persone e alle cose o inquinamento ambientale</p>

Conservare in cantiere, a disposizione degli organi di controllo, il permesso di costruire ed i relativi grafici muniti del visto originale di approvazione, o in copia conforme e la documentazione di cui agli artt. 65 e 66 del D.P.R. 380/2001, tenuta e aggiornata con le modalità dello stesso D.P.R. come stabilito dall'art.66 dello stesso Decreto

Nel caso si manifesti in corso d'opera la necessità di introdurre modifiche al presente progetto, i relativi lavori potranno iniziare solo dopo il rilascio del provvedimento di approvazione della variante o, nei casi consentiti, all'espletamento delle procedure alternative previste dalla normativa in materia

I ritrovamenti di presumibile interesse paleontologico, archeologico, storico o artistico devono essere posti a disposizione delle Autorità competenti, dandone altresì immediata comunicazione al Comune; in tal caso i lavori devono restare nel frattempo sospesi per lasciare intatte le cose ritrovate, fermo restando l'obbligo di osservare le prescrizioni delle leggi speciali vigenti in materia

Nell'esecuzione dell'intervento osservare le condizioni contenute nel Regolamento per la tutela e il benessere degli animali in città

PRESCRIZIONI SPECIFICHE SU POSSIBILI RISCHI INDOTTI DA EVENTI DI TIPO IDROLOGICO, METEOROLOGICO E NIVOLOGICO, PER ATTIVITÀ DI CANTIERI TEMPORANEI E MOBILI ED ATTIVITÀ SU SUOLO PUBBLICO E PRIVATO

Fatto salvo quanto già prescritto dal decreto legislativo n° 81 del 2008 ed in particolare agli obblighi riferiti alla valutazione di tutti i rischi, alle situazioni di emergenza e nei casi di pericolo grave ed imminente, si impone a tutti i soggetti interessati alla gestione dei cantieri, occupazioni ed attività su suolo pubblico e privato nel territorio cittadino, nei casi di specifiche segnalazioni diramate dalla Protezione Civile di Regione Liguria, di attenersi anche alle seguenti prescrizioni, finalizzate alla sicurezza di persone e cose:

- messa in sicurezza delle aree di cantiere e delle relative recinzioni, con protezione dei materiali stoccati, fissaggio delle strutture ed attrezzature e quant'altro necessario al fine di evitare dispersioni o cadute di materiali durante gli eventi calamitosi (temporali, vento, mare);
- adozione di tutte le misure ritenute opportune per la limitazione degli effetti determinati da eventi eccezionali, sia all'interno che all'esterno del cantiere;
- costante controllo delle comunicazioni e comunicati diffusi dalla Protezione Civile Regionale per le situazioni di rischio idrogeologico, nivologico, meteorologico o di altra natura, e verifica degli aggiornamenti (i comunicati sono diffusi sul sito web www.allertaliguria.gov.it)
- Interruzione delle lavorazioni ed attività di cantiere, nel caso di allerta meteo-idrogeologica ROSSA (allerta massima) diramato da Regione Liguria tramite gli usuali canali di comunicazione. Interruzione delle lavorazioni ed attività di cantiere nell'alveo di rivi e torrenti, anche nel caso di allerta meteo-idrogeologica GIALLA E ARANCIONE